



**TRIBUNALE DI LOCRI
CORTE D'ASSISE**

DOTT. BRUNO MUSCOLO Presidente
Dott. PierPaolo Frabotta Giudice a latere

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 204

PROCEDIMENTO PENALE N. 2/08 R.G.

A CARICO DI: COSTA TOMMASO +1

UDIENZA DEL 14 Maggio 2008

Esito: Rinvio al 30 Maggio 2008

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

- DICHIARAZIONI SPONTANEE IMPUTATO COSTA TOMMASO –	6
- VIENE INTRODOTTO IL TESTE DOTTORE ROMEO ROCCO –	7
AVV. PARTE CIVILE MACRI' –.....	7
AVV. TRIPODI -	11
AVV. TRIPODI -	74
AVV. TRIPODI -	147
AVV. FONTE -.....	184
PUBBLICO MINISTERO -	192
PRESIDENTE -.....	195

TRIBUNALE DI LOCRI - CORTE D'ASSISE

Procedimento penale n. 2/08 - Udienza del 14 Maggio 2008

DOTT. BRUNO MUSCOLO	Presidente
Dott. PierPaolo Frabotta	Giudice a latere
DOTT. DE BERNARDO	Pubblico Ministero

D'angelo Antonio	Cancelliere
Deblasio Andrea	Trascrittore

PROCEDIMENTO A CARICO DI - COSTA TOMMASO +1 -

Costituzione delle parti.

PRESIDENTE - Diamo atto che è presente la dottoressa Lombardo della Scuola di Specializzazione, per la pratica per la Squadra di Specializzazione Forense.

CANCELLIERE - E allora Costa Tommaso.

PRESIDENTE - E' presente Costa Tommaso? Ci colleghiamo?

FONICO - Siamo già collegati.

PRESIDENTE - Sì ma voglio ...

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Sì Presidente buongiorno dall'Aquila, si dà atto della presenza dell'imputato Costa Tommaso classe '59, inoltre volevo comunicarle che ... della Costituzione delle parti l'imputato vorrebbe fare delle dichiarazioni spontanee.

PRESIDENTE - Va bene. E allora, D'angelo andiamo avanti. Difeso da?

CANCELLIERE - Difeso dall'avvocatessa Maria C... Tripodi presente. Curciarello Giuseppe detenuto presente, difeso ...

PRESIDENTE - ... Difeso?

CANCELLIERE - Dall'Avvocato Leone Fonte.

PRESIDENTE - L'ufficiale giudiziario c'è? Allora diamo atto a verbale che non c'è l'ufficiale giudiziario. E

trasmettiamo anche questo verbale, come gli altri, al Presidente del Tribunale. Anzi oggi mi date tutti i verbali, io con missiva trasmetterò i verbali al Presidente del verbale, dando atto che per questo processo, in alcune occasioni, siamo sforniti di ufficiale giudiziario, dopo aver costituito le parti, vi alzate voi D'angelo e chiamate il teste, perché, o se no mi alzo io e vado io e lo chiamo! Faremo così! Allora, continuiamo.

CANCELLIERE - L'Avvocato Leone Fonte. È assente?

PRESIDENTE - Assente, poi?

CANCELLIERE - Difeso anche dall'Avvocato Dario Grosso che è pure assente.

PRESIDENTE - Dobbiamo nominare un difensore di ufficio.

CANCELLIERE - Allora c'è l'avvocatessa ...

PRESIDENTE - Come?

VOCE LONTANA.

CANCELLIERE - Ex articolo ... c'è l'avvocatessa.

PRESIDENTE - Sì D'angelo posso sapere è difficile avvocatessa, perché nominata dal call center? ... diamo atto quindi dell'assenza di entrambi i difensori di fiducia per Curciarello Giuseppe è presente l'avvocatessa Angelo Lo Fronte, La fronte, che nominiamo d'ufficio ai sensi dell'articolo 97 IV comma cpp, indicata dal Call Center oggi. Va bene?

CANCELLIERE - Poi abbiamo Congiusta Mario, assente.

PRESIDENTE - E' assente.

CANCELLIERE - Difeso dall'Avvocato Giuseppe Sgambellone presente. Catalano Donatella...

PRESIDENTE - Dovrebbe chiamare l'ufficiale giudiziario e verificare se ci sono le parti in questo caso parte civili costituite, nessuno chiama, perché non abbiamo l'ufficiale giudiziario per chiamarli. Scusate verificate se c'è un ufficiale giudiziario al

monocratico, per cortesia. Allora andate a verificare e me lo riferite, per cortesia. Io sospendo un attimo l'udienza. D'angelo fate quello che vi dico!

L'UDIENZA VIENE SOSPESA PER QUALCHE MINUTO.

PRESIDENTE - ... L'ufficiale giudiziario per l'udienza monocratica e per l'udienza di Assise non si è provveduto. Da parte della cancelleria, diamone atto a verbale. Dopo di che continuiamo con la Costituzione delle parti.

CANCELLIERE - Allora Congiusta Mario è presente ... quindi rappresentato e difeso dall'Avvocato Giuseppe Sgambellone presente, Catalano Donatella è pure assente, rappresentata e difesa dall'Avvocato Giuseppe Sgambellone che è presente, Congiusta Roberta assente, difesa dall'Avvocato Giuseppe Femia, che è assente.

AVV. PARTE CIVILE - Mi ha nominato per delega orale.

CANCELLIERE - Congiusta Alessandra, assente, difeso dall'Avvocato Giuseppe Femia assente.

AVV. PARTE CIVILE - Come prima.

CANCELLIERE - Giuseppe Sgambellone ... Regione Calabria, rappresentata e difesa dall'Avvocato Michele Rausei, assente, poi abbiamo per delega scritta ...

PRESIDENTE - L'Avvocato Antonio Riccio.

CANCELLIERE - L'Avvocato Antonio Riccio. L'associazione Insieme si può, difesa dall'avvocatessa, dall'Avvocato Francesca Maria Romeo che è assente, è presente l'Avvocato Antonio Riccio ... Poi abbiamo Italia dei Valori rappresentata e difesa dall'Avvocato Saccomanno, che è assente, sostituto processuale l'Avvocato Giulio Varone che è assente. La Confindustria Calabria rappresentata e difesa dall'Avvocato Sammarco assente, sostituto processuale l'Avvocato Giosuè Spadafora

assente. Amministrazione provinciale di Reggio Calabria, rappresentata e difesa dall'Avvocato Domenico Barresi, assente. L'associazione dei comuni della Locride, rappresentata e difesa dall'Avvocato Francesco Macrì che è presente. Poi sono assenti le persone offese, Scarfò Antonio e Raso Girolama. È altresì presente per la pratica forense Anna Strati.

PRESIDENTE - Va bene diamo atto, oggi era prevista anche l'audizione del commissario Giordano, ha comunicato di non poter essere presente, in quanto si trova in congedo straordinario per malattia, dal 7 aprile 2008. Alleghiamolo a verbale poi vediamo. Costa Tommaso aveva chiesto di poter fare delle dichiarazioni spontanee.

- DICHIARAZIONI SPONTANEE IMPUTATO COSTA TOMMASO -

IMPUTATO - Buongiorno signor Presidente.

PRESIDENTE - Buongiorno.

IMPUTATO - Sono Costa Tommaso classe '59.

PRESIDENTE - Sì prego.

IMPUTATO - Volevo dire che durante, che se durante il dibattimento mi assento, faccio la rinuncia, non è per mancanza di rispetto verso la Corte o qualcun altro, è perché il mio stato di salute non mi consente di stare più di un determinato tempo di fronte alla video. D'accordo con i medici stiamo usando delle terapie per vedere se riesco ad affrontare tutta la giornata ... era questo che volevo dire. La ringrazio buona giornata.

PRESIDENTE - Grazie. E allora possiamo chiamare il teste Romeo. D'angelo andate voi a chiamarlo Romeo. No dovrete andare voi in assenza dell'ufficiale giudiziario, perché se no scendo io a chiamarlo il dottore Romeo!

CANCELLIERE - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Non ho problemi a scendere a chiamarlo, in mancanza di ufficiale giudiziario ! prego dottore si accomodi. Buongiorno dottore.

- VIENE INTRODOTTO IL TESTE DOTTORE ROMEO ROCCO -

PRESIDENTE - Proseguiamo con il controesame, perché poi ci dovrebbe essere l'esame e il controesame da parte della difesa, quindi se le parti civili hanno domande da formulare al teste. Prego Avvocato. Avvocato se vi viene più comodo potete stare anche seduto.

AVV. PARTE CIVILE MACRI' -

AVV. PARTE CIVILE - Sì grazie.

PRESIDENTE - Perché mi rendo conto della difficoltà con i microfoni.

AVV. PARTE CIVILE - Grazie.

PRESIDENTE - Il vostro nome così.

AVV. PARTE CIVILE - Avvocato Francesco Macri per l'associazione dei comuni della locride. In relazione alle indagini, alle conoscenze del dottore Romeo, ecco io volevo solo qualche chiarimento in ordine ad alcuni passaggi che pure sono presenti nel processo attraverso, che abbiamo conosciuto attraverso l'acquisizione delle lettere. La lettera del 25 maggio 2004, a pagina 43, ad un certo punto il signor Costa Tommaso, scrivendo alla sorella, scrive, dice, *dove comando io non si deve mettere nessuno, se vogliono pace, e poi più avanti, ora ho messo i nostri amici con le spalle al muro, e mi devono lasciare quello che è mio.* Ecco se vuole renderci più espliciti questi passaggi, secondo la sua ...

PRESIDENTE - Ipotesi, secondo quello che hanno ipotizzato.

ROMEO ROCCO - Ma questa si dovrebbe ricollegare all'altra

lettera.

PRESIDENTE - Avviciniamolo al microfono.

ROMEO ROCCO - Si dovrebbe ricollegare all'altra lettera in cui parla ... dei nostri amici e la lettera che l'ha ricevuto quello dei telefonini e poi alla fine ai nostri amici. Il riferimento ai nostri amici dovrebbe essere alla cosca avversaria dei Comisso e quindi il tenore della lettera dovrebbe essere che il Costa rientra a pieno titolo a Siderno con la suddivisione del, delle parti, del territorio tra la cosca Comisso e la cosca Costa .

AVV. PARTE CIVILE - E poi la lettera del 4/6/2004, a pagina 45 e 46. Un certo signor Giuseppe Gallico che scrive...

PRESIDENTE - Avvocato chiedo scusa un attimo, tra il pubblico sono maggiorenni quei due ragazzi che ci sono? ... va bene. Prego scusi Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE - Sì prego. Intanto chi è Gallico Giuseppe, e chi sono Nino Pesce e Chilà, che sono nominati nella lettera.

ROMEO ROCCO - Dovrebbero appartenere alla famiglia dei Gallico, dei Pesce e dei Chilà che operano nella piana, famiglia mafiosa della piana.

AVV. PARTE CIVILE - E dice questo che scrive: *a fine giugno vi dovrebbe concedere un altro permesso, se ve lo concedono per Siderno di stare attento.* Che cosa avete indagato, investigato su questa, e quale è il risultato?

ROMEO ROCCO - Va be era evidente che il riferito, dal tenore della lettera si evince che il Costa Tommaso sta ricostruendo il, riprendendo il suo posto, la sua posizione all'interno della galassia sidernese, mafiosa sidernese. Quindi dovrebbe essere ovvio il permesso, il rientro a Siderno potrebbe comportare dei problemi di incolumità personale.

AVV. PARTE CIVILE - Poi la lettera del 3 aprile 2004 a pagina 36. ad un certo punto si scrive.

PRESIDENTE - Quando fate riferimento alle pagine ...

AVV. PARTE CIVILE - Del volume primo.

PRESIDENTE - Sì ma voglio dire della informativa?

AVV. PARTE CIVILE - Della informativa sì, e per rendere comodo.

PRESIDENTE - Sì, no per darne atto a verbale, perché poi ... prego Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE - Ad un certo punto dice: *Se io esco busso ad un posto per un prestito e poi vengono fuori loro, allora lì si stabilisce la situazione.*

ROMEO ROCCO - Si ricollega a quanto detto prima, chiaramente sembra che si parli di estorsione, perché dice prima, prima dice: *con loro il problema è l'altro, che se noi andiamo a chiedere qualcosa a qualcuno, loro non possono dire non farlo, quello che ... possono dirci questo interessa a noi, e fin qui ci siamo. Il fatto è che non possiamo e che noi non stiamo chiedendo a nessuno e se non chiediamo non possiamo chiarire le cose. Cioè nel senso che non può sapere preventivamente se una persona è sottoposta ad estorsione oppure no. Dovrebbe essere un riferimento, chiaro riferimento all'attività estorsiva da porre in essere.*

AVV. PARTE CIVILE - Poi a pagina 42, mi pare della stessa lettera, si dice : *in merito all'altro signore* Tra parentesi S maiuscolo. A chi secondo voi fa riferimento?

ROMEO ROCCO - Ad Antonio Scardò.

AVV. PARTE CIVILE - E poi , l'ultima domanda, lettera del 25 maggio a pagina 44, perché si dice in questa lettera che quei terreni sono una miniera d'oro?

ROMEO ROCCO - Questa è la lettera del duemila?

AVV. PARTE CIVILE - E 4,

ROMEO ROCCO - Del 2004.

AVV. PARTE CIVILE - 25 maggio a pagina 44.

ROMEO ROCCO - I terreni, parla dei terreni intorno alla Gru, sicuramente era a conoscenza della lottizzazione, dell'espansione della Gru che ha lottizzato tutti i

terreni facendo passare una strada, in più l'espansione della Gru ha portato la rivalutazione dei terreni lì intorno, che erano dei terreni inclusi prima. Quindi sono i terreni che stanno intorno alla Gru e al territorio dei Costa .

AVV. PARTE CIVILE - Va be, non ho altre domande per il momento Giudice.

PRESIDENTE - Grazie Avvocato, quindi le altre parti civili non hanno domande da formulare al teste. Il controesame della difesa di Curciarello era stato effettuato la volta scorsa, e il, l'Avvocato allora difensore di Costa, prego Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE - Scusi solo un'altra ...

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

AVV. PARTE CIVILE - La lettera del ... la lettera del 28/1/2004, a pagina 80. si fa riferimento ad alcune persone di paesi della piana, si dice ti volevo dire che Laureana di Borrello, rivolgiti alla moglie di Gesino, o Geniso, Gesino, chi è questo.

ROMEO ROCCO - Sì perché ... Gesino è Giosuè, lo abbiamo identificato per Giosuè Chindamo.

PRESIDENTE - Mi pare che un'altra parte ...

ROMEO ROCCO - E' stata fatta la volta scorsa.

PRESIDENTE - Poi lo ha precisato in un altro punto della ... comunque... allora diamo atto che è presente l'Avvocato Fonte. ... ma c'è una delega o una nomina. Sì. allora intanto ringraziamo l'avvocatessa difensore di ufficio. Diamone atto a verbale. Avvocato Macrì ha completato?

AVV. PARTE CIVILE - Sì sì Presidente.

PRESIDENTE - E allora. La difesa di Curciarello ha ulteriori domande in sede di controesame nei confronti del dottore Romeo. Volete tempo ve lo do. Diamo atto che è presente anche l'Avvocato Macrì per la Parte Civile . allora Avvocato Macrì ci sono domande da rivolgere al ...

AVV. PARTE CIVILE - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Femia, Femia,

AVV. PARTE CIVILE - No nessuna domanda.

PRESIDENTE - Nessuna domanda, va bene. Quindi ora come ritenete? Vuole iniziare lei Avvocato Tripodi? ... quindi in sede di esame che in sede di controesame.

AVV. TRIPODI -

AVV. TRIPODI - Chiaramente. Dottore Romeo buongiorno. Per quanto tempo ha ricoperto la carica di dirigente al commissariato di Siderno?

PRESIDENTE - Un po' più forte.

AVV. TRIPODI - Le sigarette Presidente mi impediscono.

ROMEO ROCCO - Dal 15 marzo 2005. dal 15 marzo 2005 fino al 18 febbraio 2008.

AVV. TRIPODI - Diciamo bene se diciamo che tutta l'indagine svolta è stata diretta, per questo procedimento, è stata diretta e coordinata da lei?

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - In riferimento alle domande che le ha formulato pocanzi il collega Macrì , con specifico riferimento alle lettere menzionate, e alle ipotesi investigative ipotizzate, che tipo di accertamento ha

fatto sul punto?

PRESIDENTE - Ma mi pare generale questa domanda.

AVV. TRIPODI - In riferimento alle lettere, in riferimento alle domande che ha fatto il collega Macrì , ha menzionato delle lettere, per non menzionare di nuovo le lettere, ha detto anche delle ipotesi investigative relativamente alle lettere, io chiedo, relativamente alle ipotesi investigative, scaturite dalla analisi di quelle lettere a seguito di domande del collega Macrì , che tipo di accertamento ha fatto sul punto.

PRESIDENTE - Continuo a pensare che è generale la domanda, comunque vediamo.

ROMEO ROCCO - La domanda, per quanto riguarda la risposta, bisogna vedere quale tipo di lettera, perché alcuni sono ...

AVV. TRIPODI - Tutte le lettere, che ha menzionato il collega Macrì

ROMEO ROCCO - Sono stati fatti accertamenti documentali, per vedere tipo Gesino chi è, e risponde a Giosuè Chindamo che in quel periodo era detenuto alla Casa Circondariale dove era detenuto Costa o Curciarello.

AVV. TRIPODI - Lei ha parlato di ipotesi estorsive pocanzi? Rispondendo al collega Macrì .

ROMEO ROCCO - Si parla, quando si dice che se noi non chiediamo, poi successivamente si dice chiedigli mille euro.

AVV. TRIPODI - No, no, no, no. No. Lei ha parlato di ipotesi...

ROMEO ROCCO - (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - In riferimento al fatto quando si bussa, questa era la lettera, mi pare il contenuto della

lettera a cui ha fatto riferimento il collega...

PRESIDENTE - E allora facciamo un riferimento un po' più preciso Avvocato.

ROMEO ROCCO - Stiamo parlando della lettera, parliamo della lettera ...

PRESIDENTE - Quando si bussa?

AVV. TRIPODI - Quando si bussa per chiedere un prestito, mi pare che questa lettera ha fatto riferimento il collega Macrì , e lei ha fatto una ipotesi investigativa.

ROMEO ROCCO - Ho ipotizzato che fosse estorsiva, sia per il tenore anche delle altre lettere, sia perché successivamente, dice chiedi a Scarfò mille euro.

AVV. TRIPODI - Sì però che ipo, a seguito di questa ipotesi investigativa, quando si bussa e si chiede un prestito, lei ha parlato anche di espansione territoriale dei Costa e di suddivisione del territorio.

ROMEO ROCCO - Oltre la lettera c'è scritto...

AVV. TRIPODI - Quando si bussa e si chiede un prestito...

ROMEO ROCCO - Quando ci sono parole a parte ... (incomprensibile) ci si divide il territorio.

AVV. TRIPODI - Sì.

ROMEO ROCCO - Adesso che tu stai uscendo...

AVV. TRIPODI - Dottore Romeo quando si bussa e si chiede un prestito e lei ha formulato una ipotesi investigativa che tipo di accertamento ha fatto?

ROMEO ROCCO - Io ho ipotizzato una ipotesi estorsiva... non ho fatto nessun, cioè ho ritenuto che sia una estorsione... Estorsiva.

AVV. TRIPODI - Quando lei, in risposta alla domanda del collega Macrì , il collega Macrì le ha fatto una domanda specifica, ha menzionato una lettera e le ha detto vi è indicato un nome maiuscolo con una S, lei ha risposto si riferisce.

ROMEO ROCCO - A Scarfò Antonio.

AVV. TRIPODI - A Scarfò Antonio, era il 2004.

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Avete acquisito le lettere, avete acquisito le lettere dal, con l'informativa di Soverato, in che data?

ROMEO ROCCO - A fine estate 2005.

AVV. TRIPODI - Che accertamento ha fatto sul punto avendo a sua disposizione le lettere e conoscendo l'informativa, il tenore delle lettere e quindi anche l'indicazione Scarfò?

ROMEO ROCCO - E' andato a chiedere a Scarfò, noi avevamo una informativa, una lettera di Soverato era stata già trasmessa ai Carabinieri, per quanto riguarda la lettera estorsiva e c'era un procedimento, una indagine in atto presso la Procura Distrettuale.

AVV. TRIPODI - Si ma io vi sto dicendo, come squadra, come dirigente, come titolare delle indagini, che tipo di accertamento ha fatto quando lei dice, lei ha ricollegato subito, immediatamente, mi pare di aver sentito in questo modo, il collega le ha chiesto, quella lettera, quella maiuscola puntata S, che ipotesi investigativa ha fatto? a chi si riferiva?

ROMEO ROCCO - Era lo Scarfò.

AVV. TRIPODI - A Scarfò, avete acquisito le lettere in che data?

ROMEO ROCCO - Gliel'ho detto estate 2005.

AVV. TRIPODI - Agosto 2005 giusto?

ROMEO ROCCO - Estate 2005.

AVV. TRIPODI - Ecco leggendo le lettere e dalle indagini svolte che tipo di accertamento avete fatto considerata la lettura di questa lettera? E la rilevanza investigativa attribuita a questa lettera?

ROMEO ROCCO - le stavo dicendo che già dal punto di vista estorsione della lettera di Scarfò.

AVV. TRIPODI - Eh su Scarfò che tipo ...

PRESIDENTE - Avvocato facciamo...

AVV. TRIPODI - No.

ROMEO ROCCO - l'attività di indagine che è confluita nel fascicolo di Congiusta. Che il riferimento fosse ad un estorsivo non è che il signor S, dal tenore di tutte le lettere il signor S è Scarfò. Io ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Perfetto va bene.

ROMEO ROCCO - Perché Scarfò ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - va bene e leggendo queste lettere, mi riferisco a quello che lei ha detto in questo momento, in cui compariva la maiuscola S, che dalla sua ipotesi investigativa, lei attribuisce a Scarfò, che tipo di indagine e di accertamento ha fatto sul punto? Ha fatto delle indagini mirate su Scarfò? Ha fatto delle indagini, che tipo di indagini ha fatto?

ROMEO ROCCO - Noi avevamo sotto controllo i telefoni di Scarfò.

AVV. TRIPODI - Sì.

ROMEO ROCCO - I telefoni della figlia, i telefoni dei Congiusta.

AVV. TRIPODI - Sì.

ROMEO ROCCO - Come si è visto poi la volta scorsa, sono emersi che lui parlando con fornitori e con amici parla pure di essere sotto attività estorsiva. Quindi ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - E dove lo dice ... dove è scritto questo?

PRESIDENTE - Mi scusi quando diciamo lui ...

ROMEO ROCCO - Non Abbiamo chiamato il signor Scarfò per dirgli lei è sotto estorsione? Perché non mi sembra investigativo una cosa ...

PRESIDENTE - Quando diciamo lui è Scarfò?

ROMEO ROCCO - Scarfò sì.

PRESIDENTE - Per la registrazione.

ROMEO ROCCO - Scarfò. È emerso dall'attività tecnica che è in atto, quindi quale attività è stata fatta? È stato attenzionato ancora di più i telefoni, per vedere se effettivamente esaminando le conversazioni, e vedere effettivamente se c'era questa attività estorsiva in atto o pregresso.

PRESIDENTE - Curciarello se lei vuole fare dichiarazioni spontanee, attendiamo che completi il dottore Romeo.

IMPUTATO - No Presidente io non voglio essere invadente ... ma non sento.

PRESIDENTE - Ah c'è questo problema. ... vediamo ... no, no va bene, vediamo se riusciamo ora... Ma lui per sentire meglio dove si deve avvicinare? Dovrebbe, le casse dovrebbero diffondere.

IMPUTATO - No Presidente ... quando parla lei sento benissimo, quando parla il Pubblico Ministero sento altrettanto bene e gli avvocati, sarà forse quel microfono non lo so, sarà quella linea, sarà quella, non lo so.

PRESIDENTE - Andrea proviamo con questo? dottore parlate un po' più forte. Va bene? Vediamo se possiamo ... lei ce lo dice se non riesce a sentire. Allora prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Grazie. Rispondendo alle domande del Pubblico Ministero ha riferito che nella immediatezza dei fatti sono stati sottoposti a controllo telefonico i familiari della vittima.

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Per familiari della vittima che cosa intende? I prossimi congiunti o anche altre persone vicine alla vittima? O alla famiglia della vittima?

ROMEO ROCCO - Dunque il padre, la madre, la sorella, il fidanzato di una delle figlie.

AVV. TRIPODI - Il nome del fidanzato? Il nome del fidanzato?

ROMEO ROCCO - Il Fragomeni, dottore Fragomeni, commercialista.
AVV. TRIPODI - Sì.
ROMEO ROCCO - la fidanzata. Il telefono di casa di Scarfò.
L'utenza cellulare della signora Scarfò.
AVV. TRIPODI - Sì.
ROMEO ROCCO - L'utenza di Cherubino il consigliere regionale.
AVV. TRIPODI - Sì.
ROMEO ROCCO - E poi è stata messa sotto controllo una utenza
che si è rivelata appartenere alla Figliomeni, a Rosa
Figliomeni, e quindi è stata messa anche quella del
marito.
AVV. TRIPODI - (incomprensibile) ... chiedo scusa ho il
microfono spento.
ROMEO ROCCO - La volta scorsa è stato già detto che ...
AVV. TRIPODI - No lei la volta scorsa ha detto solo Rosa.
ROMEO ROCCO - Prego?
AVV. TRIPODI - La volta scorsa ha detto solo Rosa non
ricordava il cognome.

PRESIDENTE - Sì non ricordava il cognome, la volta scorsa non
ricordava il cognome.
ROMEO ROCCO - Sì, Rosa Figliomeni è una delle, è una delle
ultime, o l'ultima telefonata che ha ricevuto Gianluca
Congiusta.

AVV. TRIPODI - A che ora c'è stato questo contatto
telefonico?
ROMEO ROCCO - Poco prima che lo uccidessero.
AVV. TRIPODI - Cioè a che ora? Se lo ricorda?
ROMEO ROCCO - Se è avvenuto intorno alle 22 e qualcosa!
AVV. TRIPODI - Può controllare?
ROMEO ROCCO - Poco prima che lo uccidessero, mentre che era in
macchina, poco prima che lo uccidessero.
AVV. TRIPODI - Ma può controllare a che ora è avvenuto ...

PRESIDENTE - E questo lo avete rilevato dal ...

ROMEO ROCCO - No perché questa attività è stata svolta, non ...
(incomprensibile) per questa attività è stata svolta
con la Procura ordinaria.

PRESIDENTE - Tutta l'attività di intercettazione immediata.

ROMEO ROCCO - ... nella immediatezza, fino a quando non è emerso
il, il movente ...

AVV. TRIPODI - Non ho capito chiedo scusa, chiedo scusa, ha
parlato di ...

PRESIDENTE - Allora, Avvocato, il teste sta riferendo che non
è in grado di essere più preciso sul punto, perché
l'attività di intercettazione che è stata disposta ed
effettuata nella immediatezza del delitto, è stata
effettuata a cura della locale Procura, però comunque
l'organo di PG è stato il commissariato?

ROMEO ROCCO - Sì. Sì.

PRESIDENTE - Che se ne è interessato, e c'è qualcuno in
particolare che può riferirci su queste intercettazioni?

ROMEO ROCCO - Sì, il personale che li ascoltava e ...

PRESIDENTE - Ma riusciamo ad individuare?

ROMEO ROCCO - Sì.

PRESIDENTE - Il personale che se ne è occupato? Anche perché
noi dovremmo avere dei dati più precisi rispetto a tutta
questa attività.

ROMEO ROCCO - Sì noi ... siamo a conoscenza del tenore delle
telefonate e dello svolgimento delle indagini, per
quanto riguarda i verbali, cioè proprio le telefonate,
queste, il, è la squadra dell'ispettore Curtale, il
sovrintendente Gullo, ...

PRESIDENTE - Sì ma non mi riferivo agli esiti dottore, mi
riferivo, se poi abbiamo necessità di sapere quali sono,
con le indicazioni precise le utenze poste sotto
controllo, i nominativi, ecco ci può riferire

l'ispettore Curtale diceva lei?

ROMEO ROCCO - Sì, l'ispettore Curtale. Per quanto concerne il tenore ne sono a conoscenza, perché alcuni interrogatori li ho svolti pure io, unitamente al P.M.

PRESIDENTE - Va bene, prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Sì. ha detto pocanzi che è stato messo sotto controllo il telefono cellulare di Alessandro Fragomeni e di Katia Scarfò e di Cherubino Cosimo, giusto?

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Nella immediatezza dei fatti lei, sono state messe sotto controllo delle utenze? La notte, immediatamente.

ROMEO ROCCO - Quella che sto dicendo.

AVV. TRIPODI - Quindi anche quella di Katia Scarfò?

ROMEO ROCCO - Sì sono state allacciate i telefoni nella immediatezza. Quando sono stati allacciate immediatamente non sono in grado precisamente di riferire però è quello il filone sono stati tutti i prossimi familiari. Almeno nella immediatezza, intorno a mezzanotte e l'una di notte sono state allacciate delle utenze, mi sembra a casa di Congiusta.

AVV. TRIPODI - Sì va bene senta, si ricorda se intorno alle 4:09 di notte, dalla utenza di Katia Scarfò è partita una conversazione in uscita diretta a Cosimo Cherubino?

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - L'interlocutore chi era?

ROMEO ROCCO - L'interlocutore all'inizio doveva essere Katia Scarfò.

AVV. TRIPODI - Quale rilevanza ha attribuito a questa conversazione, investigativa.

PRESIDENTE - Voglio dire se riusciamo noi ad avere notizia, seppure in sintesi del contenuto di questa conversazione, fermo restando tutte le precisazioni

AVV. TRIPODI - Sì fermo restando le precisazioni della volta scorsa...

PRESIDENTE - Forse riusciamo anche noi a capire qualcosa.

AVV. TRIPODI - Sto cercando di condurre un esame ...

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - ... seguendo quell'orientamento dato dalla Corte.

PRESIDENTE - Prego, no, no ma infatti, lo sto sollecitando anch'io. Prego.

ROMEO ROCCO - Per quanto, in quel, in quel preciso momento le conversazioni sono mute, nel senso che non hanno nessun significato. La telefonata è, parla un familiare, parla prima la Scarfò con un familiare e comunicano a Cherubino dell'avvenuta morte di Congiusta.

AVVOCATO DIFENSORE - E poi?

PRESIDENTE - Quindi scusate, parla la Scarfò con un familiare, sarebbe la moglie di Scarfò?

ROMEO ROCCO - No, no Katuscia, Katia Scarfò e poi parla un familiare con ... con Cherubino e gli ve, lo notiziano che vi è stata l'uccisione di Congiusta.

PRESIDENTE - E questo familiare sappiamo chi è?

ROMEO ROCCO - La madre.

PRESIDENTE - Quindi se lo ricorda il nome dottore?

ROMEO ROCCO - Donatella Catalano.

PRESIDENTE - Prego.

ROMEO ROCCO - Per quanto riguarda il valore investigativo ... questo ha fatto sì che fosse messo sotto controllo il

telefono del Cherubino.

AVV. TRIPODI - Sì ma io ...

ROMEO ROCCO - Dalle dichiarazioni ...

PRESIDENTE - Quindi questo era il motivo per cui è stato attivato? Perché mi ripromettevo di chiederglielo.

ROMEO ROCCO - Certo, è stato messo controllo per questo il telefono, perché vi era questa telefonata, successivamente dalle dichiarazioni dei familiari è emerso che la sera, quando Congiusta è stato ucciso, vi era stata una riunione politica, dal contenuto politico, in cui vi era presente Cherubino, si erano incontrati con Cherubino.

AVV. TRIPODI - Sì, quando lei ascolta questa conversazione, perché credo l'abbai ascoltata la conversazione?

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Ecco.

ROMEO ROCCO - Però quello che ho ascoltato io può darsi che non sia quello che ...

AVV. TRIPODI - Va be poi vedremo ... io non lo so quello che ha ascoltato lei.

PRESIDENTE - Allora Avvocato facciamo la domanda.

AVV. TRIPODI - Sì, quale è stata la valenza investigativa attribuita alla figura di Cherubino?

ROMEO ROCCO - La valenza investigativa attribuita alla figura di Cherubino, Cherubino era il, era stato appena eletto ...

PRESIDENTE - Scusate ma ancora una volta io non capisco però. E allora voglio capire .

AVVOCATO DIFENSORE - Formulo la domanda in modo diverso.

PRESIDENTE - No Avvocato no, aspetti un attimo. Si diceva poco fa che un familiare parla con Cherubino, un particolare la moglie di Scarfò, Catalano.

ROMEO ROCCO - No la mamma di ...

PRESIDENTE - La mamma di Congiusta? Va bene? Allora posto che l'Avvocato ha chiesto ora di sapere ...

AVV. TRIPODI - Quale valenza attribuita, quale valenza aveva attribuito il contenuto della conversazione ascoltandola e se ha fatto un ipotesi.

PRESIDENTE - Possiamo sapere che cosa hanno detto? Perché così poi posso capire la sua domanda.

AVV. TRIPODI - Io glielo posso leggere Presidente.

PRESIDENTE - No, no leggere.

AVV. TRIPODI - Ecco.

PRESIDENTE - In sintesi no? Per capire.

AVV. TRIPODI - In sintesi sembrerebbe.

PRESIDENTE - No ce lo dovrebbe riferire il teste.

AVV. TRIPODI - Ecco.

PRESIDENTE - Se se lo ...

ROMEO ROCCO - La valenza investigativa i familiari fanno questa telefonata comunicando l'uccisione del, di Gianluca e vi è una conversazione nella quale chiedono, ma non si riesce, cioè chiedono, è come se chiedessero ci devi trovare, ci devi trovare chi l'ha ammazzato una cosa di questa, questo è il tenore della telefonata.

PRESIDENTE - Ecco, poi? Allora? Ora la domanda dell'Avvocato?

AVV. TRIPODI - Lei ha, ascoltando questo tipo di conversazione, ha fatto una ipotesi o un qual ché una

nota, una descrizione di Cherubino Cosimo? Era noto per ragioni del suo servizio? Per ragioni del suo ufficio?

ROMEO ROCCO - No. Per me era un emerito sconosciuto in quanto ero da poco tempo che ero qui. Dalle carte risultava che era stato in, coinvolto in una vicenda da cui era uscito assolto.

AVV. TRIPODI - Quale vicenda?

ROMEO ROCCO - Mi sembra, come è stata chiamata l'operazione, era una associazione relativa a ricette a cose varie.

PRESIDENTE - Associazione relativa?

ROMEO ROCCO - Una associazione a delinquere, relativa a delle situazioni, non, risaliva a due anni prima, un anno prima non lo so.

PRESIDENTE - Scusate un attimo. ... sì mi pare di aver capito dottore Romeo, queste ... ricette, parlava di ricette? Lei parlava di ricette prima?

ROMEO ROCCO - Sì una indagine aspetti Vangelo una cosa di questa.

AVV. TRIPODI - Vangelo?

ROMEO ROCCO - Non ...

PRESIDENTE - Va bene quello che ricorda.

ROMEO ROCCO ... Non che è una cosa, perché era stato assolto in tutto, era stato arrestato e poi assolto da questa vicenda, quello che interessava in quel momento, la pista che noi seguivamo era una pista sentimentale. È stata messa sotto controllo l'utenza di Cherubino, sviluppando, per vedere quello che poteva essere le conversazioni e poteva emergere qualcosa.

AVV. TRIPODI - E avete intercettato questa conversazione, giusto?

ROMEO ROCCO - Questa conversazione è stata intercettata dal

telefono di Katuscia verso l'utenza di Cherubino.

AVV. TRIPODI - Quali sono, quali sono stati i primi elementi emersi in sede di indagine?

ROMEO ROCCO - I primi elementi emersi nell'indagine è quella, la pista seguita è stata quella passionale.

AVV. TRIPODI - Avete escusso a Sit i familiari nella immediatezza dei fatti?

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Si ricorda quali familiari avete escusso e se avete escusso anche persone diverse dei familiari?

ROMEO ROCCO - La mamma, la fidanzata, la sorella, Katuscia e mi sembra anche Mammì, il dottore Mammì mi sembra anche.

AVV. TRIPODI - Quante volte è stato sentito il dottore Mammì al commissariato?

ROMEO ROCCO - Due volte mi sembra.

AVV. TRIPODI - Quanto?

ROMEO ROCCO - Due volte mi sembra.

PRESIDENTE - Scusate possiamo dire nome oltre che dire il cognome? Mammì...

AVV. TRIPODI - E Pierdomenico.

ROMEO ROCCO - Pierdomenico Mammì medico dell'ospedale di Locri mi sembra.

PRESIDENTE - E lo avete escusso nella immediatezza perché avete rilevato dei rapporti?

ROMEO ROCCO - Perché, si è presentato quella sera il, unitamente ai familiari, e a detta della madre e del padre era uno degli amici più stretti di Gianluca Congiusta.

PRESIDENTE - Se no non si spiega ecco, per questo domando.

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Dall'escussione a Sit di Scarfò Katuscia,

sono emersi elementi utili o circostanze relative alla gestione economica e ai rapporti con le banche? Intrattenute dalla vittima o da chi per lui?

ROMEO ROCCO - No, da quello che ha detto, da quello che mi ricordo che ha detto la Scarfò ha detto che lei non si occupava, perché Congiusta si occupava tutto lui dei rapporti con le banche.

AVV. TRIPODI - Con l'aiuto di chi? Aveva un commercialista di fiducia Congiusta?

ROMEO ROCCO - Aveva una ragazza nell'ufficio che badava a questi conti.

AVV. TRIPODI - E non aveva un commercialista di fiducia?

ROMEO ROCCO - Sì. dovrebbe averlo un commercialista di fiducia.

AVV. TRIPODI - E chi era? Chi era? I suoi commercialisti chi erano?

ROMEO ROCCO - Non lo so.

AVV. TRIPODI - Non lo sa o non lo ricorda?

ROMEO ROCCO - Non ricordo.

AVV. TRIPODI - Io le chiedo questo perché in un atto a sua firma.

ROMEO ROCCO - Tutti gli atti sono a mia firma.

AVV. TRIPODI - Infatti tutti gli atti, sono circa 450 atti a sua firma, quindi !

PRESIDENTE - Li avete contattati?

AVV. TRIPODI - Sì Presidente.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

ROMEO ROCCO - Posso farmi le vacanze qui!

AVV. TRIPODI - E?

ROMEO ROCCO - Dicevo posso farmi le vacanze qui.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Se è ben gradito sì!

ROMEO ROCCO - Da chi?

AVV. TRIPODI - Dai suoi amici. Al di là di questa ...

PRESIDENTE - Vogliamo andare alle domande?

AVV. TRIPODI - Di questa parentesi. È emerso, da un atto a sua firma relativamente alle prime investigazioni fatte, le prime investigazioni effettuate, è emerso che, lo scrive lei, che dalle dichiarazioni di Scarfò Katuscia la stessa riferiva che la gestione economica dell'attività e i rapporti con le banche le intratteneva esclusivamente il Congiusta, anche con l'aiuto del commercialista di fiducia dottor Sandro Fragomeni.

PRESIDENTE - Quindi stiamo dando lettura della parte ... di una nota a firma del Romeo.

AVV. TRIPODI - Una parte degli atti.

ROMEO ROCCO - Sì, ecco come ho detto prima la Katuscia ha riferito che la gestione economica era esclusivamente gestita dal Congiusta unitamente al Fragomeni, il commercialista è Fragomeni, il quale per altre cose era, l'utenza era sottoposta a controllo. Ed era il fidanzato con la sorella di Congiusta.

AVV. TRIPODI - Dall'escussione a sit della madre, della signora Catalano sono emersi elementi utili circa l'atteggiamento della vittima giorni antecedenti o lo stesso giorno in cui è avvenuta l'uccisione? Atteggiamenti particolari?

ROMEO ROCCO - Ma l'atteggiamento che diceva la signora Catalano era che lo vedeva preoccupato, non lo vedeva più lo stesso.

AVV. TRIPODI - Lei, sempre rispondendo alle domande del Pubblico Ministero ha riferito che nella immediatezza dei fatti la vittima è stato trovato con una serie di apparecchi cellulari, con più di uno apparecchio cellulare, in possesso. ... che dal controllo delle ultime telefonate siete potuti risalire ai contatti.

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Pregressi della vittima. Si ricorda se è stato estrapolato un numero di telefono identificativo con una sigla?

ROMEO ROCCO - No questa attività di estrapolazione è stata fatta dal ... dall'assistente Bruno.

AVV. TRIPODI - Comunque sempre dall'atto a sua firma del 25/5/05, a me risulta che lei ha scritto dalla rubrica del telefono di Congiusta veniva estrapolato un numero di telefono, un numero di telefono cellulare H3G contraddistinto del nome, dal nome Giul.

PRESIDENTE - Dal nome?

AVV. TRIPODI - Giul.

ROMEO ROCCO - Non sono in grado di ... non ricordo.

AVV. TRIPODI - Si ricorda che tipo di ipotesi investigativa ha fatto? poiché sono state rinvenuti una serie rilevanti di SMS? Il tenore, non il contenuto degli SMS.

ROMEO ROCCO - Avessi questa memoria! Per quanto riguarda il tenore erano SMS tra due persone che avevano una relazione sentimentale.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se poi è stata individuata, se è stato individuata, se al numero al quale ...

ROMEO ROCCO - le sto dicendo Avvocato.

AVV. TRIPODI - Sì.

ROMEO ROCCO - Le sto dicendo Avvocato, per quanto riguarda io posso dirle che se lei si riferisce al SMS, ad un corposo numero di SMS ...

AVV. TRIPODI - Sto cercando di sollecitare la sua memoria per questo.

ROMEO ROCCO - No se mi fa finire la risposta.

AVV. TRIPODI - Eh!

ROMEO ROCCO - Finisco la risposta, se io non so se corrispondeva a quella sigla e quale fosse il numero, l'SMS, un copioso numero di SMS venivano scambiate tra il Congiusta e la signora Figliomeni Rosa. Se a questo corrisponde quell'identificativo e quel numero, non ricordo ho detto che sono state estrapolate. Ricordo il contenuto che è stato fatto oggetto anche di un interrogatorio presso la locale Procura.

AVV. TRIPODI - Senta, lei si ricorda che sempre con la stessa nota informativa chiedeva di mettere sotto controllo questo, questa utenza cellulare, alla quale era stata associato questo numero, questo nome Giul.

ROMEO ROCCO - Sto dicendo che gli atti sono a mia firma, ma alcuni atti vengono firmati da me in quanto dirigente del commissariato.

PRESIDENTE - Siamo in grado di stabilire chi se ne è occupato?

AVV. TRIPODI - Il dottore Romeo, perché io qua ho tutto a firma del dottore Romeo.

ROMEO ROCCO - Io ho indicato che la squadra dell'ispettore Curtale ...

PRESIDENTE - Anche l'assistente Bruno mi pare che lei ...

ROMEO ROCCO - L'assistente Bruno è quello che ...

AVV. TRIPODI - Ma è la trascrizione però...

PRESIDENTE - Avvocato un attimo però, se c'è questa sovrapposizione, a parte che poi la trascrizione verrà

come verrà, non riesco ad avere chiarezza su certi punti. Quindi l'ispettore Curtale e ...

ROMEO ROCCO - L'assistente Bruno.

PRESIDENTE - E l'assistente Bruno.

ROMEO ROCCO - Oltre che la squadra.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Quindi non ricorda neanche la durata di queste operazioni di intercettazione?

ROMEO ROCCO - Guardi se stiamo parlando di SMS, stiamo parlando del numero che è associato a quello SMS, è durato fino a quando non sono stati escussi, sentiti, assieme al P.M.

AVV. TRIPODI - Io non mi riferisco alla signora Figliomeni, io mi riferisco ad un numero...

ROMEO ROCCO - No, non abbiamo ...

AVV. TRIPODI - Ad un numero del quale lei ha chiesto ...

ROMEO ROCCO - Non sono in grado di riferire.

AVV. TRIPODI - L'intercettazione telefonica.

ROMEO ROCCO - Non sono in grado di riferire.

AVV. TRIPODI - Questo numero non identificato nella immediatezza, questo numero, sfogliando nella rubrica del Congiusta, suppongo immediatamente dopo per verificare gli ultimi contatti, a quel numero corrispondeva ...

ROMEO ROCCO - Non sono in grado di riferire.

AVV. TRIPODI - Un Nome Giul. Anche perché io ho un atto qui a sua firma con il quale lei chiede di mettere sotto controllo l'utenza numero 392 61 32 378. volevo sapere da lei se successivamente, a seguito di questa richiesta è stata identificata la persona ...

ROMEO ROCCO - Non ricordo.

AVV. TRIPODI - Alla quale era in uso questo numero.

ROMEO ROCCO - Non ricordo.

PRESIDENTE - Allora se risulta da qualche atto a firma del dottor Romeo, il dottor Romeo può, è autorizzato ad esaminarlo e può riferirci.

AVV. TRIPODI - Eh, certamente!

PRESIDENTE - Volete che lo trovi io?

AVV. TRIPODI - Vuole che glielo dia io dottore?

PRESIDENTE - Se lei lo ha individuato, il dottore Romeo può visionare l'atto e poi riferirci sul punto.

AVV. TRIPODI - Gentilmente glielo farà, glielo visionerà la mia collaboratrice, glielo farà vedere la dottoressa ... (incomprensibile). ...

ROMEO ROCCO - Verbale di fine operazione di ascolto e registrazione, comunicazione telefonica sull'utenza 392 613 23 78 intestato a Trichilo Giuliana nata a Genova 18/2/63 residente a Siderno in via Gramsci, esito negativo.

AVV. TRIPODI - Sì. Non importa. Quanto tempo sono durate queste intercettazioni?

ROMEO ROCCO - E mi sa tanto che le domande non sono poi correlate alle risposte, le sto dicendo che la ...

AVV. TRIPODI - Io le ho chiesto quanto tempo è durata l'operazione di intercettazione dottore Romeo, e le ho fornito io l'atto, in modo tale che lei lo possa individuare.

PRESIDENTE - Avvocato, se il teste riesce a ricavare dall'atto, però è di tutta evidenza che su questo punto o anche ... i punti relativi alla intercettazioni sarà necessario sentire l'ispettore Cortale ...

AVV. TRIPODI - Ma io infatti sto chiedendo ...

PRESIDENTE - E tutti i soggetti che se ne sono occupati.

AVV. TRIPODI - Sono completamente d'accordo con lei
Presidente.

PRESIDENTE - In questo senso vediamo che cosa ci risponde il
teste ma ...

AVV. TRIPODI - Sono perfettamente d'accordo con lei.

ROMEO ROCCO - Se non si vede il verbale notificatogli alla
società telefonica, io posso dire che è cessata, eccolo
qui, verbale di fine operazione. L'anno dì, alle ore
18:00 ispettore Capo della Polizia di stato Curtale
Vincenzo e assistente capo della Polizia di Stato
Antonio ... entrambi in servizio, danno atto che si è
conclusa l'intercettazione, io trasmetto come licenza di
...

AVV. TRIPODI - Sì e io le sto chiedendo quanto tempo è durata
l'intercettazione.

ROMEO ROCCO - Le sto dicendo che ...

PRESIDENTE - Avvocato!

ROMEO ROCCO - L'inizio, il verbale di inizio che viene inviata
alla Procura viene trasmesso da me, ma viene firmato
dall'ufficiale di Polizia Giudiziaria che procede
all'ascolto. Ci sarà un verbale di inizio ascolto.
Questo firmato dall'ispettore Curtale ...

AVV. TRIPODI - Mi porge gentilmente ...

ROMEO ROCCO - Che invece è di chiusura ...

PRESIDENTE - Ma su questo potranno essere più precisi gli
operatori che si sono ...

AVV. TRIPODI - Sì lo so ma io devo ... Presidente...

PRESIDENTE - Occupati della intercettazioni.

AVV. TRIPODI - Lo so, però. Siccome io qui leggo la nota a sua firma, si specifica che i brogliacci vanno dal 25/5/05 al 9/6/05.

ROMEO ROCCO - Si vede che non l'ho letto.

AVVOCATO DIFENSORE - Io glielo contesto formalmente.

PRESIDENTE - Ma cosa Avvocato? Cosa contestiamo?

AVV. TRIPODI - ho chiesto la durata delle intercettazioni, ora ...

ROMEO ROCCO - Io ho indicato, al fine dell'acquisizione della verità processuale che se ne è occupato l'ispettore Curtale, come poi è risultato, che io leggo una nota che mi è stata sottoposta e che io ho firmato, che sono durate dal al ...

AVV. TRIPODI - ... (incomprensibile)

ROMEO ROCCO - E' una cosa che sta agli atti. Sicuramente è durata dal, al.

AVV. TRIPODI - Ma io glielo ho Era questo che le avevo chiesto prima dottore.

ROMEO ROCCO - Sì ma se c'è scritto.

AVV. TRIPODI - E va be la Corte non lo sa dottore. Sono io che faccio le domande, se io le faccio una domanda evidentemente ...

ROMEO ROCCO - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Avvocato, Avvocato! Manteniamo, come ho detto la volta scorsa entrambi la calma, entrambi credo che ci dobbiamo rivolgere con un tono pacato.

AVV. TRIPODI - E va be però visto che mi sta dicendo ...

PRESIDENTE - No con un tono pacato, perché mi pare che non sia necessario... sì allora ...

AVV. TRIPODI - Sì ma non è necessario, però il teste mi ha risposto che c'è scritto.

PRESIDENTE - Avvocato! Lei vuole sapere quel periodo. Ce lo ha letto lei quel periodo, in ogni caso, sentiremo gli operatori, se riteniamo glielo facciamo leggere al dottore Romeo, però non è, è un dato che comunque entrerà nel processo. Va bene.

AVV. TRIPODI - Ascoltando le conversazioni captate dall'utenza della signora Trichilo Giuliana, ha fatto una ipotesi investigativa?

ROMEO ROCCO - Che il Congiusta aveva una relazione.

AVV. TRIPODI - Le conversazioni non gli SMS, le conversazioni nel momento in cui ...

ROMEO ROCCO - Le conversazioni, che Congiusta aveva una relazione e ci sono alcuni accenni.

AVV. TRIPODI - Ha fatto accertamenti su Trichilo Giuliana?

ROMEO ROCCO - Chi fosse e chi non fosse?

AVV. TRIPODI - Chi fosse sì.

ROMEO ROCCO - Sì sono stati fatti gli accertamenti.

AVV. TRIPODI - Mi dice gli esiti?

ROMEO ROCCO - Prego?

AVV. TRIPODI - Se mi dice gli esiti.

ROMEO ROCCO - Gli esiti sono praticamente negativi. Gli esiti sono negativi.

AVV. TRIPODI - Che cosa intende per esiti negativi?

ROMEO ROCCO - Nel senso che si è scandagliato per vedere se fosse, avesse parentele con associazioni mafiose, oppure se il marito fosse implicato in, fosse in grado di effettuare una, determinati comportamenti.

AVV. TRIPODI - Me li indica ...

ROMEO ROCCO - Come ho detto, come ho detto prima, l'ipotesi investigativa era finalizzata ad accertare se il soggetto che aveva una relazione con Congiusta, una relazione consolidata e a sfondo sentimentale effettivo, fosse il possibile autore dell'omicidio. Noi abbiamo indirizzato tutti gli sforzi investigativi, per accertare se il rapporto tra il Congiusta e la signora Figliomeni potessero dar luogo ...

AVV. TRIPODI - No. No. No. No.

ROMEO ROCCO - A quella attività.

PRESIDENTE - Aspetti Avvocato, ho capito la sua osservazione, ma facciamolo finire.

ROMEO ROCCO - Quindi questa ... quindi queste sono state fatte accertamenti per vedere chi era, se apparteneva il a qualche famiglia, se il marito, che poi il marito risultava lavorare al nord, potesse essere l'autore di una simile attività o potesse essere il mandante, cosa che non risultava, proprio palesemente risultava, è risultata infondata palesemente e non l'ho fatta approfondire.

AVV. TRIPODI - No io ...

ROMEO ROCCO - Questa è l'ipotesi investigativa mia ...

AVV. TRIPODI - Sì mi indica gli esiti di questa attività di accertamento.

ROMEO ROCCO - Sto dicendo una volta accertato chi fosse.

AVV. TRIPODI - Me li indica a livello cartolare, nella informativa? Dove sono queste , ha redatto una nota?

ROMEO ROCCO - No, non ho redatto nessuna nota.

AVV. TRIPODI - Ecco. Chi è il marito di Trichilo Giuliana? L'ha identificato dal punto di vista anagrafico?

ROMEO ROCCO - Non è stato identificato.

AVV. TRIPODI - Eventuali parenti di Trichilo Giuliana sono

stati identificati?

ROMEO ROCCO - No.

AVV. TRIPODI - Dal punto di vista anagrafico?

ROMEO ROCCO - No. Non ricordo almeno.

PRESIDENTE - Volevo un chiarimento su questo punto, prima lei ... su domanda, dottor Romeo, su domanda dell'Avvocato Tripodi, ha riferito che dal tenore di questa conversazioni sarebbe emersa una relazione, una relazione tra chi? Perché non è stato chiarito, tra il Congiusta e la Trichilo ?

ROMEO ROCCO - ... Sì, una relazione tra Trichilo e Congiusta, datata comunque. Doveva essere datata al periodo degli SMS in quanti gli SMS, se non ricordo male, vi era una lamentela da parte della signora che l'aveva abbandonata, l'aveva, l'aveva lasciata. Per questo non c'era più l'attualità, perché mentre invece gli SMS, gli altri SMS scambiati con l'altra signora erano attualissimi...

PRESIDENTE - Cioè con la Figliomeni.

ROMEO ROCCO - Tant'è che l'ultima telefonata avviene con la Figliomeni, e il tenore degli SMS erano sicuramente diversi.

PRESIDENTE - La, lei sta facendo riferimento a dei messaggi?

ROMEO ROCCO - Sì messaggi ...

PRESIDENTE - Che sarebbero stati inviati dalla Trichilo a suo tempo a Congiusta?

ROMEO ROCCO - Sì, nel, nella rubrica telefonica, nel telefonino, nella rubrica del telefonino vi erano diversi messaggi, alcuni, quelli della Trichilo erano una, se non ricordo male, appunto questo è indirizzato di non vedere più di tanto questa pista, quando c'era quell'altra che era sicuramente più, almeno in quel momento, più interessante. Erano dei messaggi in cui lei si lamentava che era stata abbandonata dal Congiusta,

che sembra che facesse riferimento pure all'età.

PRESIDENTE - Però mi pare che prima, anche se noi riusciamo a comprendere a strass, un pochino, ma nessun problema, abbiamo tutto il tempo per ottenere tutti i chiarimenti possibili, si parlava di intercettazioni che sarebbero stata avviate dopo il delitto, sull'utenza di Trichilo Luciana. Ecco...

AVV. TRIPODI - Giuliana. Trichilo Giuliana.

PRESIDENTE - Giuliana, l'esito di queste intercettazioni?

ROMEO ROCCO - L'esito delle intercettazioni appunto era negativo nel senso che erano conversazioni prettamente, la signora ha un figlio malato, erano col marito che era al nord, lavorava al nord, questa era la conversazione.

PRESIDENTE - Ma sono state captate conversazioni tra Trichilo e soggetti familiari del Congiusta? O ...

ROMEO ROCCO - No. No. I familiari del Congiusta non erano a conoscenza di questa storia.

AVV. TRIPODI - Chiedo scusa Presidente.

ROMEO ROCCO - Cioè non è risaltato nel ...

PRESIDENTE - Da quello che vi risultava a voi.

ROMEO ROCCO - .. Dalle conversazioni tra il telefono, il telefono è utilizzato dalla signora per raccontare la normale vita familiare.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

AVVOCATO DIFENSORE - Sono state captate conversazioni dalle intercettazioni, dal numero telefonico sottoposto ad intercettazioni e quindi conversazioni dalle quali, dal quale contenuto emergeva il riferimento di Gianluca Congiusta, e il nome di Gianluca Congiusta?

ROMEO ROCCO - Non ricordo.

AVV. TRIPODI - Ha accertato quanto tempo è durata questa relazione?

ROMEO ROCCO - No.

AVV. TRIPODI - I messaggi ritengo siano stati scaricati dal telefono?

ROMEO ROCCO - Sto dicendo l'assistente Bruno si è occupato di scaricare i messaggi.

AVV. TRIPODI - Chi si è occupato di scaricare ... Ah l'assistente Bruno?

PRESIDENTE - L'assistente Bruno.

ROMEO ROCCO - L'assistente Bruno.

AVV. TRIPODI - Va be chiederemo a lui. Rispondendo alle domande del Pubblico Ministero relativamente alle operazioni tecniche immediatamente attivate, lei ha riferito che è stata collocata una microspia all'interno del centro TIM.

ROMEO ROCCO - Nonché nell'autovettura della signora Catalano.

AVV. TRIPODI - Si ricorda della microspia collocata all'interno del centro TIM, del negozio che gestiva la vittima? L'ha riferito ...

ROMEO ROCCO - Ha funzionato malissimo fin dall'inizio e poi è stata pure mi sembra trovata dai familiari.

AVV. TRIPODI - Senta si ricorda quanto tempo sono durate le operazioni di intercettazione?

ROMEO ROCCO - All'interno del centro?

AVV. TRIPODI - All'interno del centro TIM?

ROMEO ROCCO - Penso la normale scadenza del provvedimento. Non è stato poi rinnovato perché avevano difficoltà.

AVV. TRIPODI - Quale ipotesi, per quale motivo lei ha ritenuto di dover mettere una microspia all'interno del centro, dal punto di vista investigativo E! essendo una attività tecnica questa.

ROMEO ROCCO - Una attività tecnica, non ho detto, l'uccisione

di una persona incensurata, di un commerciante che svolge la maggior parte della propria attività, come è risultato dalle interrogazioni, nell'ufficio, che è dietro il punto TIM, dove vi era,... (incomprensibile) vi andava il padre, la madre, Katuscia, tutti questi, è evidente che l'utilità di poter captare è la stessa utilità di sottoporre l'intercettazione ai familiari prossimi, per cercare di addivenire ad una serie di notizie che, anche se date, non si poteva sapere se corrispondevano a verità. Tutta la ricostruzione della vita del Congiusta, dell'attività del Congiusta, abbiamo cercata di farla perché non era, era una persona incensurata, quindi l'utilità è nelle insieme delle cose, acquisire informazioni.

AVV. TRIPODI - Si ricorda quanto tempo sono durate le operazioni? Le inizio e fine operazioni relativamente alla collocazione della microspia all'interno del centro TIM?

ROMEO ROCCO - No.

AVV. TRIPODI - Da un atto a sua firma risulta che sono durata dal 26/5/05 al 10/6/05.

ROMEO ROCCO - Ho detto prima che la naturale scadenza non è stata rinnovata.

AVV. TRIPODI - Sì ora io le chiedo, secondo la sua esperienza investigativa, è sufficiente questo tempo, considerato che si procedeva per un reato di omicidio?

ROMEO ROCCO - Guardi che se fosse stato ...

PRESIDENTE - Avvocato, la domanda, la domanda, la domanda non la ammetto in questi termini, possiamo chiedere al teste perché non si è poi proceduto, se ci sono state delle ragioni e quali siano stati le ragioni per le quali non si è proceduto ad una proroga di questa attività di captazione. Mi pare che il teste prima avesse riferito, se ho capito bene, che ad un certo

punto era stata scoperta questa microspia.

ROMEO ROCCO - Successivamente è stata scoperta, fin dall'inizio ha dato problemi, non si è riuscita a risolverle. La microspia non, era soltanto rumore.

PRESIDENTE - Quindi non avete poi in concreto registrato conversazioni?

ROMEO ROCCO - Pochissime conversazioni, pochissime conversazioni e ...

PRESIDENTE - E quindi le ragioni quali sono stati per le quali non avete ritenuto di proseguire?

ROMEO ROCCO - Il, ragioni di ordine pratico, perché non era possibile di nuovo ricollocarla in quanto era stata collocata con una perquisizione, non era più possibile ricollocarla la microspia. Ragioni investigative perché non erano concludenti in quanto si è cominciato a vedere, avendo tutti i telefoni dei familiari, nonché del commercialista, quindi bene o male avevamo le conversazioni. Quello che avveniva nel retrobottega nell'ufficio di Congiusta non vi era più nessuna attività quasi.

PRESIDENTE - Perché lo avevate inserito nel retrobottega?

ROMEO ROCCO - Sì nell'ufficio dove c'era l'ufficio di Congiusta.

PRESIDENTE - nell'ufficio di Congiusta.

AVV. TRIPODI - Che raggio di azione aveva questa microspia?

PRESIDENTE - Come Avvocato?

AVV. TRIPODI - Quale era il raggio di azione di questa microspia? Se lo sa.

ROMEO ROCCO - Queste notizie tecniche penso che la ditta potrebbe essere più ...

AVV. TRIPODI - Va be ma lei in qualità di investigatore ...

PRESIDENTE - Se lo sa Avvocato, se lo sa.

AVV. TRIPODI - Se lo sa.

ROMEO ROCCO - La stanza.

AVV. TRIPODI - E ma quando una microspia non funziona, considerato che, suppongo che la microspia sia agganciata ad un telefono cellulare, ritengo, no?

PRESIDENTE - Avvocato voglio capire quale è la sua domanda, il senso.

AVV. TRIPODI - Volevo capire questo, nel momento in cui si sono resi conto che la microspia non funzionava, non lo so, se captava fruscio, se captava rumore, capita a volte no? Quando si registrano le conversazioni i dialoghi che si capta un rumore, un fruscio, incomprensibile, non lo so. nel momento in cui vi siete resi conto che la microspia non funzionava in quell'arco temporale in cui era disposta, come mai non avete provveduto a restituirla, a sostituirla?

ROMEO ROCCO - Ho già risposto. Dal punto di vista pratico vi era difficoltà a dover effettuare di nuovo perquisizioni che non insospettissero le persone presenti, perché non c'era nessun motivo di far uscire tutte le persone, per poter sistemare una microspia.

AVV. TRIPODI - Ecco e allora ...

ROMEO ROCCO - Dal punto di vista investigativo avevamo già tutti i telefoni, esaustivamente, le conversazioni avvenivano in chiaro, le persone parlavano, i familiari parlavano tra di loro, non vi era più nel retrobottega la presenza di persone o di altro, in quanto nessuno andava per parlare, per dire o per fare, quindi di fatto abbiamo ritenuto che le utenze sottoposte a controllo fossero più che sufficienti.

AVV. TRIPODI - E come avete scoperto che i familiari avevano scoperto la microspia?

ROMEO ROCCO - Poi successivamente quando era inattiva mi sembra che ci ha chiamato...

AVV. TRIPODI - Come? Non sento.

ROMEO ROCCO - Successivamente nel risistemare i mobili il signor Congiusta o chi per lui l'ha trovata e ci ha chiamati.

AVV. TRIPODI - Ho capito, e avete redatto un verbale del fatto che il signor Congiusta ha trovato questo microspia? Ve l'ha segnalata? Ve l'ha restituita?

ROMEO ROCCO - Non ricordo se ...

AVV. TRIPODI - Ah!

ROMEO ROCCO - Non essendo indagati, non essendo fatti, può darsi pure che sia stata tolta, è stata presa, prelevata e tolta.

AVV. TRIPODI - Lei rispondendo alle domande del Pubblico Ministero, ha riferito relativamente al fatto delittuoso che è stato segnalato come incidente stradale.

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Si ricorda a che ora e da chi?

ROMEO ROCCO - Intorno alle 22 quando è avvenuto il fatto, si è presentato una persona, un ragazzo con un motorino alla Polizia stradale della traversa vicino, dicendo che vi era stato un incidente stradale. L'operatore della Polizia stradale ha telefonato alla centrale operativa del commissariato, non avendo macchine loro, ha allertato la centrale operativa del commissariato. La centrale operativa del commissariato ha chiamato me, ha chiamato la volante, sono arrivato prima io e poi è arrivata la volante.

AVV. TRIPODI - Lei riferendo, rispondendo alle domande del Pubblico Ministero ha riferito che l'omicidio si è verificato intorno alle 22:30.

ROMEO ROCCO - Sì.

PRESIDENTE - Così ha detto.

AVV. TRIPODI - Mi pare che, ho le trascrizioni qui. A che ora è stato avvisato l'ufficio dalla Polizia stradale? Risulta questo.

PRESIDENTE - Il commissariato?

AVV. TRIPODI - Il commissariato sì.

ROMEO ROCCO - Questo non glielo so dire, io ho detto orientativamente quando sono stato chiamato io, l'orario quando sono stato chiamato io, ma risulta dal brogliaccio della sala operativa.

AVVOCATO DIFENSORE - Dunque c'è un atto a sua firma dottore Romeo del 24/5/05 il primo atto dal quale risulta che alle ore 22 circa personale in servizio presso la Polstrada di Siderno segnalava di essere stata avvisata da un passante a bordo di un ciclomotore.

ROMEO ROCCO - Alle ore 22 circa ho detto intorno alle 10 di sera, le 22 circa.

AVV. TRIPODI - 22 circa, c'era mezzora di scarto dottore.

ROMEO ROCCO - l'ho detto prima, intorno alle 22.

AVV. TRIPODI - Ma questo è necessario per l'alibi dottore, è utile ...

ROMEO ROCCO - sì ma le sto dicendo che dal brogliaccio risulta ...

PRESIDENTE - Allora Avvocato, dottore Romeo può visionare quella nota, ci riferisce su quella...

AVV. TRIPODI - Presidente questa nota, questa nota purtroppo ieri estrapolandola si è, cioè espungendola, cercare di tirarla dal fascicolo si è strappata e l'ho riportata a mano.

PRESIDENTE - Sono degli appunti.

AVV. TRIPODI - Sono degli appunti.

PRESIDENTE - Ho capito.

ROMEO ROCCO - ma Presidente per quanto riguarda... allora nella informativa presentata alla distrettuale di Reggio Calabria.

PRESIDENTE - Ricostruite questo aspetto?

ROMEO ROCCO - C'è scritto, intorno alle ore 22:30 mi sono recato sul posto.

PRESIDENTE - Prego.

ROMEO ROCCO - Per quanto riguarda l'esatto circa, dice le 22 circa, per quanto riguarda l'orario esatto il COT, la sala operativa di Siderno ha registrato sicuramente sul brogliaccio la chiamata.

PRESIDENTE - La chiamata della...

ROMEO ROCCO - Della Stradale.

PRESIDENTE - Della stradale a voi, al commissariato.

ROMEO ROCCO - Al commissariato. Quindi bisogna accertare chi era di turno in quel periodo e acquisire gli altri brogliacci.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Lei sempre rispondendo alle domande del Pubblico Ministero il cellulare di Scarfò Katuscia e il cellulare dei familiari, e l'autovettura, e una ambientale all'interno dell'autovettura in uso ...

ROMEO ROCCO - A Catalano Donatella.

AVV. TRIPODI - A Catalano Donatella. Di volta in volta quando ascoltava le conversazioni, che poi chiaramente, delle quali poi chiedeva proroga di decreti, eccetera, eccetera, lei accompagnava questa richiesta di proroga con una sintesi investigativa. Ma lei faceva anche il punto, un attimo, lei faceva anche il punto sullo sviluppo delle indagini al fine di chiedere le proroghe?

ROMEO ROCCO - In linea di massima, quando si chiede la proroga

si fa il, circa la conclusione, si diceva che le conversazioni potevano essere interessanti, era un periodo in cui necessitavamo di acquisire tutte le informazioni possibili ed immaginabili dalla, perché finito il periodo della pista sentimentale, sinceramente avevamo difficoltà a trovare un'altra pista, stavamo cercando di ricostruire.

AVV. TRIPODI - Quale era l'atteggiamento dei personaggi monitorati?

ROMEO ROCCO - Atteggiamento.

PRESIDENTE - Non ho capito Avvocato.

AVV. TRIPODI - Se ascoltando le conversazioni ...

ROMEO ROCCO - Delle persone a cui hanno ammazzato un figlio, un padre, un fratello.

AVV. TRIPODI - No. No. No.

PRESIDENTE - Ma la domanda come è posta ...

AVV. TRIPODI - Allora io le faccio un altro tipo di domanda. Nel momento in cui ascoltava le conversazioni e richiedeva poi le relative proroghe, ritengo, per ascoltare maggiormente, lei ascoltava delle conversazioni per esempio a cui attribuiva una valenza investigativa, ritengo no? Da poter supporre che abbia mantenuto questo metodo? Quando lei ascoltava i personaggi protagonisti delle conversazioni, i conversanti, lei ha ipotizzato un qualcosa relativamente all'atteggiamento tenuto da questi?

PRESIDENTE - Ma questa domanda Avvocato io non l'ammetto, perché è talmente generica che non, che io credo di non, come fa il teste a rispondere su questa circostanza? Io poi voglio precisare anche questo, allora o facciamo le

domande in modo più preciso, io ritengo che ...

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PRESIDENTE - No aspetti Avvocato, ma mi faccia parlare! Io ho tutta la pazienza, ora faccia parlare me. Allora io ritengo che il dottore Romeo, non lo so se poi abbia personalmente ascoltato tutte le conversazioni, va bene, ma credo che ci siano stati degli operatori che abbiano ascoltato le conversazioni, che ne abbiano riferito, che abbiano sintetizzato nei brogliacci in relazione a questo il dottore Romeo poi ha tratto conclusioni per chiedere la proroga di intercettazioni o per chiedere autorizzazioni di altre intercettazioni. Ora se dall'ascolto, noi possiamo, vogliamo chiedere, dall'ascolto di queste conversazioni quali siano stati i comportamenti e gli atteggiamenti e le valutazioni del dottore Romeo di questi comportamenti e atteggiamenti, mi pare che la domanda non possa essere ammessa in questi termini così generali. Prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Grazie. Dunque ... (incomprensibile) se l'ha ascoltata e se ha disposto la relativa richiesta di proroga, avvenuta all'interno dell'autovettura in uso a Donatella Congiusta con tale Irene.

ROMEO ROCCO - Guardi Avvocato ...

AVV. TRIPODI - Un attimo, mi faccia finire, mi faccia finire e vedo se riesco a farla arrivare, con tale Irene, è una conversazione in cui si fa riferimento al padre di Katia.

ROMEO ROCCO - Se me la legge può darsi che l'abbia letta, per quanto riguarda l'ascolto, giustamente il Presidente ha sintetizzato quale è l'attività di indagine che viene svolta, sono i miei collaboratori che ascoltano, mi fanno ascoltare qualche telefonata, ma più concludente.

AVV. TRIPODI - E' un atto a sua firma con il quale lei chiede la proroga delle ...

ROMEO ROCCO - Il Presidente prima ha sintetizzato perfettamente l'attività di indagine come viene svolta presso la Polizia Giudiziaria del commissariato o in genere.

AVV. TRIPODI - Sì ma siccome ...

ROMEO ROCCO - Il tenore, alcune telefonate le ho ascoltate, perché ritenevo che fossero concludenti, altre costantemente è l'operatore che sta con le cuffie e sente.

AVV. TRIPODI - Sì ma siccome le ha anche riportate facendo anche una ipotesi investigativa...

PRESIDENTE - Allora Avvocato.

ROMEO ROCCO - Se mi dice quale.

PRESIDENTE - Lei vuole che il teste ci riferisca in sintesi.

AVV. TRIPODI - Sì.

PRESIDENTE - Del contenuto di questa conversazione e vorrebbe sapere quali sono state le attività che ha posto in essere conoscendo queste ... quindi lasciamo perdere l'ascolto o meno, se abbia avuto conoscenza posto che lui ha chiesto la proroga.

AVV. TRIPODI - Ha chiesto la proroga sì.

PRESIDENTE - Allora il teste non potrà fare altro che esaminare questa richiesta di proroga e ci riferisce in sintesi tutto questo.

AVV. TRIPODI - Un attimo che ora gliela do.

ROMEO ROCCO - Lei intende riferirsi alla conversazione tra questa Irene e la signora Donatella? ... io non riesco a

ricordarmi quale è questa lettera anonima ricevuta, per i Congiusta hanno ricevuto diverse lettere anonime. Parla della lettera anonima ricevuta, la signora Catalano Donatella parla della lettera anonima ricevuta. Ora io non so quale è questa, non mi ricordo neanche io quale è questa lettera anonima, aggiungendo di temere che la causa della morte del figlio ci possa essere il padre di Katia, Scarfò Antonio, in altri atti meglio generalizzato con il quale il Congiusta, per come riferito dalla sua fidanzata Katia escussa a suo tempo, intratteneva dei rapporti economici.

AVV. TRIPODI - Che tipo di accertamento sul punto a quella data? Considerata la rilevanza dell'investiga ... della sua ipotesi investigativa attribuita ...

ROMEO ROCCO - Per quanto riguarda ...

AVV. TRIPODI - A quella conversazione al punto di chiedere la proroga?

PRESIDENTE - Non esito a dire che noi non abbiamo capito nulla sino a questo momento di questa questione. Cioè se ci sintetizzate quale era il tenore di questa conversazione possiamo capire.

AVV. TRIPODI - Ho dato la, ho dato la nota al teste.

PRESIDENTE - Possiamo capire.

ROMEO ROCCO - Noi siamo già al 6/10/2005, noi avevamo ricevuto l'informativa di Soverato, quindi noi stavamo procedendo verso questa famosa lettera morta, quindi l'ipotesi investigativa già in atto era quella di una attività estorsiva posta in essere nei confronti dello Scarfò. La lettera anonima cui fanno riferimento dovrebbe essere diversa ...

PRESIDENTE - Allora fanno riferimento in questa conversazione ad una lettera anonima, gli interlocutori dovrebbero

essere.

ROMEO ROCCO - .. Irene che è una amica della Catalano.

PRESIDENTE - E l'avete individuata, identificata?

ROMEO ROCCO - Dovrebbe essere identificata nei brogliacci.

PRESIDENTE - Nei brogliacci.

ROMEO ROCCO - Dall'intestatataria dell'utenza.

PRESIDENTE - Come intestataria dell'utenza.

ROMEO ROCCO - Perché diverse volte ricorreva questo nominativo.

PRESIDENTE - E si parlerebbe in questa conversazione di una lettera anonima che avrebbe ricevuto da una ...

ROMEO ROCCO - La Catalano, la famiglia Congiusta. E da quello che invece la mamma di Gianluca dice che non vorrei che ci fosse, fosse motivo della morte di mio figlio il, qualcosa attinente a Scarfò. Poi c'è successivamente nel tenore, che da una conversazione tra Katuscia e Roberta Congiusta, la sorella ..

PRESIDENTE - Di Gianluca .

ROMEO ROCCO - Di Gianluca, Katuscia dice non mi ... non mi perdonerei mai, se quello che è successo a Gianluca fosse stato correlato all'attività del padre o per colpa di mio padre, una cosa di questo.

AVV. TRIPODI - Ascoltando questa conversazione, o dalla sintesi del tenore della conversazione che lei ha riportato...

ROMEO ROCCO - Avevamo già in mano le carte che poi hanno portato alla conclusione della indagine.

AVV. TRIPODI - Ma che, lei che accertamento ha fatto al 6/10/2005, ha sentito Scarfò?

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Ha sentito Katuscia.

ROMEO ROCCO - No Scarfò non l'ho sentito.

AVV. TRIPODI - E che tipo di accertamento ha fatto?

ROMEO ROCCO - Noi avevamo in mano tutte le lettere, poi si è

conclusa l'indagine, quindi non .. (incomprensibile)
l'ipotesi è attività estorsiva posta in essere dal clan
Costa , uccisione di Congiusta, è quello che è
sintetizzato nella informativa e ci sono poi le
ordinanze di custodia cautelare. Quale è la ipotesi
investigativa? Si continuava, erano tutte cose, erano
tutte delle pezze di appoggio alla ipotesi
investigativa.

AVV. TRIPODI - Sì ma io volevo capire, ascoltando questa
conversazione, lei sente il nome di Scarfò, lei sente il
nome della figlia, di una conversazione riportata della
figlia di Scarfò.

ROMEO ROCCO - Certo.

AVV. TRIPODI - Che tipo di accertamento fa sul punto? Ascolta
Scarfò? Controlla Scarfò?

ROMEO ROCCO - No. No. Erano già sotto controllo le utenze.

AVV. TRIPODI - l'ha ...

ROMEO ROCCO - Continuavamo a sentire le utenze, che tipo lo
chiamo e gli dico che effettivamente ha detto questo, ma
era un investigatore o era un chilo di patate?

AVV. TRIPODI - Ma era monitorato soltanto con, era monitorato
soltanto con i telefoni o vi erano anche dei servizi di
perlustrazione?

ROMEO ROCCO - Tutta l'attività di indagine ...

AVV. TRIPODI - Sì ma io ...

ROMEO ROCCO - Attività investigativa, per quanto riguarda, è
evidente che quando una pattuglia del commissariato esce
svolge tutto un tipo di attività.

AVV. TRIPODI - Bene. Mi indica l'attività di perlustrazione
nei riguardi di Scarfò che lei ha fatto nel momento in
cui ha sentito questa conversazione al 10/10/2005?

ROMEO ROCCO - Non è stata fatta nessun tipo di attività di
perlustrazione nei confronti di Scarfò. Non, l'attività
investigativa, che poi ha dato l'esito che ha dato mi
sembra che non rientra, se le ... (incomprensibile) o non

parlano, quello che lo fa poi lo dà in atti.

AVV. TRIPODI - Lei scrive nella stessa nota con la quale chiede la proroga dei servizi di autorizzazione, appare opportuno precisare che quasi sicuramente i personaggi monitorati sono convinti che i loro telefoni siano sotto controllo, in quanto evitano conversazioni anche criptate, rinviando il tutto a prossimi non precisati appuntamenti, per parlare personalmente. Tale atteggiamento rende sempre più difficile il lavoro investigativo.

PRESIDENTE - Allora scusi ispettore, quale è la domanda Avvocato?

AVV. TRIPODI - No io, siccome prima avevo fatto una domanda in questo senso ...

PRESIDENTE - Io ho già ho acconsentito che lei desse lettura di questo atto, quale è la domanda?

AVV. TRIPODI - A seguito di questa chiusura che lei chiaramente ascoltando le conversazioni, non lo so, magari lei percepiva questo, io, dal punto di vista investigativo, forse voi controllavate interamente la famiglia e non magari il resto, a seguito di questo che tipo di attività avete fatto?

PRESIDENTE - A seguito di che cosa Avvocato?

AVV. TRIPODI - A seguito di questa valutazione investigativa, contenuta in questa nota, perché se è contenuta in questa nota avrà avuto una rilevanza per lei scrivere che i soggetti erano...

ROMEO ROCCO - Ma la rilevanza investigativa è compendiata poi in una informativa di reato, nella quale si dà atto di

tutto questo, compreso le conversazioni tra lo Scarfò e i due fornitori nella quale si parla di attività estorsiva. La finalità, il filo investigativo, è la seconda volta che lo dico.

AVV. TRIPODI - Sì ma quando lei ...

ROMEO ROCCO - Il filo investigativo era quella attività estorsiva, quindi si captava, o si doveva captare i telefoni in modo tale da fare una attività, di ... pezzi di appoggio che potessero dai luogo ad informativa di reato. Non è nella fattispecie, sappiamo che sta per avvenire un omicidio e quindi interveniamo.

AVV. TRIPODI - Sì, ma ...

ROMEO ROCCO - E' una attività che riferiscono ...
(incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Io vorrei capire, chiedo scusa, questo suo commento, chiamiamolo, questa sua analisi, perché credo sia un analisi che lei faceva nel corso dello sviluppo delle indagini, suppongo che fosse un analisi che lei faceva, si riferiva alla famiglia Congiusta o alla famiglia Scarfò?

PRESIDENTE - Ma l'analisi quale sarebbe Avvocato?

AVV. TRIPODI - Questa che era difficile monitorare.

PRESIDENTE - Avvocato io non conosco quella nota, lei l'ha letta però per quanto uno si sforzi di captare nella immediatezza il contenuto di atti eccetera, quale sarebbe stata l'analisi del teste? Oppure se il teste dopo aver avuto quella lettura ce la può riferire lui e poi capiamo il senso della domanda, perché io ...

AVV. TRIPODI - Ma io gli posso restituire la nota, per fargliela leggere.

ROMEO ROCCO - E io ...

PRESIDENTE - Ma no.

ROMEO ROCCO - Se lei legge altre note sicuramente quelle righe che vengono riportate, nella richiesta di prova, sono riportate pedissequamente.

AVV. TRIPODI - Sono riportate?

ROMEO ROCCO - Pedissequamente.

AVV. TRIPODI - Non tutte.

PRESIDENTE - Io ancora continuo a capire ...

ROMEO ROCCO - Se l'Avvocato vuole dire che c'è scritto che i testi parlavano in maniera, .. a fare..

PRESIDENTE - Quello che io avevo capito è che si ipotizzava ...

AVV. TRIPODI - E' questo.

PRESIDENTE - Che potessero essere a conoscenza di questa attività di intercettazione e che quindi si davano poi appuntamenti per parlare di persona e quindi ancora mi pare di aver capito, che durante quelle conversazioni captate si usava un linguaggio criptato. Questo ho capito dalla lettura della nota che ha fatto l'Avvocato.

ROMEO ROCCO - Sì.

PRESIDENTE - In relazione a questo quale è la domanda?

AVV. TRIPODI - E lei, i soggetti che lei indica in questo modo, che parlavano in maniera criptato eccetera, eccetera, voi li avete controllati? Controllavate se si incontravano con qualcuno? Con soggetti collegati per esempio ... (incomprensibile)

ROMEO ROCCO - Vi sto dicendo che a quella data ...

AVV. TRIPODI - Se si potessero incontrare per esempio con amici della vittima, se si potessero incontrare per esempio con le donne con quali c'erano le relazioni sentimentali, non lo so.

ROMEO ROCCO - Sta parlando in ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Sto chiedendo io.

ROMEO ROCCO - E appunto sto dicendo che da un punto di vista questo spiega il perché Scarfò e la moglie sono stati sentiti proprio alla fine dell'indagine poco prima che si presentasse l'informativa.

AVV. TRIPODI - Ho capito.

ROMEO ROCCO - Appunto perché le conversazioni non apparivano, alcune volte non apparivano genuine, alcune volte erano, ci vediamo e altre cose.

AVV. TRIPODI - Ma io non mi sto riferendo alle conversazioni di Scarfò, perché lei in questa nota che io le ho fatto visionare, lei riferisce una conversazione captata all'interno dell'autovettura della signora Donatella Congiusta, in cui si fa il riferimento a Katia Scarfò.

ROMEO ROCCO - e le sto dicendo che per quanto riguarda sentire la signora Congiusta, non l'ho ritenuto utile dal punto di vista investigativo, in quanto essendo in possesso delle lettere, una ipotesi investigativa c'era e veniva seguita e portata alla conclusione, quindi le ipotesi investigative sono che noi eravamo confortati che ...

AVV. TRIPODI - Però intanto ... la proroga ...

ROMEO ROCCO - ... (incomprensibile) e su questo si è proceduto, fare riscontri sul fatto che vi siano queste conversazioni, oppure chiedere alla signora Congiusta se, chi, questo o altro, tenuto conto che io ho ascoltato, captata da una ambientale in macchina, di cui la signora non sapeva, mi sembra ovvio che ...

AVV. TRIPODI - Ecco ma a secondo di quello che lei captava o i suoi militari captavano, facevate riscontri?

ROMEO ROCCO - Ma riscontri, ma riscontri su che cosa?

AVV. TRIPODI - Sulle conversazioni captate.

ROMEO ROCCO - Eh, li dice può essere che mio figlio è morto a causa della attività ...

AVV. TRIPODI - Del padre di Katia Scarfò.

ROMEO ROCCO - Non al 10, al 10 2005... no è il mio tono che ... mi

scusi, al 10/2005 avevamo le lettere, tutte le lettere, c'era già l'attività ispettiva.

AVV. TRIPODI - E oltre le lettere? Oltre l'attività documentale?

ROMEO ROCCO - Oltre le lettere abbiamo acquisito.

AVV. TRIPODI - Oltre l'attività documentale.

ROMEO ROCCO - Oltre a queste abbiamo acquisito la situazione economica degli Scarfò, abbiamo sentito poi alla fine a sommarie informazioni i due Scarfò.

AVV. TRIPODI - Avete controllato ... (incomprensibile)

ROMEO ROCCO - Abbiamo sentito, abbiamo sentito la signora Donatella, no abbiamo sentito prima Donatella Catalano, subito dopo circa, dopo l'interrogatorio che la signora Raso mi sembra, la moglie di Scarfò ha riferito circa interrogatorio che si era svolto, e tutta l'attività è una strategia, è una strategia, anzi una tattica investigativa che poi ha portato ad una conclusione. Circa la tattica investigativa se fare approfondire o altro, mi sembra che è della Polizia Giudiziaria disporre o meno tutta questa serie. Quale tipo di accertamento dovevamo fare non lo riesco ancora a capirlo oggi.

AVV. TRIPODI - Rispondendomi pocanzi, e sempre facendo riferimento alla conversazione con tale Irene, in cui lei non è stato riuscito a ricordare l'individuazione della lettera anonima, da questa conversazione emerge un qualcosa. Emerge che la signora Donatella dica che la madre di Katia, la signora Raso, si stava incontrando con tutti i mafiosi della zona.

ROMEO ROCCO - Si stava?

AVV. TRIPODI - Incontrando con tutti i mafiosi della zona. Che andava a parlare con tutti i mafiosi della zona.

PRESIDENTE - E allora? la domanda.

AVV. TRIPODI - Io volevo, ecco da questa conversazione, da questa conversazione, ascoltando questa conversazione, lei ha fatto un accertamento considerato che aveva le lettere, sentiva le conversazioni, sentiva uscire fuori il nome Scarfò, Katia ha fatto un accertamento al fine di verificare se Scarfò e la Raso si incontrassero con i mafiosi della zona?

ROMEO ROCCO - Ma premetto che incontrare un mafioso generico...

AVV. TRIPODI - C'era un indagine in corso.

ROMEO ROCCO - Sì, sì, premetto che incontrare un mafioso...

PRESIDENTE - Facciamolo rispondere.

ROMEO ROCCO - Generico, non è dato di sapere come né in quale luogo, in quale data, può darsi che il mafioso era latitante, non fosse latitante non si sa quale sono i mafiosi, tutti i mafiosi della zona tenuto conto che non lo so quanti siano l'elenco di tutti i mafiosi della zona. Sembra una frase idiomatica della signora Catalano a ... (incomprensibile) si sta incontrando con tutte le persone della zona, tutti i mafiosi. Se diceva specificamente si incontravano con Rocco Romeo avrei fatto questo accertamento, avrei visto, avrei inserito il telefono eventualmente. Noi sto mafioso della zona sull'elenco ... (incomprensibile) per attività di indagine inerente questo. cioè dire si incontrava con tutti i mafiosi, quali accertamento potessi fare io mi sembra un ... palesemente che non si può fare nessun tipo di accertamento in quanto non è che c'è scritto si è incontrato con tizio, caio, dietro la gru, si è incontrato con Filippo a Locri, ma tutti i mafiosi della zona. È una espressione di una donna che ha subito una uccisione del figlio e che dichiara queste cose. Circa gli accertamenti che possono essere fatti mettere tutti i mafiosi sotto controllo, dovrei pure sapere chi sono tutti i mafiosi.

AVV. TRIPODI - Ma lei in ragione del suo ufficio non sa chi è gravato da precedenti penali per 416 bis?

ROMEO ROCCO - Sì. certo.

AVV. TRIPODI - E allora!

ROMEO ROCCO - E vuole che metta sotto controllo sulla base di che cosa tutti questi? A fare un riscontro su chi ha incontrato? ... i mafiosi che si sono incontrati, o la signora Raso con chi si è incontrato.

AVV. TRIPODI - Lo poteva chiedere anche alla signora Raso!

ROMEO ROCCO - Attività investigativa, strategia investigative diverse rispetto a quelle di un Avvocato.

AVV. TRIPODI - Non ho capito.

ROMEO ROCCO - Strategia investigativa diversa.

AVV. TRIPODI - Ah!

PRESIDENTE - Allora Avvocato, qui mi pare che ...

ROMEO ROCCO - Non riesco a capire ...

PRESIDENTE - Qui di vogliono fare della valutazioni e non è questo il momento.

AVV. TRIPODI - Ma io non le sto facendo Presidente.

PRESIDENTE - No. Allora ...

AVV. TRIPODI - Me ne guarderei bene.

PRESIDENTE - Vogliamo chiedere se a seguito di questa conversazione la signora è stata seguita? Se è stata posta ...

AVV. TRIPODI - Ho già chiesto se sono stati ...

PRESIDENTE - In questo senso mi sembra ammissibile la domanda.

AVV. TRIPODI - Ma gliel'ho chiesto Presidente, ma gliel'ho chiesto Presidente.

PRESIDENTE - Avvocato, ma sto parlando io e lei mi parla sopra? Allora accordiamoci su questo punto!

AVV. TRIPODI - Ha ragione Presidente, le chiedo scusa.

PRESIDENTE - Mi consenta poi la faccio parlare. Allora è ammissibile che si chiede, si ponga una domanda, dopo aver ascoltato questa frase avete ritenuto di vigilare su questa persona per vedere se si incontrava con determinati soggetti? C'è stata una opera di pedinamento?

ROMEO ROCCO - No.

PRESIDENTE - Di controllo? Allora questa è la domanda che dobbiamo fare e sulla quale il teste ci risponde. Poi valutazione, se tutti i soggetti che erano indagati per 416 bis, sono stati pedinati, o se c'è stata un opera di pedinamento della donna con questi, per vedere se si incontravano con questi soggetti, mi pare che sia ampia la domanda in questo senso. Va bene? Prego Avvocato, andiamo avanti.

AVV. TRIPODI - Non, la valutazione non è stata di questo difensore. Sempre rispondendo alle domande del Pubblico Ministero ha fatto riferimento ad una relazione clandestina della vittima con la signora Rosa, poi oggi ha detto Rosa Figliomeni.

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Ha detto anche che l'ultimo contatto della vittima è stato con questa signora Rosa Figliomeni.

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Lei seguendo questa pista relativamente alla signora Rosa Figliomeni che accertamenti ha fatto?

ROMEO ROCCO - Sono stati sentiti il, delle persone con le quali usciva, in quanto uscivano in coppia.

AVV. TRIPODI - Sì.

ROMEO ROCCO - Delle persone con le quali uscivano, il, è stato sentito pure l'Avvocato Albanese, che era amico di Congiusta, e poi sono state, d'accordo con la Procura di Locri con il P.M. il precedente, sono stati sentiti il, prima ho sentito io Rosa Figliomeni, e poi è stata sentita dal P.M. Rosa Figliomeni e il marito, Genovese.

AVV. TRIPODI - Perché sono stati sentiti due volte?

ROMEO ROCCO - Prima è stata sentita ...

AVV. TRIPODI - I coniugi.

ROMEO ROCCO - Due volte prima il, prima sono stati sentiti da me.

AVV. TRIPODI - Da me, da lei.

ROMEO ROCCO - Come Polizia Giudiziaria. poi il P.M. ha ritenuto di doverli sentire lui come P.M., per rafforzare il, l'interrogatorio.

AVV. TRIPODI - Ma non emerse dalle dichiarazioni rese in precedenza, erano emerse delle contraddizioni dell'interrogatorio circa l'orario, dove si trovassero i coniugi?

ROMEO ROCCO - No la signora a me ha negato di avere una relazione.

AVV. TRIPODI - Senta, lei su Genovese Antonio, marito della signora Rosa Figliomeni che tipo di accertamento ha fatto?

ROMEO ROCCO - E' stato sottoposto a controllo il telefono del Genovese. Sono stati visti i precedenti, è stato fatto un accertamento dal punto di vista dei pattuglioni che passavano lì presso l'attività.

AVV. TRIPODI - Lei ha verificato, anche per ragioni del suo ufficio, se Genovese Antonio fosse titolare di porto d'armi?

ROMEO ROCCO - No Genovese Antonio non era titolare di porto

d'armi. Cioè no, mi scusi.

PRESIDENTE - Non ha verificato.

ROMEO ROCCO - Rettifica, Genovese Antonio era titolare di porto di fucile, perché quando è stata fatta la perquisizione a casa e sono andato pure io, aveva delle armi in un armadietto blindato, aveva delle armi. Sì aveva dei fucili.

AVV. TRIPODI - Che fucili erano? Si ricorda?

ROMEO ROCCO - Da caccia.

AVV. TRIPODI - Sono emerse circostanze dalle quali emergeva che lui avesse l'hobby della caccia? Che li utilizzava?

ROMEO ROCCO - Sì aveva il permesso, il porto di fucile per uso caccia.

AVV. TRIPODI - Le risulta che Genovese Antonio subì un furto?

ROMEO ROCCO - Sì successivamente poi subì un furto, ma ...

AVV. TRIPODI - Cosa le fu asportato?

ROMEO ROCCO - Dei fucili.

AVV. TRIPODI - Ma quelli o altri?

ROMEO ROCCO - Guardi, lui ha subito un furto parecchio tempo dopo, quali siano i fucili, è ovvio che se aveva i fucili dichiarati...

AVV. TRIPODI - Ma avete proceduto voi, non lo so, avete proceduto voi su questo furto?

ROMEO ROCCO - Sì ma i fucili dichiarati, ovviamente quelli possono essere portati via, se gli fossero stati portati altri fucile, ... vuol dire che c'erano fucili non dichiarati, che noi ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Dottore io le ho fatto una domanda, le ho detto le risulta che ha subito un furto?

ROMEO ROCCO - E le ho detto sì, gli sono stati portati di fucili.

AVV. TRIPODI - Che tipo di fucili? Si ricorda?

ROMEO ROCCO - Da caccia aveva.

AVV. TRIPODI - Ecco ma ...

PRESIDENTE - Probabilmente non è in grado di descriverceli, con numero di matricola, con marca, con calibro, non credo che lo ricordi il teste, se lo ricorda, questo vogliamo sapere?

ROMEO ROCCO - I fucili da caccia sono calibro 12 e calibro 16.

AVV. TRIPODI - Ecco lo sa, ecco.

ROMEO ROCCO - Possono essere 22, possono essere flobert e possono essere, non aveva palla asciutta perché doveva dichiararle, cioè ...

PRESIDENTE - Le ...

ROMEO ROCCO - Ha subito successivamente un furto in abitazione ...

PRESIDENTE - Ecco questo volevo sapere, successivamente cioè dopo l'omicidio di Congiusta.

ROMEO ROCCO - Molto tempo dopo.

PRESIDENTE - Molto tempo dopo.

ROMEO ROCCO - Sì da quello che mi risulta sì.

PRESIDENTE - Prego Avvocato. ... lei prima, nel frattempo finché l'Avvocato individuò la successiva domanda, diceva che uscivano in quattro, volevo questo chiarimento.

ROMEO ROCCO - Sì uscivano ...

PRESIDENTE - Cioè avevate appreso dalle ...

ROMEO ROCCO - Dalle dichiarazioni, dalle dichiarazioni, in quanto le dichiarazioni della, sia della signora, sia del Genovese, erano quella della, di una amicizia coltivata, ricevuta ma coltivata.

PRESIDENTE - Cioè tra Rosa Figliomeni, il marito Genovese..

ROMEO ROCCO - Tra Rosa Figliomeni, il marito Genovese, Katuscia ...

PRESIDENTE - Scarfò e Congiusta, e Gianluca Congiusta.

ROMEO ROCCO - Katuscia Scarfò, e Congiusta.

PRESIDENTE - Se no sembrava non chiarito questo punto.

ROMEO ROCCO - Sì. Sì.

AVV. TRIPODI - Senta lei si ricorda che l'interrogatorio davanti al Pubblico Ministero è stato, della signora Figliomeni Rosa, è stato disposto a seguito del ritrovamento di un biglietto di partenza per gli Stati Uniti, il giorno prima? Nel corso di una conversazione...

PRESIDENTE - Vorrei, ecco forse potremmo chiedere prima se è stato ritrovato un biglietto di questo tipo e in relazione a questo cosa è stato fatto.

ROMEO ROCCO - Che io mi ricordo il biglietto non sono stati trovati, dalle conversazioni si stava accertando che la Figliomeni che ha dei parenti, ha un fratello mi sembra a New York, stesse per partire e quindi è stato deciso di interrogarla.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se è stata fatta una perquisizione nella abitazione della Figliomeni?

ROMEO ROCCO - L'ho detto prima, è stata fatta una perquisizione.

AVV. TRIPODI - Che cosa è stato trovato nella abitazione della Figliomeni?

PRESIDENTE - Intanto non sappiamo se è stata fatta ...

AVV. TRIPODI - L'ha detto, l'ha detto.

PRESIDENTE - Ma vorrei che ci risultasse poi, quindi avete fatto una perquisizione a seguito di questo ...

ROMEO ROCCO - Non a seguito, non ricordo se a seguito, abbiamo fatto una perquisizione a casa per quanto concerne il, visto che ormai, venivano sentiti dal P.M. quindi diventava chiaro che vi era una indagine in corso, noi

abbiamo fatto una perquisizione a casa per vedere di trovare qualcosa. Non mi sembra che abbiamo trovato niente.

AVV. TRIPODI - Un biglietto di aereo?

ROMEO ROCCO - poi è partita, cioè ci sono i RIS è partita da ...

AVV. TRIPODI - Ma quando è partita? Si ricorda? Prima o dopo l'interrogatorio? Dopo il secondo interrogatorio davanti al Pubblico Ministero ?

ROMEO ROCCO - Dopo, da quello che mi risulta dopo. Abbiamo cercato il biglietto aereo perché risultava dalle conversazioni che doveva partire, parlava con la mamma, parlava delle cose, poi è partita, da Lamezia mi sembra.

AVV. TRIPODI - Ecco parlava con la mamma, ha detto che la signora Figliomeni parlava con la mamma?

ROMEO ROCCO - Sì. Vuole sapere in faldoni quello che diceva?

AVV. TRIPODI - Se me lo dice.

PRESIDENTE - In sintesi, ma voglio dire finalizzato poi ad una domanda no? Perché poi le trascrizioni ci saranno, mi auguro al più presto.

AVV. TRIPODI - Lei ha disposto un servizio di proroga.

ROMEO ROCCO - Sì per quanto riguarda la conversazione ...

AVV. TRIPODI - E l'ha motivato con una conversazione con la madre.

ROMEO ROCCO - Guardi, io le posso dire, se mi fa vedere gli atti le posso essere più preciso. Il ...

AVV. TRIPODI - Questo lo devo trovare perché questa è una conversazione che non ...

ROMEO ROCCO - Avvocato, il, la conversazione nella immediatezza, noi mettiamo sotto controllo questo numero senza sapere di chi fosse. Nella immediatezza, nella conversazione tra lei e la mamma, in cui la mamma cerca di confortare la Figliomeni sul fatto che è stato ucciso

Congiusta. Ecco. In sintesi.

AVV. TRIPODI - Quindi lei da questo desume che i familiari della Figliomeni, fossero a conoscenza della relazione della Figliomeni con Gianluca Congiusta?

ROMEO ROCCO - C'è la mamma che dice alla figlia di consolarsi, la mamma.

AVV. TRIPODI - Eh! Si ricorda se la madre dice occhio non vede e cuore non duole?

ROMEO ROCCO - Sto dicendo che il testo io se mi fa leggere il verbale glielo dico.

AVV. TRIPODI - Lo sto cercando.

ROMEO ROCCO - le sto dicendo che la mamma conforta la figlia.

PRESIDENTE - Avvocato, ma questo poi se questa frase ci sia la verificheremo dalla trascrizione, lei ha chiesto la trascrizione di questa intercettazione. la ...

AVV. TRIPODI - Siccome la domanda...

PRESIDENTE - Ascolti Avvocato, un attimo. Il senso di questa frase ai fini investigativi poi quale è? Cioè noi chiediamo al teste di dirci se ricorda questa frase per fare quale domanda?

AVV. TRIPODI - Per sapere se i familiari, da quello che emerso, i familiari della signora Figliomeni, erano a conoscenza della relazione della signora Figliomeni ...

PRESIDENTE - E questa è una domanda che lei ha rivolto e il teste ha risposto. Ha risposto nei termini in cui poteva rispondere. Da quel contenuto noi abbiamo dedotto questo, è stato fatto un accertamento più specifico per sapere se i familiari erano a conoscenza o no?

ROMEO ROCCO - No, la mamma era a conoscenza, e la finalità era vedere chi ha ucciso a Congiusta, si è proceduto in

maniera molto asettica, per evitare di inquinare il tutto, l'elemento probatorio. Quindi non è che andavo a chiedere ai genitori se fossero a conoscenza, la mamma era a conoscenza, tant'è che conforta la figlia in questa conversazione.

AVV. TRIPODI - Dalle dichiarazioni della signora Figliomeni, sono emerse circostanze dalle quali desumere che alcuni familiari avessero rivelato al marito di un suo eventuale tradimento?

PRESIDENTE - Avvocato, mi pare che su questo punto noi non abbiamo ammesso la domanda con riferimento ad alcuni testi. Non l'ammetto nei confronti ...

AVV. TRIPODI - Con l'ordinanza sì.

PRESIDENTE - Del teste Romeo.

AVV. TRIPODI - Solo per la signora Figliomeni.

PRESIDENTE - Ma naturalmente Avvocato io sto consentendo che il teste Romeo ci riferisca anche sul contenuto di alcune dichiarazioni dei testi, proprio per verificare ...

AVV. TRIPODI - Se lo sa.

PRESIDENTE - Per capire le indagini che hanno condotto, lei pensa che io posso ammettere questa domanda se non lo ammetto con riferimento al teste diretto? Noi non l'abbiamo ammessa questa domanda e quindi non la ammetto ora, neanche per lo meno ...

AVV. TRIPODI - Presidente le chiedo scusa.

PRESIDENTE - La nostra Ordinanza la ricordiamo benissimo
Avvocato.

AVV. TRIPODI - E' stato verificato l'alibi di Genovese
Antonio?

ROMEO ROCCO - E' stato?

AVV. TRIPODI - Verificato l'alibi di Genovese Antonio?

ROMEO ROCCO - Da quello che mi risulta...

AVV. TRIPODI - la sera dell'omicidio.

PRESIDENTE - Allora riformuliamo meglio, se è stato
effettuata una attività...

AVV. TRIPODI - Riformuliamo ...

PRESIDENTE - Di verifica di un eventuale alibi di Genovese
Antonio.

AVV. TRIPODI - Una attività di verifica di un eventuale alibi
di Genovese Antonio.

ROMEO ROCCO - Sì è stata effettuata questa attività di
verifica che poi l'alibi era il cugino, che andando a
casa del Genovese trovava Genovese con la propria
moglie.

AVV. TRIPODI - Il cugino di chi, chiedo scusa?

ROMEO ROCCO - Il cugino di Genovese.

PRESIDENTE - Se lo ricorda il nome?

ROMEO ROCCO - Non mi ricordo il nome. Dagli atti risulta
comunque, perché è stato sentito pure in contemporanea.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile) Lei sempre rispondendo al
Pubblico Ministero ha riferito di attività tecniche,
cioè sempre i telefoni sotto controllo e l'ambientale
all'interno dell'autovettura di Donatella Congiusta, in

uso a Donatella Congiusta.

PRESIDENTE - Catalano.

AVV. TRIPODI - Catalano, le chiedo scusa Presidente.

PRESIDENTE - No, non per me.

AVV. TRIPODI - Ascoltando, e richiedendo le relative proroghe, che poi lei accompagna con quelle note di valenza investigativa, con quelle ipotesi che fa, lei quando ascolta la conversazione del seguente tenore, della signora Donatella Catalano con il fratello Stefano, è il progressivo numero 42, ed è la conversazione del 26/5, no è un'altra, comunque poi le indicherò la data. Nel corso di questa conversazione, la signora Catalano, parlando con Stefano, insiste dicendo, era innamorato Stefano, era innamorato Stefano, era innamorato di una donna irraggiungibile. Ha parlato con un amico e l'amico, questo insomma in sintesi, e l'amico gli ha detto di lasciar perdere. Parlano di una donna di Locri, lo riferisce lei sempre, è un atto a sua firma, che non riescono a trovare.

ROMEO ROCCO - Non riusciamo ad identificare.

AVV. TRIPODI - Che non si riesce ad identificare. Ad un certo punto si parla di alcuni medici.

ROMEO ROCCO - Ma intanto se non vedo la carta stiamo andando per i promessi sposi.

AVV. TRIPODI - Ora gliela do, arrivato ad un certo punto mi pare Stefano, parlando con la signora Donatella, parlano di due medici. E riferiscono che i medici sono due, che uno gli avrebbe dovuto dire qualcosa, e che l'altro lo devono prendere non si ...

PUBBLICO MINISTERO - Presidente però con tutta la buona

volontà non credo che sia ammissibile questo modo di porgere le domande.

PRESIDENTE - Stavo aspettando la domanda, infatti io. Avvocato.

AVV. TRIPODI - Volevo capire ascoltando questa conversazione con questa sintesi in cui si parla dei medici, e in cui si parla della donna ...

PRESIDENTE - E non lo ripetiamo di nuovo, ecco.

AVV. TRIPODI - Della donna bionda lei ha fatto un accertamento su questo punto, relativamente alla pista sentimentale che stava già seguendo?

PRESIDENTE - Allora dottore Romeo, se lei non ha un preciso ricordo di questa conversazione, se siamo in grado di poterla avere, che lei possa esaminarla, poi ci riferisce sulle indagini che avete fatto in relazione a questa conversazione.

ROMEO ROCCO - Noi abbiamo cercato di accertare chi fosse questa signora bionda che si vedeva a Locri. Non ... a verbale risulta penso molto poco, in quanto sono state fatte delle attività sicuramente investigativa, con fonti, o anche sentendo delle persone così, proprietari di bar o di altre cose, dicendo che non li aveva visti. Questa signora bionda non è stata possibile rintracciare chi fosse. Non so se a quella data in cui viene fatto noi già eravamo in possesso delle lettere.

AVV. TRIPODI - Però da questa conversazione ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Avvocatessa mi sta facendo impazzire, perché io

non riesco a sentirla, parli un po' più forte.

AVV. TRIPODI - No c'era il microfono spento Presidente.

PRESIDENTE - Anche tra l'altro. Prego.

AVV. TRIPODI - Da questa conversazione ...

ROMEO ROCCO - Mi sembra che ho risentito il dottore Mammì, in merito a questo.

AVV. TRIPODI - Ma è emerso se lei si ricorda, qualche riferimento a qualche famiglia di Locri?

ROMEO ROCCO - No, non, cioè non mi ricordo esattamente quale fosse, se fosse emerso, per le ho detto sono state svolte anche una attività puramente di indagine ...

PRESIDENTE - Credo che l'Avvocato volesse sapere, se dal contenuto di questa conversazione...

AVV. TRIPODI - Dal contenuto sì.

PRESIDENTE - E' emerso qualche riferimento.

AVV. TRIPODI - A qualche famiglia di Locri.

PRESIDENTE - E lei c'ha sotto visione il brogliaccio riproducente questa conversazione?

AVV. TRIPODI - Sì ce l'ho...

PRESIDENTE - Naturalmente per il valore che ha. Allora il teste lo può esaminare, così ci riferisce con precisione. Ribadisco ancora che quelle che saranno utilizzate poi saranno le trascrizioni.

AVV. TRIPODI - Sì sempre ...

PRESIDENTE - Delle intercettazioni.

ROMEO ROCCO - Questo è il verbale di trascrizione, no
l'ipotesi investigativa.

PRESIDENTE - No, no...

AVV. TRIPODI - Sì gli ho dato l'allegato soltanto.

PRESIDENTE - Ma lei ha la trascrizione che è stata effettuata
dalla PG?

AVV. TRIPODI - Sì...

ROMEO ROCCO - Ah questa la conosci, l'hai vista con Gianluca,
la moglie del Cordì.

AVV. TRIPODI - Poi che cosa dice? O prima non ...

ROMEO ROCCO - C'è scritto Sì, puntini, puntini, puntini,
questa la conosci l'ha vista con Gianluca, puntini,
puntini, puntini, la moglie del Cordì, puntini, puntini,
puntini, per dirti, puntini, puntini, puntini, noi cosa
sappiamo, io non so, questa dice una bionda, giovane di
bello aspetto.

PRESIDENTE - Quindi ...

AVV. TRIPODI - E ancora prima, chiedo scusa Presidente.
ancora prima nel testo della conversazione, che cosa c'è
scritto, qualche rigo prima?

ROMEO ROCCO - Sto dicendo questa conversazione viene ascoltata
e estrapolata e trascritta dall'ispettore Curtale.

AVV. TRIPODI - Sì ma, visto che lei ha il testo davanti.

PRESIDENTE - Sì voglio dire.

ROMEO ROCCO - Leggo il testo davanti, io non l'ho voluto dire
prima perché ricordavo il, che fosse la famiglia mafiosa
di Locri, e il riferimento ai Cordì, però non ero sicuro

se era Cordì o qualche altro per quanto riguarda Locri.
Ma il riferimento ma è tutta una serie di cose...

PRESIDENTE - Sì io credo, io ho ammesso questa domanda perché tra l'altro da parte del difensore, perché anche quando poi in alcuni casi il Pubblico Ministero ha rivolto alcune domande sul contenuto delle intercettazioni, sempre per conoscere lo sviluppo delle indagini che ci sono state a seguito delle intercettazioni, ho consentito così come ritengo sia legittima da parte della difesa avere notizie sull'attività eventualmente svolte in relazione al contenuto di queste intercettazioni. Ecco, quindi se su questo punto possiamo essere un po' più precisi, nel senso che intanto io vorrei sapere chi fa riferimento a questa famiglia, nel corso della conversazione, chi dei soggetti. Intanto ...

ROMEO ROCCO - Stefano Catalano.

PRESIDENTE - Ah Stefano Catalano.

ROMEO ROCCO - Fa riferimento a questa cosa. Gli accertamenti sono stati fatti non ... per vedere quale fosse dei Cordì questa ...

PRESIDENTE - Un po' più forte, un po' più forte dottore.

ROMEO ROCCO - Per sapere quale fosse questa signora sono stati fatti dai miei collaboratori, per sapere quale fosse questa signora bionda del ...

PRESIDENTE - Quindi non avete poi compendiato questo accertamento con qualche nota, in qualche informativa?

ROMEO ROCCO - noi avevamo una attività in atto, avevamo una attività in atto che poi si è conclusa con quella operazione ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

ROMEO ROCCO - Noi avevamo una attività investigativa in atto, sulla famiglia Cataldo - Cordì per l'omicidio.

PRESIDENTE - Per l'omicidio?

ROMEO ROCCO - Per l'omicidio di Cordì.

PRESIDENTE - Di Cordì Salvatore .

ROMEO ROCCO - Una attività in atto.

PRESIDENTE - Che sarebbe avvenuto l'omicidio di Cordì Salvatore rispetto a quello di Congiusta?

ROMEO ROCCO - Una settimana dopo a quella di Congiusta a Siderno. E quindi da questa attività non emergevano questi contatti oppure queste cose. Sono state fatte una attività da parte dei miei uomini, dai miei collaboratori, per vedere se all'interno della famiglia Cordì potesse esistere una signora bionda, ma erano dati troppo indeterminati per poter addivenire effettivamente a chi fosse questa signora. Noi in questo siamo stati aiutati dalle persone più vicine, tipo il dottore Mammì che non sapeva chi fosse, né ...

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Chiedo scusa la notte dell'omicidio, mi pare che lei partecipi ad una attività di sequestro, lei sequestra, c'è un atto a sua firma, un sequestro, tra le cose sottoposte a sequestro, vi sono anche nove fotografie raffiguranti una donna bionda.

ROMEO ROCCO - Per quanto riguarda questa donna bionda, era una ragazza di , Russa, Bielorussa, comunque della Repubblica Russa, che aveva, era stata allevata da Donatella Catalano, la famiglia Congiusta, da piccolina, veniva qui con degli scambi culturali. Quella che sembrava fosse la famosa donna bionda poi la signora Congiusta, il signor Congiusta ci ha detto no, questa è non mi ricordo il nome, veniva da noi per ... da piccolina, l'ha vista crescere, l'ha vista fare.

AVV. TRIPODI - E da dove risulta questo tipo di accertamento chiedo scusa? Avete sentito a sit i familiari della vittima?

ROMEO ROCCO - Non ricordo se li ho sentiti, oppure loro stessi me lo hanno detto, perché i rapporti con i Congiusta erano quasi quotidiani, loro stessi ci ...

PRESIDENTE - Quindi ve lo avrebbero riferito informalmente?

AVV. TRIPODI - Informalmente?

ROMEO ROCCO - Sì informalmente mi sembra.

PRESIDENTE - E queste fotografie, avrebbero, raffigurerebbero questa ragazza, questa donna?

ROMEO ROCCO - Sì erano tra le cose prese della, perché Congiusta, Gianluca Congiusta non abitava più nella abitazione paterna, ma nella abitazione materna, verso via dei colli. E questi erano tutta una serie di, fotografie e altre cose che vi erano contenute nell'armadietto del Congiusta, nella abitazione paterna.

PRESIDENTE - Mi pare necessaria una precisazione, si parla di abitazione paterna e abitazione materna.

ROMEO ROCCO - L'abitazione paterna è una traversa di via della Repubblica. L'abitazione materna era in via del Colli che era lungo il tragitto che poi , la destinazione finale la sera dell'omicidio del Congiusta.

PRESIDENTE - E Gianluca Congiusta viveva con la madre?

ROMEO ROCCO - Con la madre sì.

PRESIDENTE - Mentre mi pare di intuire, ma per una completezza non per altro motivo, quindi che i coniugi Congiusta vivevano separatamente? In due abitazioni separate? Perché se si parla di abitazione.

ROMEO ROCCO -... della morte sì.

PRESIDENTE - Questo, va bene. Avvocato prego.

AVV. TRIPODI - Volevo ritornare un attimo alla conversazione che le ho sottoposto prima, perché forse le è sfuggito un passaggio quando riferisce la parte relativa alla

famiglia Cordì. Cioè riferendo sempre, dicendo sempre quello che diceva Stefano, forse non si è accorto, ha saltato un rigo. A me il giorno dopo che hanno ammazzato ...

PRESIDENTE - No ho fatto solo così Avvocato.

AVV. TRIPODI - Cordì, sono venuti con l'album di fotografie di tutto Locri, della marina e di Siderno. La signora risponde, la Polizia? Sì e poi c'è la parte, ecco. Avete proceduto voi a questo tipo di attività?

ROMEO ROCCO - Sto dicendo che stante i rapporti, io ero arrivato da poco tempo, stanti i rapporti amichevoli che vi erano tra alcuni miei collaboratori e la famiglia Catalano, il, è stata svolta una attività investigativa di Polizia Giudiziaria senza verbalizzare, quindi è probabile che sia stato sottoposto, adesso non ricordo esattamente da chi, è stato sottoposto un album fotografico di persone di pregiudicati di altri, che non risulta però dagli atti perché appunto si sono incontrati, si sono fatti, portarli in commissariato, verbalizzarli, farli avrebbe rischiato di, era una specie di collaborazione che gli si chiedeva alla famiglia.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Avvocato questo non glielo consento, ha spiegato il teste perché. Allora prevede il difensore che ci vorrà , vi vorrà del tempo ancora? Allora noi sospendiamo perché è due ore che il teste parla. Sospendiamo sino alle 12:20. va bene?

ROMEO ROCCO - Grazie Presidente.

L'UDIENZA VIENE SOSPESA FINO ALLE ORE 12:20 CIRCA.

PRESIDENTE - E allora possiamo riprendere. ... Allora possiamo iniziare, prego Avvocato. Continuiamo con l'esame e il controesame.

AVV. TRIPODI -

AVV. TRIPODI - Dottore lei rispondendo prima a me, relativamente a Genovese Antonio ha riferito che era a conoscenza del fatto che avesse subito un furto di armi.

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - E ha riferito anche che quando vi siete portati nella sua abitazione, avete visto delle armi chiuse suppongo, non lo so, in un armadietto.

ROMEO ROCCO - No, non ho detto questo.

AVV. TRIPODI - Mi era sembrato di aver capito questo.

ROMEO ROCCO - No.

AVV. TRIPODI - Avete detto che quando siete andati nell'abitazione avete ...

ROMEO ROCCO - Aveva delle armi, ho detto che aveva delle armi, che erano le armi che aveva ...

AVV. TRIPODI - Da caccia, perché se non dimentico male, no se ho capito bene, lei ha detto delle armi da caccia.

PRESIDENTE - Sì questo sì, per uso caccia.

ROMEO ROCCO - Di avere della armi da caccia custodite a casa, dell'armadietto non ho parlato.

AVV. TRIPODI - Va be io dico nell'armadietto perché sono propensa sempre a pensare che le armi si custodiscono sotto chiave, per questo. Lei che tipo di accertamento, lei vedendo queste armi e verificando che era possessore di queste armi, ha disposto degli accertamenti su queste armi in possesso di Genovese Antonio?

ROMEO ROCCO - No, perché erano lubrificate di recente e non vi erano bossoli sul luogo dell'omicidio.

AVV. TRIPODI - Quindi non ha posto le armi sotto sequestro per fare per esempio un esame di compatibilità balistica, con... niente?

ROMEO ROCCO - Compatibilità balistica noi non sappiamo quale calibro, almeno non sapevo quale calibro avesse.

AVV. TRIPODI - Comunque non ha fatto nessun tipo di accertamento sulle armi?

ROMEO ROCCO - No mi sembra di no, non è stato fatto alcun tipo di accertamento.

AVV. TRIPODI - senta rispondendo al Pubblico Ministero sempre relativamente alle attività tecniche, ha riferito di avere messo sotto controllo le utenze di familiari della vittima e di persone vicine alla vittima, tra cui anche l'utenza in uso al dottore Fragomeni Alessandro.

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Lei ha richiesto anche proroghe di questa utenza.

ROMEO ROCCO - Sì come tutte le altre.

AVV. TRIPODI - Come tutte le altre. Ha ascoltato delle particolari conversazioni di interesse investigativo collegate al movente passionale?

ROMEO ROCCO - Non ricordo.

AVV. TRIPODI - Si ricorda di avere ascoltato...

PRESIDENTE - Un attimo perché vediamo l'Avvocato Fonte se ...

AVV. TRIPODI - Ah è vero sì.

PRESIDENTE - Lo devo richiamare l'Avvocato Fonte, lo devo richiamare l'Avvocato Fonte! Va be, in attesa, momentaneamente sostituiamo come difensore d'ufficio l'avvocato Febbraio 97 quarto comma. Va bene? D'angelo, diamo atto che a quest'ora è nominato d'ufficio, momentaneamente l'Avvocato Febbraio che è presente in aula, ai sensi dell'articolo 97 quarto comma in difesa

di Curciarello. Possiamo proseguire. Avevate fatto questa domanda Avvocato no? Cioè credo se dalle intercettazioni che sono state avviate nei confronti di Fragomeni Alessandro, c'era il contenuto che potesse essere riferibile a moventi passionali?

AVV. TRIPODI - Sì.

PRESIDENTE - O a movente passionale?

AVV. TRIPODI - A movente passionale che è stato ...

PRESIDENTE - Il teste mi pare che abbia risposto di non ricordare.

ROMEO ROCCO - Non ricordo.

PRESIDENTE - Di non ricordare.

AVV. TRIPODI - Senta lei si ricorda di aver intercettato una telefonata che risulta tra l'altro in un atto a sua firma nel momento in cui è richiesto le varie proroghe e quindi un ipotesi, ritengo io al fine di chiedere la proroga dell'intercettazione, che il signor Fragomeni parlando con un tale Pino, riferiva in relazione a Gianluca Congiusta, che aveva il maledetto vizio delle femmine?

ROMEO ROCCO - Ho detto non ricordo le conversazioni di Fragomeni non me le ricordo.

AVV. TRIPODI - Io ... sottopongo alla sua visione.

PRESIDENTE - Diamo atto che interviene l'Avvocato Fonte. Mi costringete a nominare ... va bene. Allora, prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - La relativa richieste di proroga con atto a sua firma ...

PRESIDENTE - Allora facciamo esaminare al teste questa richiesta di proroga così ci riferisce sul punto.

ROMEO ROCCO - Manca l'allegato.

AVV. TRIPODI - L'allegato è qui.

ROMEO ROCCO - Nella conversazione risulta questo.

PRESIDENTE - Cioè ci vuole fare una sintesi dottor Romeo, per capire poi ...

ROMEO ROCCO - Allora il Fragomeni parla con Pino che dovrebbe essere Pino Campagna, che era stato magistrato qui a Locri. Che erano molto amici. Allora Pino: aveva un solo vizio, ride, purtroppo. Sì. Sì. Sì. no. No. Aveva un altro che quando andavano gli amici, gli cercavano 5000, 3000, 2000 questo glieli dava. Adesso qua, questi qua chissà che cazzo stanno immaginando, Pino, si va bene. Questo è il fatto, oppure andava quell'altro prendeva il telefono, non glielo pagava, faceva, era così purtroppo, era un buono questo era il discorso di sto ragazzo, e poi aveva questo maledetto vizio delle femmine. Pino. Eh? Fragomeni, La Madonna va, comunque ora glielo dico a Katia ok? Gli diceva che la salutava penso. Sì me la saluti, poi gli dici la prima volta che vado a Siderno, vado e la trovo, va bene, Ok, OK ciao.

AVV. TRIPODI - Mi può dire la data della conversazione, se le risulta?

ROMEO ROCCO - la data della conversazione 2/6/2005.

PRESIDENTE - Ora in relazione a questa conversazione?

AVV. TRIPODI - In relazione a questa conversazione e considerato che in quel momento stavate seguendo la pista passionale, che tipo di accertamento avete fatto

sul punto?

ROMEO ROCCO - Appunto lo avevamo già visto, era emerso che vi era una relazione con la Figliomeni, e vi era una relazione con la Trichilo.

AVV. TRIPODI - Avete sentito a sit il dottore Fragomeni? Eventualmente per chiarire?

ROMEO ROCCO - No il dottore Fragomeni era sotto intercettazioni, se noi dicevamo tu hai detto a tizio questo... l'intercettazione andava a farsi benedire.

AVV. TRIPODI - Va bene. Sì ma io facevo una domanda. Avete sentito a sit il dottore Fragomeni? A fine per esempio di verificare perché questa valutazione, perché questo dialogo? Perché questa parola, considerato che stavate seguendo allora il movente passionale?

ROMEO ROCCO - No.

AVV. TRIPODI - Per verificare se fosse a conoscenza di qualcosa, di un dato oggettivo, concreto.

ROMEO ROCCO - No, non lo abbiamo fatto perché era una attività di indagine, bruciavamo le ...

PRESIDENTE - Avevano una intercettazione in corso, questo ci vuole dire, avevano l'intercettazione in corso.

ROMEO ROCCO - Certo avevamo l'intercettazione in corso.

PRESIDENTE - In seguito lo avete sentito?

ROMEO ROCCO - No, non lo abbiamo sentito perché non è stato più necessario.

AVV. TRIPODI - Lei sempre rispondendo al Pubblico Ministero ha riferito che nella immediatezza dei fatti venivano ritrovati degli apparecchi cellulari in uso alla vittima. Venivano anche rinvenuto delle schede, delle SIM libere? Cioè non ... non dell'apparecchio cellulare che aveva in uso in quel momento?

ROMEO ROCCO - Dovrebbe risultare dal verbale, mi sembra almeno una sì, che non era più in uso sì, ...

AVV. TRIPODI - Che tipo di accertamenti avete fatto in relazione alle SIM all'interno dei telefoni cellulare, e alle SIM libere che avete trovato, se ne avete trovati.

ROMEO ROCCO - Si è estrapolata e richiesto traffico telefonico.

AVV. TRIPODI - E avete inoltrato richiesta ai singoli gestori, suppongo?

ROMEO ROCCO - Sì. Sì.

AVV. TRIPODI - E gli esiti di questa richiesta? Quali sono stati?

ROMEO ROCCO - Sono stati poi scercherati dalle squadre varie.

AVV. TRIPODI - Sono pervenuti voglio dire degli esiti dall'analisi di questi cellulari?

ROMEO ROCCO - Sì' sono pervenuti successivamente sono stati accertati dalla squadra chi fossero gli utenti.

AVV. TRIPODI - Me li indica.

ROMEO ROCCO - Sto dicendo l'ispettore Curtale e la sua squadra ...

AVV. TRIPODI - Non è in grado di indicarmi gli esiti?

ROMEO ROCCO - No non è in grado, non sono in grado di ...

AVV. TRIPODI - E mi sa dire chi si è occupato di questi esiti.

PRESIDENTE - L'ispettore Curtale diceva.

ROMEO ROCCO - L'ispettore Curtale e la sua squadra

AVV. TRIPODI - E la sua squadra chi è chiedo scusa? Chiedo scusa.

ROMEO ROCCO - Sovraintendente Gullo, Sovraintendente Vincenzo Verduci, assistente Capo Stassano, Assistente Perrone, Assistente Dibellonia, Assistente Domenico Lupis, Agente Scelto Fabio Bruno, Agente scelto, Capuzzi Make, Agente scelto Pappalardo.

AVV. TRIPODI - Grazie. Si ricorda per quanto tempo è stato mantenuto il vincolo di sequestro a carico di questo

materiale sequestrato, cioè dei telefoni e delle SIM?

ROMEO ROCCO - Esattamente no, so che poi è stato restituito i telefoni alla famiglia Congiusta, per una questione affettiva, l'hanno richiesto.

AVV. TRIPODI - Suppongo, non lo so, nel momento in cui sono stati restituiti i telefoni e le relative SIM, anche quelle libere che sono state rinvenute le risultanze erano già pervenute?

ROMEO ROCCO - Non me lo ricordo, mi sembra di no. Risultante per quanto riguarda i numeri telefonici ha tardato molto il gestore, questo mi ricordo.

AVV. TRIPODI - Lei rispondendo alle domande del Pubblico Ministero ha riferito che nella immediatezza dei fatti venivano escussi i familiari della vittima.

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Dalle emergenze dell'interrogatorio, quando viene escusso a Sit la sorella della vittima, Congiusta Roberta, sono emerse circostanze tali da collegare un qualche problema di Scarfò e considerato che vi ha, cioè vi ha detto qualcosa di utile? Da collegare un problema economico che potesse avere Scarfò con una persona amica di Gianluca Congiusta che si poteva interessare a risolvere questo tipo di problema?

PRESIDENTE - Cioè dalle dichiarazioni di Roberta Congiusta.

AVV. TRIPODI - Di Roberta, sì.

PRESIDENTE - Sarebbero emersi dei problemi che Scarfò avrebbe avuto con un altro soggetto? Con una altra persona, di natura economica?

AVV. TRIPODI - Economica e ...

PRESIDENTE - E se in relazione a questa circostanza hanno

fatto ulteriori indagini?

AVV. TRIPODI - A dei problemi, a dei problemi che aveva, sì, economici Scarfò, e che un amico, ha fatto il nome di un amico di Gianluca Congiusta, che si poteva interessare per la risoluzione di questi problemi?

ROMEO ROCCO - Non ricordo. Che avessero detto all'inizio i familiari che gli Scarfò avevano problemi economici, questo lo ricordo. Che poi vi era questo amico che si potesse interessare non mi ricordo.

AVV. TRIPODI - E sono emerse circostanze dalle quali, sempre emerso dalle dichiarazioni della sorella, che se Gianluca Congiusta poteva avere dei problemi, se aveva dei problemi si poteva rivolgere a qualche amico in particolare?

ROMEO ROCCO - Ora non vorrei sbagliare il, faceva riferimento ad un tale Muià forse, non mi ricordo.

AVV. TRIPODI - Muià come?

ROMEO ROCCO - Ho detto mi ricordo dice che poteva rivolgere a questo Muià, il nome di Muià non lo so, comunque da altri atti è generalizzato.

PRESIDENTE - Se non ricordo male io, Muià Carmelo emergeva già dalla precedente dichiarazione, deposizione del teste. Se è Muià Carmelo, comunque .

AVV. TRIPODI - lei conosceva Muià Carmelo per ragioni di ...

ROMEO ROCCO - Nino, sì, Nino Muià. Carmelo Muià.

AVV. TRIPODI - Nino, lei conosceva Muià Carmelo per ragioni del proprio ufficio?

ROMEO ROCCO - No, non lo conoscevo.

AVV. TRIPODI - No non lo conoscevo, le è stato identificato o individuato in qualche modo da attività info investigative?

ROMEO ROCCO - Sì è stato identificato e mi sembra pure ci sono

attività di intercettazione.

AVV. TRIPODI - E da attività info investigative che ipotesi investigativo, quale rilevanza ha attribuito a Muià Carmelo al punto di sottoporre sotto controllo telefonico il suo apparecchio?

ROMEO ROCCO - Per quanto riguarda sottoporlo, vi è una dichiarazioni di familiare.

AVV. TRIPODI - Poi?

ROMEO ROCCO - E di .. vi è una dichiarazione di un familiare. Quando noi abbiamo iniziato, abbiamo incominciato senza avere una precisa idea, se non quella passionale, e abbiamo cercato di approfondire le diverse altre piste. Quindi ci siamo basati, da quello che mi ricordo, sul fatto che il, Roberta Congiusta, come dice lei adesso ... ha dichiarato che c'era qualcuno che poteva risolvere questi problemi, che era questo Nino Muià.

AVV. TRIPODI - Avete fatto accertamenti su Nino Muià per verificare non lo so se avesse precedenti penali? Se avesse frequentazioni con malavitosi?

ROMEO ROCCO - Ma questo è normale, cioè viene fatta tutta l'attività tramite sistema SDI, il nostro cervellone e risulta da lì le persone frequentate, con chi è stato fermato, dal fascicolo, tutta una serie di cose per inquadrare il soggetto, che non necessariamente vengono compendiate perché quando si fa una informativa non si mettono le schede.

AVV. TRIPODI - Io non ho capito, chiedo scusa, lei mi sta dicendo che non necessariamente ...

ROMEO ROCCO - Viene interpellata la banca, la banca dati di Polizia.

AVV. TRIPODI - Ma mi ha risposto che non necessariamente vengono compendiate, riferendosi a questo accertamento specifico oppure in generale? Sull'accertamento specifico per Muià Carmelo?

ROMEO ROCCO - L'accertamento SDI è un atto interno che viene

utilizzato da noi, lo stesso che guardare il fascicolo, consultare il fascicolo per vedere chi è e chi non è la persona, non mi ricordo se è stato poi compendiato nella informativa o no dall'autorità Giudiziaria.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se è stato escusso a sit Muià Carmelo?

ROMEO ROCCO - Sì mi sembra di sì.

AVV. TRIPODI - Si ricorda in che periodo?

ROMEO ROCCO - No.

AVV. TRIPODI - Se subito dopo l'omicidio?

ROMEO ROCCO - No, non mi sembra.

AVV. TRIPODI - L'arco temporale non riesce ad ...

ROMEO ROCCO - E' passato un po' di tempo, perché le persone che erano sottoposte ad intercettazione non venivano, a meno che non c'erano esigenze, escusse.

AVV. TRIPODI - Lei ha fatto una analisi investigativa, una ipotesi investigativa per quanto riguarda i rapporti intercorrenti tra Muià Carmelo e la vittima?

PRESIDENTE - Di che natura erano questi rapporti, se ha accertato la natura di questi rapporti?

AVV. TRIPODI - Se ha accertato di che natura fossero questi rapporti.

ROMEO ROCCO - Muià Carmelo svolgeva una attività completamente diversa rispetto a quella di Congiusta. La famiglia diceva che si conoscevano e si frequentavano.

PRESIDENTE - E quale era l'attività diversa di Muià Carmelo se lo ricorda?

ROMEO ROCCO - Un campo di bestiame.

PRESIDENTE - Campo di bestiame.

AVV. TRIPODI - Lei ha effettuato perquisizione domiciliare presso l'abitazione del signor Mario Congiusta la notte

dell'omicidio?

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Si ricorda cosa è stato sequestrato?

ROMEO ROCCO - Mi ricordo che c'era un telefonino, vi erano delle lettere, non ... sono andato a casa della mamma, di Donatella Catalano, dove dormiva Congiusta. Abbiamo preso un po', diversa roba non mi ricordo effettivamente.

AVV. TRIPODI - ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Alzi la voce Avvocato.

AVV. TRIPODI - ... (incomprensibile) Presidente...

PRESIDENTE - E da molto che ha il microfono spento? Ora.

AVV. TRIPODI - Forse comunque si spegne da solo, eh! Io ve lo comunico perché ...

ROMEO ROCCO - Alcuni, alcuni assegni erano in un borsello sul sedile passeggero della autovettura.

PRESIDENTE - Sì ma questo ce lo ha già riferito.

ROMEO ROCCO - Sicuramente, probabilmente vi erano anche degli assegni a casa di Congiusta, a casa di Congiusta giù qui, in via Repubblica.

AVV. TRIPODI - E l'importo ...

PRESIDENTE - Congiusta Mario.

ROMEO ROCCO - Di Congiusta Mario sì.

AVV. TRIPODI - E l'importo complessivo?

ROMEO ROCCO - No, no non ricordo. Credo che su questa trance ho dato l'incarico

PRESIDENTE - Giordano...

ROMEO ROCCO - All'ispettore Giordano di svolgere attività di indagine.

AVV. TRIPODI - ma veramente, dottore, io le chiedo scusa e chiedo scusa anche alla Corte, il dottore Romeo risulta che ha firmato ...

PRESIDENTE - Avvocatessa deve parlare più forte, io non la sento, come devo fare? Un po' più forte. Prego.

AVV. TRIPODI - Risulta dalla informativa che il dottore Romeo ha redatto l'informativa e ha anche svolto attività di indagine e di riscontro. Tra l'altro io ho un atto a sua firma, con cui lei fa una ipotesi investigativa nel predisporre la proroga e l'intercettazione nell'utenza in uso a Muià Carmelo.

ROMEO ROCCO - Era arrivata una nota della Squadra Mobile, ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Io ho una nota a sua firma, nel predisporre la proroga e l'intercettazione nella utenza in uso a Muià Carmelo.

ROMEO ROCCO - Era arrivata una nota della Squadra Mobile ...

AVV. TRIPODI - Io ho una nota a sua firma.

ROMEO ROCCO - Sto dicendo, è arrivata una nota della Squadra Mobile.

AVV. TRIPODI - Sì.

ROMEO ROCCO - Ripeto che tutti gli atti promanati dal commissariato sono a mia firma.

AVV. TRIPODI - 450.

ROMEO ROCCO - Sì. non ho ...

PRESIDENTE - Ce lo ha già detto Avvocato.

ROMEO ROCCO - Non ho indennità di firma. E quindi le stavo dicendo nello specifico è arrivata una nota della

Squadra Mobile che inquadrava l'omicidio Congiusta in una attività di usura.

AVV. TRIPODI - Ci vuole riferire ...

ROMEO ROCCO - Può essere che la proroga a cui fa riferimento lei faccia riferimento alla attività di usura.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se sono stati sequestrati una serie di assegni tra cui, alcuni assegni con il destinatario e l'importo in bianco? Recante solo la firma del titolare del conto?

ROMEO ROCCO - L'ho già detto, ho già detto di sì.

AVV. TRIPODI - E cosa ha ipotizzato vedendo un titolo di questo tipo?

ROMEO ROCCO - Sto dicendo che le ipotesi assegni in bianco può essere a garanzia di un prestito, può essere, di tutto può essere, l'ipotesi era di accertare quale fosse. Sono state sentite le persone che erano, avevano dato questo titolo in bianco.

AVV. TRIPODI - Vuole visionare ... ?

ROMEO ROCCO - Ma se lei parla di ipotesi l'ipotesi era questa. Vedere un titolo con, senza riportato l'importo può dare adito a tutto. Abbiamo sentito le persone, una volta fatte alcuni riscontri, abbiamo sentito le persone, per vedere il perché questo assegno.

AVV. TRIPODI - Chi avete sentito?

ROMEO ROCCO - Ribadisco che questa attività e lo specifico, come da verbale, è stata fatta dal dottore Giordano su mio incarico.

PRESIDENTE - Ci può riferire lui sul contenuto anche di questa informativa.

AVV. TRIPODI - Sì lo so ma siccome io ...

PRESIDENTE - Anche se è a firma del teste le indagini le ha effettuate il dottore Giordano per quello che mi viene

da capire.

AVV. TRIPODI - Sì. ma siccome nella informativa è riportato anche che i riscontri relativamente alle indagini effettuate le ha svolti il dottore Romeo.

ROMEO ROCCO - Io le sto rispondendo che ho dato incarico al mio vice, di approfondire questa cosa, escutendo a verbale i titolari e il, del conto corrente, da cui proveniva l'assegno. Non è emerso niente.

AVV. TRIPODI - Senta, Lei ha per caso ipotizzato, ha l'informativa a sua firma e la può consultare, perché è l'informativa principale, pagina 184.

PRESIDENTE - Ma prima che la consulti vogliamo sapere quale è la domanda Avvocato.

AVV. TRIPODI - Se ha fatto degli accertamenti specifici sulla provenienza degli assegni. Se è stato escusso qualche soggetto collegato ad ambienti malavitosi. E se da attività info investigative le risulta un particolare rapporto di frequentazione con Muià Carmelo e secondo informazioni confidenziali cosa ha saputo di Muià Carmelo? Se ha ricevuto delle informazioni confidenziali? Se ci sono state delle confidenze relativamente a Muià Carmelo.

PRESIDENTE - Sulle quali non può riferire. A meno che non ci sveli la fonte.

AVV. TRIPODI - Sì, se la vuole rivelare.

ROMEO ROCCO - No. Per quanto riguarda il Muià Carmelo ho già detto prima, ritengo di essere stato ... l'altra domanda quale era?

AVV. TRIPODI - Aveva un particolare rapporto di frequentazione?

ROMEO ROCCO - Chi?

AVV. TRIPODI - Il signor Congiusta?

ROMEO ROCCO - Con elementi della criminalità organizzata?

AVV. TRIPODI - Con Muià Carmelo lei ha detto, da attività info investigative.

ROMEO ROCCO - Sto dicendo che ...

AVV. TRIPODI - Le risulta soggetto interessato dal punto di vista del suo ufficio, era un soggetto, era un soggetto di interesse operativo per lei Muià Carmelo.

ROMEO ROCCO - Fino a quel giorno no.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se venne anche rinvenuta la fotocopia di un assegno con scritto a penna un nome? O un cognome?

ROMEO ROCCO - Sì. Sì. nella perquisizione che era stata, non ricordo se mi è stato consegnato dal signor Congiusta.

AVV. TRIPODI - Che nome era scritto, che cognome era scritto sull'assegno.

ROMEO ROCCO - Le sto dicendo, se mi fa finire di parlare le sarei grato Avvocato. Le sto dicendo che mi sta, non ricordo, ma mi sembra che mi è stato consegnato dal signor Congiusta, è stato acquisito ufficialmente, un assegno in cui c'era scritto dietro, dato da Ierinò Giorgio, che Giorgio Ierinò è un, ha precedenti specifici per associazione a delinquere di stampo mafioso, appartenente alla omonima famiglia di Gioiosa.

AVV. TRIPODI - Bene. Questi, avete esperito accertamenti su questo conto corrente.

ROMEO ROCCO - Gli sto dicendo, io potrei leggere quello che c'è scritto qua.

AVV. TRIPODI - Eh!

ROMEO ROCCO - Però sapendo che c'è tutta nella informativa, viene tratta l'attività di indagine di accertamento svolto dal dottore Giordano.

AVV. TRIPODI - Ma l'informativa a sua firma, lei come ...

ROMEO ROCCO - L'informativa è a mia firma ma ...

(incomprensibile)

PRESIDENTE - Ma compiutamente ci può riferire il teste Giordano. Se abbiamo altri particolari su questo particolare assegno, chiediamolo, facciamo le domande Avvocato.

AVV. TRIPODI - Lei ha ...

ROMEO ROCCO - Se io posso leggere Presidente, io posso leggere quello che c'è scritto, ma ...

AVV. TRIPODI - Lei ha individuato l'intestatario del conto?

ROMEO ROCCO - Sto dicendo.

AVV. TRIPODI - Dalla informativa risulta individuata l'intestatario del conto dottore Giordano? Dottore Romeo?

ROMEO ROCCO - Condussero questa Polizia Giudiziaria i vari intestatari del conto corrente per Morello Domenico, di Guardavalle del '65. che escusso a sommarie informazioni dichiarava di riconoscere la propria firma in calce allo stesso, .. che concerneva la data, importo e beneficiario.

AVV. TRIPODI - Lei ha parlato prima di una missiva, di una missiva della Questura di Reggio Calabria.

ROMEO ROCCO - Una nota della Questura...

AVV. TRIPODI - Una nota della Questura di Reggio Calabria. Lei ha ipotizzato il collegamento tra questo accertamento e la nota che gli è pervenuta dalla missiva di Reggio, dalla Questura di Reggio Calabria?

ROMEO ROCCO - Sto dicendo che quella missiva.

AVV. TRIPODI - Come elemento investigativo.

ROMEO ROCCO - In quella missiva si riferiva, in quella nota trasmessa da organismo collaterale, si ipotizzava che l'omicidio Congiusta fosse maturato nell'ambiente dell'usura e per questo era stata approfondita.

PRESIDENTE - Avvocato Femia!

ROMEO ROCCO - Sono stati approfonditi gli accertamenti sugli assegni che sono stati rinvenuti.

AVV. TRIPODI - Ma dalla nota, tra l'altro è anche riportata, compendiata nella informativa, c'è un collegamento investigativo, è stato fatto un collegamento investigativo tra Morello e Ierinò.

ROMEO ROCCO - Tra?

AVV. TRIPODI - Morello che avete, il cognome che lei ha detto poco fa.

PRESIDENTE - Se è stato verificato se esistevano i rapporti tra Morello e Ierinò.

AVV. TRIPODI - Collegamenti. ... (incomprensibile).

ROMEO ROCCO - No. Per quanto riguarda i rapporti tra Morello e Ierinò in quanto la missiva della Squadra Mobile, cioè trasmessa dalla Squadra Mobile, e siamo al 23/3/2006 era superata sia dall'acquisizione di Soverato, sia da un'altra attività di indagine, compendiata poi in una informativa che ha portato agli arresti della Costa Salerno, per la quale l'attentato a Ierinò era ascrivibile alla Costa Salerno.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

ROMEO ROCCO - Quello che c'è scritto nella informativa ...

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

ROMEO ROCCO - In data 20/2/2006 vi è un danneggiamento subito dallo stesso Ierinò a mezzo di esplosione di colpi di kalashnikov, all'indirizzo della propria autovettura, della moglie, parcheggiata nel cortile della propria abitazione di Siderno.

PRESIDENTE - Allora scusi un attimo dottore, questo attentato a Ierinò quando sarebbe avvenuto?

ROMEO ROCCO - Il 20/2/2006.

PRESIDENTE - Mediante esplosione di colpi di arma da fuoco.

ROMEO ROCCO - Kalashnicov.

PRESIDENTE - Kalashnicov e dove questo?

ROMEO ROCCO - A Siderno.

PRESIDENTE - A Siderno.

ROMEO ROCCO - Noi abbiamo accertato che questo nel, con una informativa Terra di Nessuno, che il 28/5/2007 sono stati emessi gli ordini di custodia cautelare, era da scrivere, ha un arma a disposizione, nella disponibilità dei fratelli Zimbalatti ritenuto appartenere alla cosca Salerno. Noi già avevamo motivo investigativo di ritenere che questo non fosse rispondente.

AVV. TRIPODI - Tornando alla nota della questione...

PRESIDENTE - Scusate un attimo.

AVV. TRIPODI - Ah chiedo scusa.

PRESIDENTE - Perché ci sfugge un particolare, un collegamento.

AVV. TRIPODI - Ma sento un vocio Presidente che, non lo so. Ah ecco ... chiedo scusa...

PRESIDENTE - Va bene, si parlava prima di questo assegno, e se ho capito bene, sull'assegno ci sarebbe la dicitura datomi da Ierinò Giorgio, intanto vorrei che fosse chiarito questo punto, così stanno le cose?

ROMEO ROCCO - Vi era un appunto nell'assegno, vi è comunque il verbale di sequestro il, dato da Ierinò Giorgio. Questo assegno di cui era, il conto corrente era di Morello, dall'attività di indagine svolta ...

PRESIDENTE - Ma era stato emesso da chi l'assegno? Risultava

un traente?

ROMEO ROCCO - Il Traente era Morello.

PRESIDENTE - Morello.

ROMEO ROCCO - ... Morello Domenico, però Morello Domenico sentito a sconosciuto, data, firma e importo.

PRESIDENTE - E beneficiario come era indicato nell'assegno? Chi era? Se risulta.

ROMEO ROCCO - No, cioè tutta questa attività qui nella informativa è per dire che abbiamo ricevuto una nota della Questura girata ... collaterale, l'abbiamo accertata, l'abbiamo scervata però di fatto non ci ha portato a nulla.

PRESIDENTE - Ora volevo capire come è che siamo passati dall'assegno all'attentato a Ierinò Giorgio.

ROMEO ROCCO - Per dire come mai ...

PRESIDENTE - Il collegamento.

ROMEO ROCCO - Giorgio Ierinò, diceva l'Avvocato, Giorgio Ierinò, perché non sono stati approfonditi, non sono stati fatti, perché quando è giusta la missiva, non avevamo una pista chiara anche sulla...

PRESIDENTE - La missiva relativa all'assegno?

ROMEO ROCCO - La missiva relativa agli assegni, la pista dell'usura, avevamo anche una pista chiara relative agli attentati che si svolgevano a Siderno, che avvenivano a Siderno questi attentati. Quindi Giorgio Ierinò era stato attenzionato il, in una attività di scontro tra associazione di bande per l'attività svolta a Siderno.

PRESIDENTE - E nell'ambito di questa ... attività ...

ROMEO ROCCO - Per essere più chiaro Presidente...

PRESIDENTE - Questo episodio come lo avete collocato?

ROMEO ROCCO - L'episodio del...

PRESIDENTE - Dell'attentato, no del ...

ROMEO ROCCO - ... Noi avevamo tutta una serie di filoni di attività di indagine, che poi sono sfociate in diverse cose. Il, l'attentato è stato inquadrato come un invito

da parte della cosca Salerno, a lasciare il campo su Siderno a Giorgio Ierinò, un avvertimento, un avvertimento mafioso, hanno sparato 15 colpi, un caricatore di Kalashnicov contro la macchina, sotto la sua abitazione, era un chiaro invito a desistere, a lasciare il campo alla cosca emergente.

PRESIDENTE - Ah!

ROMEO ROCCO - Risultanza investigativa.

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Lei ha ipotizzato, trovando questo titolo con scritto Ierinò, un particolare rapporto tra Ierinò e la vittima? Oppure ha fatto accertamenti in tal senso?

ROMEO ROCCO - Non ... che Ierinò conoscesse la vittima, sì, per quanto riguarda i tipi di rapporto non vi erano rapporti, almeno non risultavano dei rapporti di frequentazione o di altro.

PRESIDENTE - Ma questo tipo di conoscenza l'avete desunto dall'appunto o da altri dati?

ROMEO ROCCO - No dai colloqui con i familiari.

AVV. TRIPODI - E da dove risultano questi colloqui con i familiari?

ROMEO ROCCO - Non tutto, non tutta l'attività di indagine ...

AVV. TRIPODI - Sì, mi indica un atto dove è compendiato gentilmente ...

PRESIDENTE - No chiediamo al teste se questo dato è stato verbalizzato o si è trattato di un colloquio formale con i familiari? Non è il caso deve indicare l'atto, intanto accertiamo questo, poi se è stato verbalizzato troviamo l'atto.

AVV. TRIPODI - E' stato verbalizzato questo contatto con i

familiari, dal quale risultavano queste ... ?

ROMEO ROCCO - No, non mi sembra.

AVV. TRIPODI - Ha fatto relazioni di servizio? Sono state predisposte relazioni di servizio? OP 85 in merito a questa attività?

ROMEO ROCCO - Prego?

AVV. TRIPODI - Op relazioni di servizio ...

ROMEO ROCCO - Quella è dei Carabinieri ...

AVV. TRIPODI - Ah chiedo scusa. Ma ha relazionato lei questa attività?

ROMEO ROCCO - No.

AVV. TRIPODI - Ha relazionato qualcuno dei suoi collaboratori? Dei suoi militari operanti? Di gruppo come li chiama lei?

ROMEO ROCCO - No.

AVV. TRIPODI - Senta dottore Romeo...

ROMEO ROCCO - La fonte della Polizia Giudiziaria non necessariamente devono essere pregiudicati.

AVV. TRIPODI - Non ho capito bene chiedo scusa.

ROMEO ROCCO - Dicevo che le fonti della Polizia Giudiziaria non necessariamente devono essere pregiudicati, o malavitosi.

AVV. TRIPODI - E non ho capito la rilevanza di questa risposta, le chiedo scusa.

PRESIDENTE - Vogliamo passare alle ulteriori domande
Avvocato?

AVV. TRIPODI - No e perché ...

PRESIDENTE - Sì passiamo alle ulteriori domande.

AVV. TRIPODI - Volevo capire...

PRESIDENTE - I tempo che vi sto concedendo sono illimitati,

cioè con la massima calma fra una domanda e l'altra, però non mi portate ... poi dobbiamo inserire anche delle conversazioni!

AVV. TRIPODI - Ha verificato se c'era un rapporto di scambio di assegni tra Congiusta, la vittima...

PRESIDENTE - Un attimo che è caduto il collegamento.
Prima che riprenda, ce l'abbiamo il collegamento video, riprenda l'Avvocato, volevo chiederle questo. ma Ierinò Giorgio dove abitava a Siderno o a Gioiosa?

ROMEO ROCCO - A Siderno.

PRESIDENTE - Ah abitava a Siderno. Va bene.

ROMEO ROCCO - Però Presidente volevo dire che l'Avvocato continua a fare domande sugli assegni. Io ho già detto chi è che ha svolto, ufficiale di Polizia Giudiziaria che ha svolto gli accertamenti.

PRESIDENTE - Va bene. Prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Io sto facendo domande sul contenuto delle informative.

PRESIDENTE - Ah allora non la volete, voglio dire smettere!
Facciamo domanda e risposta, per cortesia.

AVV. TRIPODI - Grazie Presidente.

ROMEO ROCCO - Sono in grado di rispondere.

AVV. TRIPODI - Ha verificato o ha ipotizzato se tra Ierinò Giorgio e la vittima vi era una rapporti di scambio assegni?

ROMEO ROCCO - Vi era quell'assegno, poi che risulta uno scambio di assegni non ...

AVV. TRIPODI - Io le contesto che lei nella informativa ...

PRESIDENTE - No, contestare no, Avvocato! Se risulta qualche

dato diverso dalla informativa lo facciamo presente.

AVV. TRIPODI - Nella informativa ...

PRESIDENTE - Non è una contestazione, non si può fare una contestazione ...

AVV. TRIPODI - Nella informativa risulta, nella informativa risulta che così si scrive almeno, tra Giorgio Ierinò pluri pregiudicato e sorvegliato speciale, a cui il Congiusta era solito scambiare assegni, è un accertamento che lei ha fatto, e che risulta essere il proprietario Quadriciclo Aixan con cui il Salerno ha messo il gratuito patrocinio perché indigente, effettuava spostamenti in Siderno dopo la sua rimessione in libertà.

PRESIDENTE - Allora il teste ora esamina questa parte dell'informativa, ci dice le pagine, se ha necessità e ci chiarisce ...

AVV. TRIPODI - Pagina 194 e 195.

PRESIDENTE - E ci chiarisce.

ROMEO ROCCO - Allora per quanto concerne, questo qui era... era come prima dicevo, che da fonti confidenziali, ho avuto notizia che c'era questa attività che ogni tanto Congiusta scambiava qualche assegno ...

PRESIDENTE - Quindi è riferibile ad una fonte confidenziale.

ROMEO ROCCO - Fonte confidenziale. Per quanto riguarda il Quadriciclo, l'Aixan Salerno, essendo privo, Salvatore Salerno essendo privo di, sorvegliato speciale e privo di patente, guidava questo Quadriciclo che è assimilabile ai cinquantini, che era di proprietà di Giorgio Ierinò. In questa fase noi pensavamo che fosse

un collegamento tra Ierinò e Salerno. Mentre invece in altre informative è stato realizzato diversamente, che il tipo di rapporto esisteva, però non è un rapporto di colleganza, bensì di ...

PRESIDENTE - Conflittualità?

ROMEO ROCCO - Di conflittualità. In pratica questa macchinina era stata espropriata allo Ierinò.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile).

PRESIDENTE - Avete ipotizzato che questa macchinina...

ROMEO ROCCO - Abbiamo ipotizzato che l'Aixan non fosse in atto in uso come colleganza, visto che abbiamo accertato che gli aveva sparato una raffica di Kalashnicov ma fosse stata presa da Salerno al legittimo proprietario.

PRESIDENTE - Che sarebbe stato Ierinò Giorgio?

ROMEO ROCCO - Giorgio Ierinò sì.

AVV. TRIPODI - Lei si ricorda se esaminando la rubrica di uno dei telefonini della vittima risultassero contatti nella giornata dell'uccisione con Muià Carmelo?

ROMEO ROCCO - No non ricordo.

AVV. TRIPODI - Perché a me risulta che lei scrive, esaminata la rubrica telefonica delle ultime chiamate dell'apparecchio cellulare Nokia modello 83 10, sequestrato ed in uso a Congiusta Gianluca risulta alle ore 17:11 del 24/5/05 che c'è stata una telefonata in uscita verso l'utenza 335 ... era l'utenza oggetto della richiesta di sottoposizione a servizio intercettativo...

ROMEO ROCCO - Come sto dicendo...

AVV. TRIPODI - Di Muià Carmelo.

ROMEO ROCCO - Se è stato scritto si vede che è stata fatta.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se a seguito delle escussione a sit di Katia Scarfò sono emerse delle circostanze ricollegabili a Scarfò Antonio e a Muià Carmelo?

PRESIDENTE - Cioè circa rapporti che potrebbero essere esistiti tra Muià e Scarfò.

AVV. TRIPODI - Tra Muià e Scarfò, o che Muià potesse intervenire per risolvere determinati problemi?

ROMEO ROCCO - Quello che ho detto prima, mi sembra che fosse la Congiusta, Roberta Congiusta che diceva che se c'era qualche problema ci si poteva rivolgere a Muià Carmelo.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se dalle escussioni a SIT di Roberta Congiusta sono emerse delle circostanze rilevanti e in cui emergeva che Scarfò si era rivolto a Gianluca Congiusta per essere aiutato?

ROMEO ROCCO - Se mi dice quando è stata sentita, potrei cercare...

AVV. TRIPODI - Nell'immediatezza è stata sentita la signorina Scarfò.

ROMEO ROCCO - No il verbale nella immediatezza non me lo ricordo.

PRESIDENTE - Cioè se risultava, se ho capito bene, da questa deposizione che lo Scarfò, il futuro suocero.

AVV. TRIPODI - Sì.

PRESIDENTE - Si sarebbe rivolto a Gianluca in un momento di, se avesse avuto problemi economici.

AVV. TRIPODI - Sì.

PRESIDENTE - Quando aveva avuto problemi economici, questo vogliamo chiedere?

AVV. TRIPODI - Sì.

ROMEO ROCCO - Sì questo sì,

PRESIDENTE - Risultava, teniamo conto che questi soggetti sono indicati in lista, sono stati ammessi, voglio dire noi chiediamo le circostanze che possono essere connesse nelle indagini proprio.

AVV. TRIPODI - Io stavo arrivando Presidente, stavo arrivando.

PRESIDENTE - Tanto al valore che ha la dichiarazione del teste ...

AVV. TRIPODI - Lo so ma stavo arrivando, ma stavo arrivando Presidente, stavo arrivando proprio.

PRESIDENTE - Prego, no il mio era un invito a sintetizzare quello che poteva essere rilevante e utile per voi.

AVV. TRIPODI - Sì. Si ricorda?

PRESIDENTE - Prego.

AVV. TRIPODI - Ho fatto questa domanda.

PRESIDENTE - Ha risposto.

AVV. TRIPODI - Se si ricorda se sono emerse...

ROMEO ROCCO - Stavo dicendo che mi sembra che ho già detto anche la volta scorsa, e l'ho detto anche questa volta, l'attività in primo piano non si è andato a vedere l'attività di Scarfò in quanto dai familiari di Congiusta ha detto che versava in cattive acque, e che Gianluca Congiusta l'aiutava economicamente. Mentre invece dall'accertamento fatto dal sovrintendente Domenico Lupis, si è accertato tutta l'erogazione di contributi per la sua attività produttiva.

AVV. TRIPODI - Senta a me risulta che la signorina Congiusta Roberta, riferiva che il padre si era rivolto a Gianluca, il padre intendo Scarfò, a Gianluca per aiutarlo e che tra le persone che Gianluca conosceva e potevano aiutarlo, l'unico era Carmelo Muià.

ROMEO ROCCO - Questo non glielo saprei dire.

AVV. TRIPODI - Un attimo, a quell'epoca che tipo di attività investigativa ha fatto e che accertamenti ha fatto sul punto?

ROMEO ROCCO - Guardi la pista che abbiamo seguito all'inizio è stata quella passionale perché c'era l'ultima telefonata ...

AVV. TRIPODI - Su questo, su questo non ...

PRESIDENTE - Facciamolo finire Avvocato.

ROMEO ROCCO - Voglio dire questa è la pista che abbiamo seguito. Abbiamo esaurito la pista e ne abbiamo aperta un'altra. Ne abbiamo riaperto un'altra e aperto un'altra ancora. Fino ad addivenire a quella che poi si è rilevata quella conducente. Quindi non tutto quanto dichiarato è stato fatto nella immediatezza degli accertamenti. Sono stati acquisiti chi è Muià Carmelo, cosa facesse e cosa non facesse, tutti accertamenti svolte da attività investigative, non necessariamente compendiate in atti esterni, l'esame del fascicolo è un'altra cosa. Subito abbiamo seguito la pista passionale, perché avevamo quella telefonata, avevamo quella conversazione tra la signora la mamma.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile) ... chiedo scusa ma ...

ROMEO ROCCO - Risulta negli atti ...

PRESIDENTE - Avvocato che cosa non le risulta, fatemi capire, accelerate però, io ho l'impressione che voi andate poi molto lentamente, ci vuole una pazienza per aspettare la

domanda...

AVV. TRIPODI - Oltre il movente passionale, lei scrive, oltre al movente passionale, di recente appare sempre più l'esistenza ...

PRESIDENTE - Dove lo scrive Avvocato?

AVV. TRIPODI - In una nota a sua firma.

PRESIDENTE - Del?

AVV. TRIPODI - per chiedere.

PRESIDENTE - Le intercettazioni.

AVV. TRIPODI - Per sottoporre ad intercettazione Muià Carmelo.

ROMEO ROCCO - In che data?

AVV. TRIPODI - 10 ottobre 2005, mi pare, no un attimo, 9/10/2005.

ROMEO ROCCO - Ottobre 2005?

AVV. TRIPODI - 9/10/2005.

ROMEO ROCCO - Ottobre 2005?

AVV. TRIPODI - Eh!

ROMEO ROCCO - Gianluca viene assassinato a ...

PRESIDENTE - Maggio.

ROMEO ROCCO - Maggio la pista sentimentale viene finita nell'estate del 2005 abbiamo ... la nota da Soverato, Avvocato, è tutta una serie di cose, lei mi dice che ...

AVV. TRIPODI - Ma io ...

ROMEO ROCCO - Lei mi dice che nella immediatezza...

AVV. TRIPODI - Io le sto dicendo, no nell'immediatezza ...

ROMEO ROCCO - Le rivelazioni di Roberta Congiusta...

AVV. TRIPODI - No, no, no, no dottore io nella immediatezza ho fatto una domanda specifica, ho detto nella immediatezza delle SIT di Katia Scarfò.

ROMEO ROCCO - Katia Scarfò è stata sentita...

AVV. TRIPODI - No nella immediatezza della pista, nella immediatezza temporale in cui è stata sentita Katia Scarfò, che è cosa ben diversa.

ROMEO ROCCO - Sì, Katia Scarfò è stata sentita la sera dell'omicidio.

AVV. TRIPODI - Bravo!

ROMEO ROCCO - Non bravo.

PRESIDENTE - Avvocato!

ROMEO ROCCO - Grazie. Mi dà il voto pure?

PRESIDENTE - Avvocato, finiamola! Finiamola! Io ancora però non ho capito...

ROMEO ROCCO - (incomprensibile)

PRESIDENTE - No per carità no, per carità.

ROMEO ROCCO - Se posso dire Presidente una cosa, essendo sottoposto a giuramento gradirei che l'Avvocato quello che dico, corrisponde a verità. Se ha motivo per ritenere che non dica la verità lo dicesse.

PRESIDENTE - Ma non credo che ...

ROMEO ROCCO - Perché altrimenti eventuali battute le riservasse per lei, grazie.

PRESIDENTE - Dottor Romeo io non ho inteso ...

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Ascoltatemi, non ho inteso questo ultimo intervento dell'Avvocato Tripodi in questo senso, non l'ho, non ... esatto, non l'ho inteso in questo senso. Proseguiamo.

AVV. TRIPODI - Mi risulta che lei scrive, mi risulta cosa diversa, oltre il movente passionale, di recente appare sempre più l'esistenza di una organizzazione di usurai che operano grazie alla correttezza della vittima, che per il tipo di attività commerciale esercitata, intratteneva consolidati rapporti con le agenzie bancarie della zona, adoperandosi verosimilmente, la negoziazione di titoli bancari, portati a scadenza dall'organizzazione. Un attimo. Mi risulta anche, io le ho fatto prima una specifica domanda, relativamente all'accertamento dei rapporti che intercorressero, che intercorrevano tra Muià Carmelo e Congiusta, giusto? Lei mi ha riferito erano rapporti amicali. Sempre in questa sua nota a me risulta che lei scrive: alla luce di quanto sopra, quindi considerata l'ipotesi investigativa che lei fa sopra, non è da escludere che il Muià e la vittima oltre ad essere legati da una forte amicizia, erano particolarmente attivi nel campo dei prestiti usurai, e pertanto non è da escludere che attraverso l'intercettazione eccetera, eccetera...

PRESIDENTE - Oh, allora cosa vogliamo sapere noi ora?

AVV. TRIPODI - Ora io voglio sapere che indagini ha effettuato lei circa i prestiti usurai e circa l'accertamento? Che tipo di accertamenti ha fatto? Ha sentito Muià? Ha fatto accertamenti nelle banche? Ha controllato Muià? Ha controllato i conti in banca di Muià? Non lo so, che tipo di accertamenti ha fatto?

ROMEO ROCCO - Quella è la richiesta, quella è la richiesta di intercettazioni all'utenza di Muià per accertare se effettivamente vi erano dei contatti per quanto concerne l'usura. Sono stati intercettati, questo per esaurire tutte le linee, le ipotesi investigativa e per poi potersi concentrare su una sola. Sono state effettuate

delle intercettazioni di Muià il quale per il tipo di attività che svolge non è emerso nulla di rilevante. Questo è il tipo di attività che sono state svolte per quanto concerne in generale. Più precisamente, tengo a ribadire, che questo è un filone di cui si è occupata la squadra di Curtale col mio vice.

AVV. TRIPODI - Ma io mi viene una domanda da farle da un punto di vista tecnico.

ROMEO ROCCO - Lei ha detto che ho firmato 450 atti, le proroghe sono tutte firmate da me.

AVV. TRIPODI - Sì le ho contate, le ho contate.

ROMEO ROCCO - ... Sono tutte firmate da me, le proroghe. Lei dice, parla di ipotesi investigativa, quando uno chiede l'intercettazione formula una ipotesi perché ottenga.

AVV. TRIPODI - Certo, certo.

ROMEO ROCCO - Non è da escludere questa cosa, poi è stata esclusa.

AVV. TRIPODI - Va be intanto vediamo cosa ha fatto nel corso ...

PRESIDENTE - Cos'altro voleva sapere Avvocato?

AVV. TRIPODI - Ha detto che è stato sottoposto ad intercettazione telefonica, ha detto e per il tipo di lavoro mi pare che facesse...

PRESIDENTE - Si occupava di animali ha detto.

AVV. TRIPODI - ... Ma io ritengo che lei abbia sottoposto, forse ho capito male, non lo so, lei ha sottoposto a controllo il Muià per l'ipotesi di prestiti usurari, non per allevatore di bestiame.

PRESIDENTE - Gliel'ho chiesto io che attività faceva Muià Carmelo Avvocato.

AVV. TRIPODI - Ah no, no, no ma lui ha risposto Presidente, poco fa, lui ha risposto Presidente poco fa.

ROMEO ROCCO - L'utenza che avevamo sotto controllo veniva utilizzata dal Muià, che erano quelle ... venivano utilizzate dal Muià, per l'attività lavorativa, risultavano quindi contatti con commercianti per lo scambio di, per l'acquisto e la vendita di bestiame o altro, questo intendevo dire, per il tipo.

AVV. TRIPODI - Ma secondo la sua esperienza investigativa, da investigatore di usura si parla al telefono?

PRESIDENTE - Come? Io non ho capito la domanda.

AVV. TRIPODI - Secondo la sua esperienza investigativa, può succedere che di usura si parli al telefono?

PRESIDENTE - E questa domanda che senso ha? E anche la risposta che senso avrebbe Avvocato?

AVV. TRIPODI - No perché ha detto, perché ha detto che è stato sottoposto...

PRESIDENTE - Che senso avrebbe la risposta alla domanda la risposta.

AVV. TRIPODI - perché ha detto che è stato sottoposto...

PRESIDENTE - Passiamo avanti Avvocato.

AVV. TRIPODI - Per la sua attività di allevatore.

PRESIDENTE - Avvocato passiamo ad un'altra domanda.

AVV. TRIPODI - Si ricorda l'importo complessivo degli

assegni?

ROMEO ROCCO - Scusi Presidente...

PRESIDENTE - Abbiamo detto su questo punto il teste, se ho capito bene, non può essere più preciso, tutta la questione l'ha trattata Giordano ed anche Curtale se ho capito bene ...

ROMEO ROCCO - (incomprensibile)

PRESIDENTE - La Squadra di Curtale, allora se vogliamo stare fino a mezzanotte io ci sto.

AVV. TRIPODI - E io pure.

PRESIDENTE - Non ho, non ho, ci starete tutti fino a mezzanotte.

AVV. TRIPODI - E io non ho problemi Presidente.

PRESIDENTE - Allora nel senso che sia ben chiaro, nessuna limitazione alla difesa, come pure al Pubblico Ministero, però su questo punto il teste ci sta dicendo da più tempo oggi che possono riferire più precisamente Curtale e Giordano e la sua squadra.

AVV. TRIPODI - Ma io, ha ragione Presidente, però io gli ho chiesto soltanto se si ricordava l'importo.

PRESIDENTE - E non lo ricorda, non lo ricorda.

AVV. TRIPODI - Ma a me risulta Presidente da un atto...

PRESIDENTE - Ma certo, perché quando ha redatto l'informativa, la nota il teste aveva gli atti ...

AVV. TRIPODI - ... (incomprensibile)

ROMEO ROCCO - (incomprensibile)

PRESIDENTE - E allora, proponiamo la nota informativa e il teste ci riferirà ...

AVV. TRIPODI - Io questo lo capisco Presidente però voglio dire...

PRESIDENTE - Ci riferirà l'importo. Io non è che voglio che il dato non entri processualmente, assolutamente no, però abbiamo il modo di farlo entrare diversamente. Però portiamo in visione la nota al teste che ci dice quale era l'importo complessivo di questi assegni.

ROMEO ROCCO - l'importo dell'assegno o degli assegni sequestrati?

AVV. TRIPODI - Degli assegni sequestrati.

ROMEO ROCCO - Allora l'importo degli assegni sequestrati come da nota da me sottoscritto, è di circa 70 mila euro.

PRESIDENTE - Ci riferiamo agli assegni sequestrati ...

ROMEO ROCCO - Presso l'abitazione del Congiusta e il.. sono state rivenute e debitamente sequestrate numerosi assegni bancari, con un importo complessivo di circa 70 mila euro.

PRESIDENTE - Dovremmo avere anche un processo verbale di sequestro noi agli atti, anche noi come fascicolo del dibattimento.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se la sera dell'omicidio, la notte dell'omicidio, all'interno ... (incomprensibile)

ROMEO ROCCO - Vi erano degli assegni.

AVV. TRIPODI - Vi erano degli assegni e se vi fossero anche dei soldi liquidi? Denaro?

ROMEO ROCCO - Sì. Sì.

AVV. TRIPODI - L'importo?

ROMEO ROCCO - Non lo ricordo, c'è un verbale di sequestro e di consegna.

AVV. TRIPODI - Nel verbale di, nel verbale di sequestro e di consegna non ...

PRESIDENTE - Non risulta?

AVV. TRIPODI - Non risulta l'importo.

ROMEO ROCCO - Sono stati fotocopiati.

PRESIDENTE - Parliamo dei soldi? Non degli assegni, parliamo delle banconote?

AVV. TRIPODI - Io parlo delle banconote.

PRESIDENTE - Risulta da qualche altro atto? Cosa diversa?

AVV. TRIPODI - Risulta ...

PRESIDENTE - Se ci indica l'atto Avvocato facciamo prima.

AVV. TRIPODI - Sì. Lo devo trovare ora Presidente.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. TRIPODI - Non me lo ritrovo Presidente, era qui...

PRESIDENTE - Passiamo ad un'altra domanda Avvocato, poi se si trova l'atto...

AVV. TRIPODI - Le risulta se il Muià ha subito danneggiamenti e ha denunciato i relativi danneggiamenti subiti?

ROMEO ROCCO - No, non ricordo.

AVV. TRIPODI - No perché a me risulta, sempre nella nota che le ho sottoposto pocanzi.

ROMEO ROCCO - Ho detto che non ricordo, mi faccia vedere la nota e le dico che ...

PRESIDENTE - Cosa Avvocato? Cosa risulta dalla nota?

AVV. TRIPODI - Ho chiesto al teste se si ricorda se è a sua conoscenza anche per ragioni del suo ufficio, se il Muià Carmelo ...

ROMEO ROCCO - Ho detto che non ricordo.

AVV. TRIPODI - Siccome io le ho sottoposto a visione una nota pocanzi a sua firma.

PRESIDENTE - Dottore Romeo la può visionare per riferirci sul punto?

ROMEO ROCCO - Sì. è una nota riservata ad una domanda e su quella domanda ho risposto leggendo la nota. Non è che ho letto tutta la nota, quindi ho detto che non mi ricordo...

PRESIDENTE - Con riferimento a quella domanda aveva risposto.

ROMEO ROCCO - Allora ... Allora agli atti di questo ufficio risulta che Muià Carmelo in data 15/1/2003 ha denunciato presso questi uffici il patito danneggiamento della propria autovettura, Mitsubishi Pajero targata... Mediante la rottura del parabrezza e ... (incomprensibile) dal fascicolo risulta che lui ha denunciato un patito danneggiamento.

AVV. TRIPODI - Lei ha ipotizzato qualche ipotesi investigativa da collegare questo danneggiamento ..

ROMEO ROCCO - 2003.

AVV. TRIPODI - Eh!

ROMEO ROCCO - 2003 non ... per me Muià è un perfetto sconosciuto.

AVV. TRIPODI - Capisco dottore Romeo, però siccome lei ha riportato questo dato nella nota l'ha riportato formulando una precisa ipotesi investigativa, un collegamento per esempio tra i danneggiamenti subiti nel 2003 da Gianluca Congiusta e non lo so, da Muià e il danneggiamento per esempio subito dai coniugi Scarfò? Non lo so, visto che mi trovo questo dato nella nota volevo capire.

ROMEO ROCCO - Siccome è l'unico atto, le sto dicendo Muià Carmelo ha avuto questo danneggiamento, quindi ha sopportazione per consolidare una ipotesi investigativa, fra le altre cose Muià Carmelo ha subito un danneggiamento dell'autovettura, ora il danneggiamento dell'autovettura per rottura di parabrezza, perché normalmente le macchine di incendiano da sole, mentre invece la rottura del parabrezza ancora non succede, parabrezza il gruppo ottici anteriori, quindi è stato sottoposto ad un danneggiamento, di che natura ... E per suffragare la richiesta intercettazione.

AVV. TRIPODI - Perfetto.

PRESIDENTE - Comunque Avvocato c'è un verbale di rinvenimento e consegna che descrive il numero e l'importo della banconote che sarebbero state rinvenute nell'autovettura.

ROMEO ROCCO - Ah quindi c'è il verbale?

PRESIDENTE - Sì. Sì.

ROMEO ROCCO - Gradirei che l'Avvocato ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - C'è un verbale.

ROMEO ROCCO - Che non ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - C'è un verbale di rinvenimento e consegna ed è acquisito al fascicolo del dibattimento, è un dato che

noi abbiamo.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Andiamo avanti.

ROMEO ROCCO - No mi scusi, mi scusi Presidente, gradirei che la domanda dell'Avvocato, che non risultava dagli atti un verbale di consegna e ... vorrei sapere il perché e il per cosa, così ipotizzava l'Avvocato.

PRESIDENTE - No non mi pare che dicesse che ...

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PRESIDENTE - No, no.

ROMEO ROCCO - L'ha detto a verbale.

AVV. TRIPODI - Mi vuole interrogare?

ROMEO ROCCO - Lo diceva a verbale mi sembra che ...

AVV. TRIPODI - Se mi vuole interrogare.

PRESIDENTE - Sì il verbale ma non lo avevamo messo in dubbio che non ci potesse essere un verbale di riconsegna delle banconote.

AVV. TRIPODI - Io non ho messo in dubbio a me interessava soltanto se lei ricordava l'importo.

ROMEO ROCCO - Non ricordo l'importo.

AVV. TRIPODI - Tanto è vero che io ho un atto a sua firma, che adesso non trovo, in cui l'importo è indicato. Se è nell'atto a mia firma certamente l'importo c'è.

PRESIDENTE - Voglio dire ...

ROMEO ROCCO - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Avvocato però teniamo conto di un dato, che il dottore Romeo, dirigeva il commissariato non può avere

ricordo di tutte le attività investigative e di Polizia giudiziaria fatte anche in occasione di questo fatto, perché tutti i soggetti che hanno collaborato, ciascuno dei soggetti che ha collaborato con lui ha svolto una determinata attività. Allora ... io capisco che si voglia chiedere al teste tutto quanto è necessario, per le vostre per tutte le finalità, però allora non possiamo pretendere che il teste abbia una memoria, nessuno di noi potrebbe averla. Se abbiamo qualche atto da fargli vedere, glielo facciamo vedere, se poi domande più precise possiamo farle, risposte più precise le possiamo ottenere da tutti i suoi collaboratori, ben venga. Non è finita qui oggi il dibattimento. Va bene? Questo è chiaro? Prego.

AVV. TRIPODI - Dottore lei si è occupato, ha anche rinvenuto per caso una scrittura privata? Nel corso di una perquisizione? Si è occupato lei?

ROMEO ROCCO - Attinente?

AVV. TRIPODI - Se nel corso di una perquisizione ...

PRESIDENTE - Ma non può essere così generica la domanda avvocato, la perquisizione ...

ROMEO ROCCO - (incomprensibile)

PRESIDENTE - ... Scrittura privata...

ROMEO ROCCO - I miei studi giuridici si fermano al ... cosa intende cosa intende per scrittura privata.

PRESIDENTE - Dottore Romeo! Allora possiamo capire quale perquisizione Avvocato ?

AVV. TRIPODI - ... La perquisizione presso la casa del padre della vittima, è stata rinvenuta una scrittura privata per caso, si ricorda? È stata una attività che ha fatto lei?

ROMEO ROCCO - E' stata acquisita tanta documentazione, vi era

anche la documentazione relativa alla gestione dell'IMCA, che era stata fatta, quindi se lei non mi dice quale è questa scrittura privata, quale è l'oggetto di questa scrittura privata. Se c'è agli atti risulta.

AVV. TRIPODI - Una scrittura privata attestante un prestito.

ROMEO ROCCO - Attestante?

AVV. TRIPODI - Un prestito. Si è occupato lei di questa scrittura privata?

ROMEO ROCCO - Non mi ricordo.

AVV. TRIPODI - Attestante un prestito tra la vittima e due signori, padre e figlia.

PRESIDENTE - Se risultano i nomi, non capisco perché esita a fare questi nomi Avvocato.

AVV. TRIPODI - No voglio capire se li ricorda, no non esito.

ROMEO ROCCO - Non lo ricordo. Ho detto non ricordo.

AVV. TRIPODI - Non ...

ROMEO ROCCO - Ho detto che non ricordo.

AVV. TRIPODI - Si ricorda di una scrittura privata attestante un prestito di natura personale tra il signor Congiusta Gianluca e Alvaro Vincenzo e Alvaro Manuela?

ROMEO ROCCO - Sì mi sembra di ricordare.

AVV. TRIPODI - Da questa scrittura privata è considerato che è anche ipotizzato in un momento, per quanto riguarda l'ipotesi degli assegni che ci fossero degli assegni a garanzia emessi a qualche prestito. Considerato che nella scrittura privata vi è, vi sono degli assegni che la signorina Alvaro emette al signor Congiusta?

ROMEO ROCCO - Torniamo sempre...

AVV. TRIPODI - Che accertamenti, che tipo di accertamenti ha fatto?

ROMEO ROCCO - Torniamo sempre che questo filone di indagine è stato svolto dai ...

AVV. TRIPODI - Ma lei mi ha risposto mi ha detto che la

conosce.

ROMEO ROCCO - Ho detto che ...

AVV. TRIPODI - Chi l'ha fatto questo... ?

ROMEO ROCCO - Le sto dicendo che io sono a conoscenza degli
assegni, sono a conoscenza della scrittura privata, sono
a conoscenza, perché tutto passa prima da me, prima che
viene poi smistato tra i vari collaboratori.

AVV. TRIPODI - Ma è stato fatto un accertamento ...

ROMEO ROCCO - E' dalle 10 che sto dicendo questo, e sto
indicando anche le persone che se ne sono occupati nei
vari settori, al fine di addivenire alla verità. Se mi
continua a chiedere, si io ricordo questa scrittura
privata che era relativa ad un negozio, mi sembra di
ricordare, a cui era interessato Gianluca Congiusta. Il
tipo di attività, vi sto dicendo per quanto riguarda
assegni, il filone, tipo usura altro è stato svolto
dalla squadra dell'ispettore Curtale e dal dottore
Giordano su mia indicazione.

AVV. TRIPODI - E anche l'attività relativa all'accertamento
sulla scrittura privata è stato svolto da loro? Mi dica.

PRESIDENTE - Questo ci sta dicendo mi pare.

AVV. TRIPODI - Questo? sì degli assegni ha detto.

PRESIDENTE - No, ma si riferiva anche a questo, io così ho
capito.

AVV. TRIPODI - Anche a questo.

ROMEO ROCCO - Cioè per quanto riguarda il settore collegato
con gli assegni è stata svolta proprio una attività
specificata, il settore collegato con gli assegni. Per
quanto riguarda l'attività, questa qui la scrittura
privata era relativa ad un negozio a cui era
interessato Congiusta che era prima di proprietà di

Alvaro che però era in un fallimento mi sembra.

AVV. TRIPODI - Ah sì, non ho capito, da dove risulta? È stata verbalizzata questa circostanza? Avete sentito a Sit i signori Alvaro?

ROMEO ROCCO - No, non mi sembra che sia stato sentito a sommaria informazioni il signor Alvaro.

AVV. TRIPODI - Ho capito, e da dove le risulta questa ...

PRESIDENTE - Ma quale circostanza Avvocato?

AVV. TRIPODI - Questa che ha detto poco fa.

PRESIDENTE - Cioè questa che stesse per fallire? Questo?

AVV. TRIPODI - No, no ha detto che risultava ...

ROMEO ROCCO - Che il negozio a cui era interessato il Congiusta era un negozio che apparteneva ad Alvaro, ma che era stato poi oggetto di procedura di fallimento.

AVV. TRIPODI - E' emersa questa circostanza visto che mi pare che conosce la questione.

ROMEO ROCCO - Da fonti confidenziali.

AVV. TRIPODI - Ah da fonti confidenziali. Vuole rivelare la fonte, ...

ROMEO ROCCO - No.

AVV. TRIPODI - Accertamenti bancari sui conti personali del signor Congiusta sono stati fatti?

ROMEO ROCCO - Sono stati richiesti.

AVV. TRIPODI - Gli esiti?

ROMEO ROCCO - Negativi da quello che mi ricordo.

AVV. TRIPODI - Che cosa significa negativi?

ROMEO ROCCO - Che erano compatibili dal tipo di attività svolta dal Congiusta.

AVV. TRIPODI - Mi indica gli esiti? Dove sono? È in grado di indicarli? È stata documentata l'attività? È stata verbalizzata?

ROMEO ROCCO - E' stata fatta dalla squadra del dottore Curtale.

AVV. TRIPODI - La squadra?

PRESIDENTE - Dell'ispettore Curtale.

ROMEO ROCCO - L'ispettore Curtale.

AVV. TRIPODI - Per quanto riguarda i conti correnti del Congiusta, avete controllato dei conto correnti, delle, avete fatto degli accertamenti relativi a dei numeri di conto che erano in vostro possesso?

ROMEO ROCCO - Stavo dicendo che è stata svolta l'attività, sono state richieste alle banche tutto questa movimentazione del conto correnti e, da quanto mi è stato riferito, non vi era nessuna anomalia. Non vi erano grossi importi, se non rapportabili all'attività del Congiusta.

AVV. TRIPODI - Quindi l'attività l'hanno documentata i suoi collaboratori?

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Avete fatto accertamenti sul patrimonio immobiliare del signor Congiusta?

ROMEO ROCCO - Sì sono stati fatti anche questo tipo di accertamenti.

AVV. TRIPODI - Mi indica gli esiti?

ROMEO ROCCO - Mi sembra che avesse un rustico acquisito, e poi delle ... non le so essere molto ...

AVV. TRIPODI - Come?

ROMEO ROCCO - Era risibile non era un patrimonio immobiliare, sono state fatte delle visura catastale ma era proprio risibile il patrimonio quindi è stato abbandonato.

AVV. TRIPODI - Ho capito, ma sono stati documentati gli esiti?

ROMEO ROCCO - No, non sono stati allegati gli atti.

AVV. TRIPODI - Dottore lei rispondendo alle domande del

Pubblico Ministero ha sempre parlato dell'attività tecnica, quindi di sottoposizione alle utenze sotto controllo, tra queste ha indicato che è stata posta sotto controllo l'utenza in uso a Fragomeni Alessandro. Sono state disposte le solite proroghe eccetera, eccetera. Si ricorda se ha ascoltato una conversazione di Fragomeni Alessandro con la fidanzata che facevano riferimento ad un tale Ugo?

PRESIDENTE - Un tale?

AVV. TRIPODI - Ugo.

PRESIDENTE - Ugo.

AVV. TRIPODI - E cosa ha ipotizzato? Che ipotesi investigativa ha fatto e che accertamento veramente.

ROMEO ROCCO - Ugo?

AVV. TRIPODI - Ugo, Ugo.

ROMEO ROCCO - Non ricordo.

AVV. TRIPODI - E' un atto a sua firma Presidente..

PRESIDENTE - Facciamoglielo consultare.

ROMEO ROCCO - Penso che successivamente sia stato identificato Ugo.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Ha detto , il teste ha detto che pensa che successivamente è stato identificato, ora scusatemi. Lei non è in grado di dirci come?

ROMEO ROCCO - No, nel corso delle successive conversazioni tra la Congiusta e tra i familiari, si venne ad accertare chi è questo Ugo. Poi è stata identificata anche l'utenza di questo Ugo. Comunque per quanto riguarda la

Polizia, si parla di organi di Polizia, non la Polizia di Siderno, che aveva consultato la Polizia, dice Fragomeni, aveva consultato la Polizia, poi gli dice, cioè la fidanzata a Fragomeni, e Fragomeni dice alla fidanzata di non parlare per telefono.

AVV. TRIPODI - Lei ha poi ...

PRESIDENTE - La fidanzata di Fragomeni...

ROMEO ROCCO - E' Alessandra Congiusta.

PRESIDENTE - Alessandra.

ROMEO ROCCO - La sorella di Gianluca.

PRESIDENTE - Non è Roberta? Alessandra?

ROMEO ROCCO - No, Alessandra.

AVV. TRIPODI - Ha ipotizzato, ha fatto una ipotesi investigativa, dal contenuto di questa conversazione?

PRESIDENTE - Allora chiariteci, in questa conversazione ...

AVV. TRIPODI - Dall'analisi della conversazione .

PRESIDENTE - Avvocato, in sintesi di che cosa si parlava e poi lo sappiamo anche noi.

ROMEO ROCCO - Se me la restituisce la Corte capirà quali ipotesi investigative si possono fare da due parole! Preambolo di tutte le richieste di intercettazioni, che sono tutte schematizzate. Allora... il 4/8/05 alle ore 13:00 circa, progressivo 16 78, veniva intercettata una conversazione tra Fragomeni Sandro e la fidanzata Alessandra, sorella del defunto Gianluca Congiusta. Nel corso della conversazione Alessandra riferisce al fidanzato di aver accompagnato tale Ugo a casa della madre, poiché questi dove parlare del fratello Gianluca in quanto si era informato alla Polizia. Il fidanzato

cerca di fermala nel prosieguo del dialogo dicendogli di non dire stupidaggini per telefono. E la donna conferma di sapere che non deve parlare al telefono. Sandro conclude la telefonata dicendo che parleranno dopo. Ora siccome Ugo al commissariato non esiste nessuna persona che si chiama Ugo, siccome vi siete informati alla Polizia, ho ritenuto che fosse una persona che si era informata, aveva assunto informazioni sullo stato delle indagini, per poi riferire alla famiglia che pressava per sapere gli sviluppi delle indagini.

AVV. TRIPODI - ... (incomprensibile) ... volevo conoscere da lei l'ipotesi investigativa avanzata chiaramente nel richiedere la proroga per l'utenza sotto controllo e per le, la microspia che era collocata all'interno dell'autovettura della signora Donatella Catalano l'ipotesi da lei formulata nel momento in cui sente una conversazione tra la signora Donatella e una persona non identificata, non so se sia la signora Ierene, perché non l'avete identificata subito, la signora Irene è stata identificata successivamente, ma sembrerebbe che fosse lei, non lo so. Nel corso della quale la signora parlando con l'amica dice: perché io ho una mezza idea chi possa essere stato.

ROMEO ROCCO - Data? Volevo precisare ...

AVV. TRIPODI - La sua nota è del 22/7/05.

PRESIDENTE - Prego dottore.

ROMEO ROCCO - 22/7...?

AVV. TRIPODI - 05, io le fornisco tutto, perché è tutto ...

ROMEO ROCCO - Io ho già detto alla Corte, ho precisato il, lo sviluppo delle indagini. l'attività tecniche nei confronti di Catalano Donatella sono state mantenuti in atto fino alla fine, a conclusione, per una esigenza

investigativa di acquisire maggiori informazioni che siano possibile da una fonte vera, che si era rilevata vera in quanto la signora Donatella parlava in chiaro, parlava tranquillamente sulla macchina ... quindi le ipotesi investigative, che poi sono state tutte compendiate e il tipo di attività, nessuno è stato interrogato appunto per non togliere la genuinità e per non interrompere questo filo e questa attività tecnica di indagine. ... Fa riferimento a Genovese.

PRESIDENTE - Allora ci fate capire?

AVV. TRIPODI - Lo so ...

ROMEO ROCCO - Allora nella conversazione di cui parla la Catalano, ho ipotizzato, si legge da quello ...

PRESIDENTE - Quindi la conversazione in macchina.

ROMEO ROCCO - La conversazione in macchina quando dice ... ha già parlato con la Polizia è sotto controllo, ma ha un alibi di ferro purtroppo. Si pensa che gli guardava la moglie, che andasse, che abbia fatto qualcosa con la moglie. Chi Luca? Sì assurdo perché non, Luca dava fastidio perché era diventato il secondo della Calabria in telefonia. C'è un riferimento all'ipotesi che, del Genovese, ... Genovese che la traccia veniva seguita da noi, e poi si fa riferimento al fatto che lui era il secondo vagher della Calabria per rispetto alla telefonia.

PRESIDENTE - Quindi Gianluca Congiusta?

ROMEO ROCCO - Sì.

PRESIDENTE - Seconda Vagher?

ROMEO ROCCO - Sì così mi sembra che è.

PRESIDENTE - Vogliamo sapere qualche altra cosa su questo?

AVV. TRIPODI - Relativamente alla lettera estorsiva pervenuta

a Scarfò, è consegnata, l'ha detto rispondendo alle domande del Pubblico Ministero ...

PRESIDENTE - Più forte Avvocato Tripodi. Lei non si deve risparmiare quindi, parli un po' più forte.

AVV. TRIPODI - Dalla signora Raso.

ROMEO ROCCO - Sarà stanca?

PRESIDENTE - No, prego Avvocato, prego.

AVV. TRIPODI - Dalla signora Raso a Gianluca Congiusta ha riferito all'udienza scorsa, rispondendo alle domande del Pubblico Ministero , a dire il vero ha anche letto una lettera, per cui la lettera finisce nelle mani di Salerno Salvatore. Ora, in base a quale ipotesi investigativa o dei suoi accertamenti, se ci sono stati...

ROMEO ROCCO - Se lei ...

PRESIDENTE - Aspetti, aspetti, non ha completato.

AVV. TRIPODI - Ha ipotizzato, ha fatto una ipotesi investigativa relativo al tragitto della lettera? Come mai finisce nelle ... ? perché lei ha letto soltanto la lettera di Salerno Salvatore inviata a Tommaso Costa . escludiamo per un attimo la lettera che Salerno Salvatore invia a Tommaso Costa , lei da un punto di vista investigativo cosa ha ipotizzato circa il tragitto?

ROMEO ROCCO - Per quanto concerne, c'è scritto nell'informativa...

PRESIDENTE - Scusatemi un attimo, scusi, non capisco questo escludiamo per un attimo. Capisco il senso della sua domanda, ma questo escludiamo per un attimo, credo che è

un dato...

AVV. TRIPODI - Escludiamo per un attimo, escluso quel dato se ha fatto una ipotesi, una ipotesi investigativa relativamente al tragitto della lettera, perché il Salerno Salvatore dalla lettera che direbbe la lettera ce l'ho io.

PRESIDENTE - Allora forse lei vuole sapere come è arrivata a Salerno Salvatore ?

AVV. TRIPODI - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente ...

PRESIDENTE - Perché questo mi pare di aver capito. O che tragitto possa aver fatto anche dopo?

AVV. TRIPODI - Sì.

PRESIDENTE - E allora ...

PUBBLICO MINISTERO - Presidente comunque a questo... Presidente, chiedo scusa, ci sarebbe opposizione a questa domanda, perché è esattamente quasi testuale è la stessa domanda che ho fatto io alla scorsa udienza, quindi il teste ha già risposto e ha ricostruito compiutamente l'iter che avrebbe fatto la lettera, secondo quelle che sono le risultanze degli atti di indagini. per cui in questi termini non comprendo la domanda e quindi c'è opposizione.

PRESIDENTE - Voglio dire Pubblico Ministero , su questo dato ritiene la Corte che, più, più dati riusciamo ad acquisire meglio è, se il teste su questo aspetto ha

ulteriori elementi rispetto a quelli già forniti su una sua domanda, mi pare che non ci sono problemi perché il teste possa rispondere. Prego dottore.

ROMEO ROCCO - Ho ricostruito come è arrivato, come si ipotizza che sia arrivata in possesso di Salerno.

PRESIDENTE - E ce lo vuole indicare nuovamente?

ROMEO ROCCO - E poi nella informativa a pagina 195, se non si ha la certezza circa il tragitto della lettera estorsiva che il Costa fa, dopo esserne venuto in possesso del Congiusta...

PRESIDENTE - Continui.

ROMEO ROCCO - E' certo che questa finisce nelle mani di Salvatore Salerno, Alias Sasà. C'è la lettera, abbiamo visto prima che c'è la lettera ...

PRESIDENTE - Quindi il passaggio, ecco, forse questo, il passaggio Congiusta, per come voi ci, come si sta prospettando, il passaggio Congiusta Salerno voi non siete riusciti a...

ROMEO ROCCO - Persone ... tra Congiusta e Salerno non siamo riusciti a ...

PRESIDENTE - Ecco non siete riusciti a ...

ROMEO ROCCO - ad identificare.

PRESIDENTE - Ad identificare. Se c'è stato un passaggio, se c'è stato un passaggio.

ROMEO ROCCO - Non si ha la certezza di come sia avvenuta, però è arrivata in mano a Salerno.

AVV. TRIPODI - E una ipotesi investigativa? Sul tragitto della lettera?

ROMEO ROCCO - E' arrivata a Salerno, è stata data dalla moglie di Scarfò, Congiusta c'è la lettera della sorella di Tommaso Costa che dice è stata data a certi nostri amici, da Gianluca Congiusta, quello dei telefonini, è arrivata in mano a Salerno. Quindi noi sappiamo che la lettera...

AVV. TRIPODI - Si fermi un attimo...

ROMEO ROCCO - Noi sappiamo che la lettera è stata data al Congiusta. La lettera della sorella di Costa che dice è stata data a certi nostri amici, da quello dei telefonini, poi ce l'ha Salerno. Chi sono questi nostri amici, ce l'ha Salerno si può soltanto ipotizzare, se i nostri amici sia Salerno, se i nostri amici sono altre persone sicuramente appartenente al gruppo avversario, perché Salerno faceva parte dei Comisso fino a quando non è stato dimostrato ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Lei ha ipotizzato dal punto di vista investigativo in informativa.

PRESIDENTE - D'angelo per cortesia che la finiscano fuori per cortesia. Scusatemi ma. Avvocato prego.

AVV. TRIPODI - Se la vittima si fosse rivolto a qualcuno?

ROMEO ROCCO - Sì ho ipotizzato che essendo il paese piccolo, Siderno piccolo, tutti si conoscevano e si conoscono, perché alcune persone anche Curciarello è stato compagno di scuola di tantissime persone, lo conoscono un po' tutti nel paese, senza nulla togliere a ...

AVV. TRIPODI - Io pure sono...

ROMEO ROCCO - Si conoscono tutti nel paese con tante persone, quindi ci poteva essere frequentazioni di asilo, scuole medie, di bar, di telefonia, di tutto il resto.

PRESIDENTE - Scusatemi io volevo un chiarimento però, rispetto a questa ipotesi investigative che si chiede al teste circa il fatto di come la lettera da Congiusta sia, sarebbe giunta nelle mani di Salerno è una ipotesi che è stata formulata nelle informative, negli atti?

AVV. TRIPODI - Dalla risultanza delle lettera lei ha ricavato questa ipotesi? Dalla lettera che ha letto?

ROMEO ROCCO - Dalla lettera, dalla dichiarazione della sorella che a ...

PRESIDENTE - Cioè il teste sino ad ora e anche in verità, nel corso del precedente esame...

AVV. TRIPODI - Sì io però ...

PRESIDENTE - Ci ha dichiarato che per loro la lettera sarebbe arrivata nelle mani di Salerno in base ad alcuni elementi, quali lettere acquisite, quali dichiarazioni acquisite. Ora se lei vuole sapere, da quello che mi pare di aver capito, se in questo passaggio ci sia stato l'intervento di qualcuno e di chi sia stato questo intervento, o se la consegna possa essere stata diretta, il teste, questo prima che il teste risponde, io volevo capire, ha ipotizzato qualcosa rispetto a questo punto nelle informative? O comunque hanno, sempre investigativamente loro avuto elementi per ritenere, per risponderci su questo punto? E allora se è così fatemi sapere.

ROMEO ROCCO - Devo rispondere io?

PRESIDENTE - Sì.

ROMEO ROCCO - Ah mi scusi Presidente. ho detto che inizia questa lettera, viene inviata questa lettera di Scarfò tramite, da quello che risulta, risultanza dei colloqui tele... dei colloqui in carcere e altre cose, la sorella scrive dicendo vi è, Caro fratello vedi che a Siderno c'è una lettera, la quale è stata data a suo genero, è quello dei telefonini, è Gianluca Congiusta e poi l'ha passata ai nostri signori amici. Vi è la lettera poi di Salerno che dice questa lettera ce l'ho io, non ti preoccupare. Questo è il tragitto che noi abbiamo ipotizzato, che Congiusta prende questa lettera e questa lettera o viene data direttamente, appunto dico io, non

è dato sapere come sia arrivata, essendo il paese un paese piccolo, tutti si conoscono, tutti si frequentano, tutti sono cresciuti insieme, non si sa se l'ha data direttamente lui a Salvatore Salerno, se l'ha data ai nostri amici, i quali poi l'hanno passata a Salvatore Salerno in qualità di componente del gruppo di fuoco dei Comisso, ovviamente i nostri amici di cui parlano, il Costa non certo sono amici ma sono il gruppo avversario, di fatto arriva sta lettera. Chi sia l'intermediario, se il Congiusta ha utilizzato un intermediario, purtroppo non è stato accertato, non è stato possibile accertarlo perché ...

PRESIDENTE - E' così, voi, questo avete ipotizzato nella informativa?

ROMEO ROCCO - Sì, Sì questo abbiamo ipotizzato.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se oltre a questo avete ipotizzato che potesse avere dato la lettera a persone malavitose che frequentassero il negozio?

ROMEO ROCCO - Ci sono degli accenni, perché in quella fase, mi sembra che lei fa riferimento al fatto di Ierinò. Perché in quella fase ho detto, Ierinò in quella fase essendo proprietario dell'Aixan, della, quale circolo che utilizzava Salerno, ipotizzavano in quella fase che fosse in stretto rapporto delinquenziale con Salerno, che fosse in alleanza con Salerno, cosa che poi è stata smentita.

PRESIDENTE - Voi lo avete escluso poi? In relazione all'operazione Terra di nessuno.

ROMEO ROCCO - L'abbiamo esclusa ... nell'altra operazione Terra di nessuno si è visto che il kalashnicov è stato utilizzato per intimidire Ierinò e farlo smettere l'attività delinquenziale su Siderno.

AVV. TRIPODI - Senta lei rispondendo alle domande del Pubblico Ministero ha anche riferito dell'omicidio ai danni di Salerno Salvatore , mi pare, che è successivo, rispondendo alle domande del Pubblico Ministero ha parlato dell'omicidio Salerno, ai danni di Salerno Salvatore , mi risulta.

ROMEO ROCCO - L'omicidio Salerno?

PRESIDENTE - Sì ha parlato dell'omicidio di Salerno Salvatore.

AVV. TRIPODI - Di Salerno Salvatore. Nella immediatezza dopo questo omicidio avete fatto attività tecnica, avete fatto degli stub?

ROMEO ROCCO - Dell'omicidio di Salerno?

AVV. TRIPODI - Omicidio Salerno Salvatore .

ROMEO ROCCO - mi sembra di sì che sono stati fatti degli esami, degli stub.

AVV. TRIPODI - Si ricorda a chi?

ROMEO ROCCO - No, non mi ricordo.

AVV. TRIPODI - Successivamente viene ucciso anche Salerno Agostino, lei ha anche parlato di questa uccisione.

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Del fratello. In quale contesto lei colloca l'omicidio di Salerno Salvatore ?

PRESIDENTE - Come Avvocato?

AVV. TRIPODI - In quale contesto criminale, o in quale contesto colloca l'omicidio di Salerno Salvatore ?

ROMEO ROCCO - Ma ritengo che vi siano ancora le attività di indagine in atto su questo.

AVV. TRIPODI - Comunque vi sono delle note a sua firma, anche agli atti di questo procedimento.

PRESIDENTE - Agli atti di questo procedimento.

ROMEO ROCCO - Be l'inquadramento generale è un regolamento di conti ... delle cosce avversarie nei confronti con la cosca emergente.

AVV. TRIPODI - Rispondendo alle domande del Pubblico Ministero ...

PRESIDENTE - Quindi la cosca avversaria sarebbe quella, dottore?

ROMEO ROCCO - Stavo dicendo in quel momento nel, Salerno viene ucciso a novembre se non sbaglio, il 30 novembre.

AVV. TRIPODI - Ad ottobre.

ROMEO ROCCO - prego?

AVV. TRIPODI - Ad ottobre.

ROMEO ROCCO - Ad ottobre.

AVV. TRIPODI - Salerno Salvatore ad ottobre.

ROMEO ROCCO - Sì ad ottobre, poi dopo un mese ...
(incomprensibile)

PRESIDENTE - Di quale anno scusate? Salerno Salvatore ?

AVV. TRIPODI - Del 2006 mi pare, non ricordo bene. 2006?

ROMEO ROCCO - 2007.

AVV. TRIPODI - Mi pare 2006.

ROMEO ROCCO - No 2006 sì, 2006, perché l'operazione, questa è del gennaio 2007. L'ipotesi investigativa quello che è un regolamento di conti all'interno delle cosche ...

AVV. TRIPODI - Rispondendo al Pubblico Ministero mi pare che ha riferito anche di elementi, mi pare di cosca Salerno, non ricordo bene, Zimbalatti, ha fatto il nome di Zimbalatti, Filippone, eccetera, eccetera. Considerata l'ipotesi sostenuta e l'indagine, le indagini svolte, vi sono delle relazioni di servizio che attestano degli

incontri tra Costa Tommaso o imputati di questo processo innanzi alla Corte di Assise, con Salerno Salvatore ?

PRESIDENTE - Non ho capito. Non ho capito la domanda, non l'ho capita.

AVV. TRIPODI - Se risulta, se risulta al dottore Romeo, da relazioni di servizio o da note ...

ROMEO ROCCO - Tra Costa Tommaso?

AVV. TRIPODI - Tra Costa Tommaso.

ROMEO ROCCO - Che era latitante.

AVV. TRIPODI - E' stato anche libero Costa Tommaso.

ROMEO ROCCO - Costa Tommaso è stato libero ...

PRESIDENTE - Ma rapporti tra Costa Tommaso?

AVV. TRIPODI - incontri, incontri sono stati documentati con delle relazioni di servizio tra Costa Tommaso, per esempio, e Salerno Salvatore , oppure tra soggetti vicini alla cosca, imputati diciamo in questo processo e Salerno Salvatore ?

PRESIDENTE - Ma quando? In quale periodo Avvocato?

AVV. TRIPODI - Nel periodo successivo alla, all'omicidio e nel periodo antecedente nel momento in cui eravate a conoscenza delle lettere, perché le avete acquisite nel giugno, nell'agosto 2005, e quindi eravate a conoscenza di questi presunti rapporti e di questi presunti aspetti, come lei ha detto.

ROMEO ROCCO - Ma era latitante, Costa Tommaso era latitante.

AVV. TRIPODI - E non c'erano gli altri? Poi? E con Giuseppe Curciarello?

ROMEO ROCCO - Be Costa Tommaso, lei mi ha chiesto Costa

Tommaso, Costa Tommaso era latitante.

AVV. TRIPODI - Con Costa Tommaso.

ROMEO ROCCO - se noi avessimo questi rapporti avremmo già da prima iniziato l'attività, se avessimo visto.

AVV. TRIPODI - Sì ma voi avevate già le lettere.

PRESIDENTE - Ma il teste sta rispondendo a che a loro Costa Tommaso risultava latitante, non lo trovavano, come fanno ad avvistare i rapporti se non lo trovano?

AVV. TRIPODI - E' stato ... imputato in questo processo? C'è stato un arco temporale che Costa Tommaso era libero, con soggetti imputati in questo processo avete delle relazioni di servizio, che attestano incontri tra Salerno Salvatore ...

ROMEO ROCCO - Non ricordo Avvocato. Più precisamente però su questo argomento i contatti nel periodo in cui il, si potrebbero interrogare l'ispettore Trimboli e il sovrintendente Bova in merito all'indagine che ha portato l'arresto del latitante Tommaso Costa .

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Lei ha riferito che si è pervenuti alla cattura di Costa Tommaso, tramite l'utilizzo di una fonte confidenziale, tramite una fonte confidenziale.

ROMEO ROCCO - No, Costa Tommaso non è stato catturato da fonte confidenziale, ma attraverso attività tecniche ...

AVV. TRIPODI - Mi pare che lei abbia detto.

ROMEO ROCCO - No, no Avvocato. Non c'è stata nessuna fonte confidenziale.

AVV. TRIPODI - Ma io mi pare, guardi ho il verbale di trascrizione qui, siccome l'ho preso ieri...

ROMEO ROCCO - No, no da attività di pure indagine, non c'è problema.

PRESIDENTE - Mi pare che parlavano di aver sentito in occasione di una, si intercettava Curciarello e poi avete sentito la voce di Costa , seguendo Curciarello...

ROMEO ROCCO - ... Seguendo Curciarello...

AVV. TRIPODI - A me mi sembra, a me veramente mi sembra di ricordare che lei abbia detto che si è pervenuti tramite una fonte confidenziale.

ROMEO ROCCO - No assolutamente.

AVV. TRIPODI - No le volevo chiedere se voleva rivelare la fonte non altro.

ROMEO ROCCO - No, no perché non c'è nessuna fonte confidenziale, poi mi sembra che la domanda, le sto dicendo, premetto che non c'è nessuna fonte confidenziale, rivelare la fonte confidenziale per l'arresto di un latitante non so Presidente se questa domanda può avere ...

AVV. TRIPODI - Va be questa è una sua ...

ROMEO ROCCO - premetto che non c'è agli atti, e non riesco a capire cosa vuole l'Avvocato.

PRESIDENTE - Va bene prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Un attimo.

ROMEO ROCCO - Potrebbe chiedere a qualcun altro chi le ha detto, le ha detto la fonte eh Avvocato!

PRESIDENTE - Prego, prego, prego, continuiamo con le domande.

AVV. TRIPODI - Non ho capito, chiedo scusa che cosa ha detto, mi è sfuggito.

ROMEO ROCCO - Dicevo che il discorso della fonte confidenziale non risulta da nessuna parte ...

PRESIDENTE - Io la sospendo di nuovo ora l'udienza, così vi riposiate e poi continuiamo. Per me.

ROMEO ROCCO - Presidente possiamo continuare.

PRESIDENTE - Sì, no ma se continuiamo così io la sospendo.

ROMEO ROCCO - Se non risulta agli atti una mia dichiarazione, non riesco a capire come l'Avvocato possa ricordarsela e non riesce nemmeno a trovarla.

AVV. TRIPODI - Io mi posso anche sbagliare, io mi posso anche sbagliare.

ROMEO ROCCO - E appunto, però lei mi ha chiesto una cosa ...

AVV. TRIPODI - Ma c'è modo e modo per rispondere, dottore Romeo!

PRESIDENTE - Vogliamo porre altre domande, Avvocato?

AVV. TRIPODI - Io mi posso anche sbagliare.

PRESIDENTE - Vogliamo formulare altre domande.

ROMEO ROCCO - No è tendenziosa.

PRESIDENTE - Avvocato.

AVV. TRIPODI - Nel sottoporre ad intercettazione telefonica Ierinò Giorgio, perché è stato sottoposto.

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Ad intercettazione telefonica, lei fa una precisazione nella richiesta di proroga di autorizzazione e poi di proroga, perché è riportata, è la stessa nota che è riportata. In cui parla di alcuni grave fatti di sangue verificatosi a Siderno. Parla dell'omicidio Congiusta, di Cordì Salvatore e di Guttà Michele. Lei ha messo, ha formulato qualche ipotesi investigativa al fine di fare un collegamento tra l'omicidio Cordì e l'omicidio Congiusta?

ROMEO ROCCO - No, l'omicidio Congiusta, l'omicidio Cordì ha seguito il suo decorso naturale, è stata presentata una informativa, è stata, alcuni elementi del clan cataldo e sia in Corte di Assise con l'omicidio ... con l'omicidio Cordì. Per l'omicidio Congiusta si è proceduto per altre cose, non ho ipotizzato alcun collegamento, perché ho fatto due informative diverse.

AVV. TRIPODI - E per l'omicidio ai danni di Guttà Michele?

ROMEO ROCCO - Non riesco a ricordarmi chi fosse Guttà Michele. Glielo posso assicurare.

AVV. TRIPODI - E' stato tanto tempo a Siderno lei dottore.

ROMEO ROCCO - Appunto, sono stato anche troppo! Guttà Michele dovrebbe essere l'elettricista?

AVV. TRIPODI - Come?

ROMEO ROCCO - Dovrebbe essere l'elettricista Guttà Michele?

AVV. TRIPODI - Incensurato?

ROMEO ROCCO - Quidni quella linea, la richiesta di proroga, la richiesta di proroga ti indica quale è lo scenario della cittadina, della cittadina di Siderno, dal punto di vista di episodi delittuosi. C'è stato questo omicidio, c'è stato quest'altro omicidio, c'è stato un altro omicidio.

AVV. TRIPODI - Ah io ... ! Ah!.

ROMEO ROCCO - La situazione in ebollizione, tant'è che c'è stato poi un duplice tentato omicidio. Ci sono stati ... (incomprensibile) insomma era una situazione un pochino effervescente. Non ho potuto godere pienamente il mare.

AVV. TRIPODI - Ma lei, lei ha, mi ricordo male allora. Lei ha ipotizzato collegamenti fra questi fatti omicidiari, al punti di riportarli, perché anche io sono rimasta un po' perplessa ecco leggendoli.

ROMEO ROCCO - Non sono collegamenti, è semplicemente per dire, fare una richiesta di proroga, richiesta di intercettazioni, vi è su Siderno una situazione effervescente, per utilizzare un termine, che mi è stato

rubato qualche ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Dottore Romeo in relazione a questa situazione, se consulta quella nota sarebbe interesse della Corte anche conoscere questa situazione, come voi l'avete prospettata in quella richiesta.

ROMEO ROCCO - Sì.

PRESIDENTE - Se la esamina?

ROMEO ROCCO - Grazie.

PRESIDENTE - Posto che di questo scenario ce ne aveva già parlato in sede di esame, però ...

ROMEO ROCCO - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Ci fornisce questa ricostruzione.

ROMEO ROCCO - E' stato rilevante precisare che di recente in Siderno è venuto meno l'equilibrio mafioso per elementi di rilievo, tanto che si sono verificati alcuni proroghe per fatti di sangue.

PRESIDENTE - Quindi avete ipotizzato questa situazione.

ROMEO ROCCO - Tra cui l'omicidio del commerciante Congiusta, rispettabile nel territorio sidernese, Cordì Salvatore , esponente di rilievo della cosca mafiose di Locri, Guttà Michele anch'esso commerciante sidernese, tentato omicidio di Iannì Rosario, collaboratore della riviera, era il preambolo per dire su Siderno, rotti gli equilibri, questo per dimostrare effettivamente che erano rotti gli equilibri, che erano stati ... (incomprensibile) dietro una cosca emergente, quella dei Salerno, tutto questo qua faceva da preambolo e qui dice la nottata del 20 febbraio vi è stato l'attentato con colpi di kalashnicov, da qui, Ierinò Giorgio eee... fratello ...

PRESIDENTE - Un attimo dottore. L'attentato a chi?

ROMEO ROCCO - A Giorgio Ierinò.

PRESIDENTE - A Giorgio Ierinò.

ROMEO ROCCO - E la richiesta di intercettazioni.

PRESIDENTE - Questo, l'arco temporale di questi episodi quali sarebbe?

ROMEO ROCCO - L'arco temporale è, maggio, a maggio viene ucciso prima Congiusta Gianluca, e poi dopo una settimana Cordì Salvatore . Guttà Michele viene ucciso nella sua abitazione, mi sembra settembre ottobre. Iannì Rosario nello stesso periodo viene colpito con due colpi di arma da fuoco.

PRESIDENTE - Ah Iannì Rosario.

ROMEO ROCCO - Era, lavorava per la, lavora per La Riviera, lavora per La Riviera, ...

PRESIDENTE - Ed è un tentato omicidio?

ROMEO ROCCO - Sì tentato omicidio, sotto casa sua sono stati sparati due colpi di pallettoni. Quindi questo.

PRESIDENTE - E quindi questi fatti voi li avete seppure investigativamente ...

ROMEO ROCCO - Fatto come cappello.

PRESIDENTE - Sì fatto come cappello alla richiesta di questa intercettazione.

ROMEO ROCCO - Poi ognuno di questo è stato attenzionato diversamente, perché l'omicidio di Guttà matura in un certo ambiente, il tentato omicidio di Iannì... l'omicidio di Guttà ci sono indagini in corso. Per l'omicidio di Cordì Salvatore , è stata fatta informativa, di cui all'esame della Corte, per l'omicidio Congiusta è stata fatta anche un'altra ipotesi. Erano tutte collegate per dire su Siderno si sono rotti gli equilibri mafiosi. Pertanto questo ulteriore episodio, stiamo parlando del 18/5 è una proroga...

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

ROMEO ROCCO - Un ulteriore episodio ai danni di Giorgio Ierinò che è il rampollo, l'unico libero della cosca Ierinò è un altro segnale cosa che è in effetti poi è stato dimostrato nell'altra informativa. Tutta una serie di

attività che ha svolto il commissariato e sono stati compendiati che poi ha ottenuto anche il riscontro investigativo, il riscontro giudiziario.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. TRIPODI - Dopo l'arresto di Tommaso Costa , non per l'operazione ... perché lei ha proceduto all'esecuzione ... sull'ordine di esecuzione della Corte di Appello di Bari, mi pare, quella mattina mi pare che lei ha proceduto su questo.

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Sono avvenuti omicidi a Siderno?

ROMEO ROCCO - Quando è stato arrestato? Non me lo ricordo. A dicembre? A novembre?

AVV. TRIPODI - A dicembre.

ROMEO ROCCO - A dicembre no? ... non vorrei sbagliarmi mi sembra Alì no? Forse mi sbaglio, non sono preparato, non me lo ricordo Avvocato.

AVV. TRIPODI - Un omicidio avvenuto nei pressi della Gru?

ROMEO ROCCO - Alì.

AVV. TRIPODI - Ah Alì ha detto, io ho sentito lì.

ROMEO ROCCO - Alì.

AVV. TRIPODI - Ah, ah va bene.

ROMEO ROCCO - Mi sembra l'omicidio Alì.

AVV. TRIPODI - Sì no ...

PRESIDENTE - L'omicidio Alì?

ROMEO ROCCO - Alì, perché poi si sono occupati i Carabinieri, ho letto così per ...

AVV. TRIPODI - Però lo conoscete per ragione di ufficio perché siete intervenuti, venerdì santo mi pare.

ROMEO ROCCO - ... Venerdì santo sì. ... (incomprensibile) ... con la bicicletta.

PRESIDENTE - Di quale anno ve lo ricordate? In questo colloquio?

ROMEO ROCCO - Sì duemila ... purtroppo Presidente si chiede una attività che è collegata a conoscenze non dirette, in quanto sono intervenuti i Carabinieri, ma semplicemente come dirigente del commissariato. Ed è venerdì santo del duemila ... è stato arrestato nel 2006, mi sembra del 2007. ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Avvocato. I convenevoli possono essere anche piacevoli ma vogliamo rendere più veloce questa attività?

AVV. TRIPODI - No .. (incomprensibile) sì. nel corso della sua attività investigativa, lei ha ricevuto delle informazioni da qualche amico di Gianluca Congiusta, in merito ad eventuali, non ricordo la circostanza come, sit alternative o moventi?

ROMEO ROCCO - Ho ricevuto delle?

AVV. TRIPODI - Informazioni, non lo so, una collaborazione.

ROMEO ROCCO - Collaborazione non mi sembra.

AVV. TRIPODI - Qualche amico di h Congiusta.

ROMEO ROCCO - Che mi abbia detto qualcosa relativo alla ... non mi ricordo.

PRESIDENTE - Ma cosa stiamo chiedendo al teste Avvocato?

AVV. TRIPODI - Sto chiedendo al teste se nel corso delle sue indagini ha ricevuto delle informazioni...

PRESIDENTE - Confidenziali?

AVV. TRIPODI - No informali, da qualche amico di Gianluca Congiusta, in base alle quali poi avete fatto degli

accertamenti?

ROMEO ROCCO - No se può essere più specifica.

AVV. TRIPODI - In base alle quali è stato rintracciato la presenza di un testimone.

ROMEO ROCCO - E' stata?

AVV. TRIPODI - E' stata rintracciata la presenza di un testimone sul luogo del delitto.

ROMEO ROCCO - Ah intende riferirsi a Ferreri?

AVV. TRIPODI - Antonio.

ROMEO ROCCO - Perché non è chiara?

AVV. TRIPODI - No ma e ...

ROMEO ROCCO - No perché lei dice una informazione così, Ferreri ha indicato che presso la pretura...

AVV. TRIPODI - Chi è Ferreri innanzitutto.

ROMEO ROCCO - Ferreri, Alias Carbonello ...

PRESIDENTE - Carbonello?

AVV. TRIPODI - Carbonella.

ROMEO ROCCO - Lo chiamano un nome ...

VOCE IN LONTANANZA - U Carbonella.

ROMEO ROCCO - Mi sembra che gli avvocati stiano scherzando sul loro presunto politico. Il Ferreri di cui si è compiuto gli atti, potrei dire il nome. Il Ferreri, che era molto amico con Gianluca ha indicato che vi era un testimone presso l'ex pretura di Siderno. Questo testimone che poi è stato individuato nell'impiegato qui ... (incomprensibile) è stato sentito ed è stata anche visionata la stanza dove fosse, lui ha detto che si è attardato fino a tardi per compilare delle cose e poi se ne è andato. Questa sono state prese a sommarie informazioni e in ogni caso anche dalla posizione, dalla sera lui non avrebbe potuto vedere né il tipo di macchina, forse il tipo di macchina sì, ma non poteva

vedere sicuramente la targa dalla finestra.

AVV. TRIPODI - Avete documentato queste informazioni?

ROMEO ROCCO - sono stati presi a formali informazioni testimoniali.

AVV. TRIPODI - Che vi ha reso, che vi ha reso Antonio Ferreri.

ROMEO ROCCO - Abbiamo sentito l'impiegato.

AVV. TRIPODI - Sì ma quando vi ha dato questo elemento Antonio Ferreri, l'avete documentato?

PRESIDENTE - Cioè quello che vi ha raccontato, l'Avvocato chiede questo, quello che vi ha raccontato Ferreri lo avete verbalizzato o no? Invece ...

ROMEO ROCCO - Lui è venuto diverse volte al commissariato.

AVV. TRIPODI - Infatti ne ha preso ... eh continui.

ROMEO ROCCO - Lui è venuto diverse volte al commissariato, ora non ricordo se una di queste volte è stato verbalizzato, oppure che una volta nella famiglia Congiusta che indicava questa, questa cosa, perché lui veniva spesso lì, non necessariamente sobrio.

PRESIDENTE - Invece avete sentito l'impiegato.

ROMEO ROCCO - Abbiamo sentito l'impiegato.

PRESIDENTE - E il nominativo di questo impiegato lei non lo ricorda?

ROMEO ROCCO - C'è agli atti.

PRESIDENTE - Se risulta dalla informativa indichiamo la pagina, lo estraiamo questo dato no? Non dobbiamo stare due ore a trovare il dato se ce lo abbiamo, se ce lo fornite.

AVV. TRIPODI - Dov'è l'informativa non la trovo comunque, è il cancelliere Mazzà, è stato indicato come teste.

ROMEO ROCCO - Signor Ferreri Antonio sarebbe il ... quello che è il Carbonella. Mazzà Ilario, funzionario presso gli uffici del Giudice di pace, escusso a sit ma non forniva indicazioni utili alle indagini, avendo lo stesso abbandonato quegli uffici verso le ore 20:00.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. TRIPODI - Avete verificato dalle informazioni di Antonio Ferreri, e dall'escussione a sit del cancelliere Mazzà...

ROMEO ROCCO - Non l'ho sentita.

AVV. TRIPODI - Dalle informazioni date dal signor Ferreri... perché lui vi dice, suppongo, c'era una persona sul posto.

ROMEO ROCCO - Sì, le sto dicendo che è stato escusso a sommarie informazioni e ha detto che l'ufficio lo ha abbandonato alle ore 20:00.

AVV. TRIPODI - Sì.

ROMEO ROCCO - Siccome era solo, siccome è un funzionario statale, era solo, è andato solo, ha svolto il suo lavoro e se ne è andato. Così dice. Lui ammette che è stato lì.

AVV. TRIPODI - Avete verificato questo come accertamento vostro? Se dalla stanza, del Giudice di pace, non dell'ex pretura.

ROMEO ROCCO - Le sto dicendo ... quello che ho detto io, sto dicendo che dal Giudice di Pace si può vedere soltanto l'allontanamento dell'eventuale mezzo, però non si può riconoscere la targa. Si può riconoscere il tipo di mezzo ma non la targa.

AVV. TRIPODI - Il tipo di mezzo.

ROMEO ROCCO - Ma le sto dicendo lui diceva che è andato via.

AVV. TRIPODI - E l'acustica? Dalla stanza può aver sentito?

ROMEO ROCCO - Non abbiamo fatta questa prova perché preliminarmente, se lui dice di non esserci, a questo

punto o la dichiarazione è genuina, o non è genuina allora a questo punto dire, ... Hai mentito.

AVV. TRIPODI - Ma io volevo capire una cosa, Ferreri vi contatta, viene al commissariato.

ROMEO ROCCO - Sì e ogni tanto era pure sobrio.

AVV. TRIPODI - Basta. Se era sobrio o no ... e vi dice, sono a conoscenza di questa circostanza. Ritengo che abbia fatto così, non lo so.

ROMEO ROCCO - Ferreri mi ha anche proposto di fare le indagini lui, cioè, l'attività di Polizia Giudiziaria, l'attività di Polizia viene svolta dalla Polizia, in questo caso di Stato, l'attività di Polizia Giudiziaria. Tutte le fonti possono essere utili, Ferreri ha detto queste cose, alcune volte in stato, si voleva offrire infatti, dalle conversazioni con la famiglia risulta che lui avrebbe fatto le indagini meglio, cioè tutta una attività, non è che una fonte attendibile...

AVV. TRIPODI - Sì, Sì ma io ...

ROMEO ROCCO - Non è una fonte attendibile.

AVV. TRIPODI - Io non mi riferivo.

ROMEO ROCCO - E' stato sottoposto a sommarie informazioni testimoniale un funzionario statale, il quale ha dichiarato queste cose.

AVV. TRIPODI - Io volevo sapere un'altra cosa. Nel momento in cui Ferreri vi ha contattato e vi ha segnalato la presenza di un testimone sul posto, da un punto di vista formale, informale, non lo so come voi vi muovevate come squadra, avete chiesto a Ferreri come era venuto a conoscenza di questa circostanza?

ROMEO ROCCO - Io mi ricordo che gli è stato chiesto, non trattavo io Ferreri, no. Non eravamo proprio in sintonia.

AVV. TRIPODI - Quindi non sappiamo da chi Ferreri ha appreso una circostanza di questo, o da quale situazione è emersa la presenza, proprio quella sera del cancelliere,

che tra l'altro conferma la presenza. Conferma di essere nell'ufficio.

ROMEO ROCCO - E' stato fino alle ore 20:00.

AVV. TRIPODI - Fino alle otto di sera.

ROMEO ROCCO - Sì. non gli è ... non lo so se gli è stato chiesto, perché io non trattavo con Ferreri.

AVV. TRIPODI - Quindi non avete fatto questo accertamento. Chi ha trattato ...

ROMEO ROCCO - Non ho fatto, è diverso.

AVV. TRIPODI - Chi ha trattato con Ferreri? Con chi trattava in genere Ferreri quando veniva al commissariato?

ROMEO ROCCO - Ma con il dottore Giordano, qualcun altro della squadra di Curtale lo sentivano, il Ferreri non lo ritenevo io una persona fidabile.

AVV. TRIPODI - Quindi ha avuto, ma il Ferreri ha avuto contatti durante l'attività investigativa più di un contatto con il commissariato?

ROMEO ROCCO - Si è presentato qualche volta al commissariato.

AVV. TRIPODI - Così, perché seguiva delle indagini per conto suo?

ROMEO ROCCO - Questo non lo so.

AVV. TRIPODI - Lei lo ha detto poco fa!

ROMEO ROCCO - Si era proposto di fare delle indagini.

AVV. TRIPODI - Ah, ecco ma si era proposto...

ROMEO ROCCO - Quello che dico io me lo ricordo.

AVV. TRIPODI - Ecco, ma si era proposto di farle, fornendo delle informazioni.

ROMEO ROCCO - Avvocato si era proposto di fare delle indagini, le indagini le fa la Polizia.

AVV. TRIPODI - Ma infatti questo, volevo arrivare a questo dottore.

ROMEO ROCCO - Perché le indagini le fa la Polizia, e chiunque viene al commissariato a dire faccio queste indagini io, soprattutto quando ...

AVV. TRIPODI - Volevo dire questo dottore, ma io volevo

arrivare a questo, lui si è proposto dicendo mi interesse per amicizia, per qualcosa? ...

ROMEO ROCCO - Se fosse legato, se fosse legato, se fosse legato a Congiusta è stato dal fatto che quella sera pioveva, lui è rimasto, mi è reterà sempre impresso, con un vestito bianco, sotto l'acqua, con un vestito bianco sotto l'acqua, a infradiciarsi, proprio sotto l'acqua, che fosse legato, ha fatto i cartelli, ha fatto svariate cose. Era un rapporto amichevole con Congiusta, gli voleva bene, questo risulta anche alla famiglia. Ferreri era molto vicino a Congiusta. Ha fatto anche dei cartelli, ha portato, ha ... ha fatto delle marce.

AVV. TRIPODI - Sì ma io voglio dire quando si è presentato da voi, proponendo, dicendo io ho scoperto che tizio era lì.

ROMEO ROCCO - No questa è un'altra cosa, stiamo dicendo due cose Avvocato.

AVV. TRIPODI - E' venuto da voi e vi ha detto sono a conoscenza che c'era un soggetto, un testimone nell'ufficio del Giudice di pace.

ROMEO ROCCO - ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Che porge proprio nella strada, dove è avvenuto l'omicidio giusto?

ROMEO ROCCO - Quello che mi ricordo, gli è stato chiesto chi fosse.

AVV. TRIPODI - Ecco.

ROMEO ROCCO - Chi fosse, cioè a dire nome e cognome.

AVV. TRIPODI - Ecco.

ROMEO ROCCO - Quando abbiamo saputo nome e cognome abbiamo chiamato il signor Mazzì.

PRESIDENTE - Mazzà.

ROMEO ROCCO - Prima che noi accertassimo che ci fosse o che non ci fosse non era una cosa, in quanto il Mazzì mi sembra che si fosse fermato a fare una attività proprio

perché aveva le chiavi. Quindi non è che risultava nell'ordine di servizio. Quando lui ci ha detto si tratta di tizio, caio e sempronio, questo e quest'altro allora e lui non ha avuto difficoltà ad ammettere che sì c'era, è una cosa. Una volta che lui dice che alle otto se ne è andato, ho detto io per scrupolo di coscienza ho visto la finestra quello che si può vedere, tenuto conto che quella sera pioveva. Ma dire che se si sentiva la botta o non si sentiva la botta, se lui se ne è andato alle otto, l'omicidio è avvenuto alle dieci! Che è andavo a fare? Le prove foniche?

AVV. TRIPODI - Ma ipoteticamente si poteva sentire da quella stanza?

ROMEO ROCCO - Prego?

AVV. TRIPODI - Ipoteticamente si poteva sentire da quella stanza?

ROMEO ROCCO - Non lo so, non sono state fatte prove foniche. Se non si esplosa un colpo di arma da fuoco, in orario, creando le stesse condizioni, non si può sapere.

AVV. TRIPODI - Ma lei la conosce quella stanza che era in uso al cancelliere Mazzà?

ROMEO ROCCO - In quel momento io sono andato in quella stanza in cui è fatta. In quella stanza, sono andato in quella stanza per vedere quale era la visuale. Era quello che mi interessava. Siccome lui dice di essere andato via alle otto, e non c'era nessun motivo per non credergli, perché non avevamo nessun testimone che dicesse il contrario, lui era solo lì, ha detto che era, alle 20:00 è andato via, quindi a questo punto, se l'omicidio è avvenuto alle 22:00 non si può ipotizzare nessun'altra cosa.

AVV. TRIPODI - Ma come mai visto che lei, visto che ha riferito, rispondendo poco fa, non considera Antonio Ferreri una fonte attendibile, considera come fonte attendibile ha dato credibilità a questa notizia che le

ha fornito il signor Ferreri?

ROMEO ROCCO - Perché quando c'è una notizia io la esamino, se mi viene a dire voglio fare indagini, voglio fare indagine perché io sono fatto, questo e quest'altro, dico no, le indagini le fa la Polizia. Mi dice ...

AVV. TRIPODI - Io non so cosa le ha detto il signor Ferreri.

ROMEO ROCCO - Se vede compare Turiddu, bisogna vedere chi è compare Turiddu.

AVV. TRIPODI - Come?

PRESIDENTE - Avvocato, non so dove vogliamo andare a parare, sto cercando di capirlo, però non l'ho capito.

AVV. TRIPODI - No io volevo capire, volevo fare una domanda specifica e finire. Quando il signor Ferreri nei vari contatti è venuto da voi, o da lei, non lo so con chi ha avuto i contatti, se li ha avuti con il suo vice penso che il dottore Giordano riferisca a lei tutto quello che succedeva no? Quando è venuto, è venuto a proporsi, per offrire degli spunti investigativi? Oppure venuto con delle, con dei dati...

ROMEO ROCCO - Quando ha offerto...

AVV. TRIPODI - Ecco questo voglio capire.

ROMEO ROCCO - Quando ha offerto degli spunti investigativi sono stati accettati, ma che fossero assunti, non che c'era uno a, quella sera c'era uno lì, può darsi che c'era pure uno dietro, questo non l'ha detto.

AVV. TRIPODI - Io non so che cosa ha detto.

ROMEO ROCCO -... dietro il ...

PRESIDENTE - Ma ce l'ha detto prima il teste Avvocato, cosa avrebbe detto. Almeno mi pare di averlo capito! Non capisco ancora.

ROMEO ROCCO - Quando ha offerto, quando ha offerto spunti investigativi sono stati fatti, solo in questo caso.

Tutte le volte che veniva a sproloquiare, a dire delle cose senza concretezza, ma non concretezza investigativa, proprio a dire che lui avrebbe fatto accertamenti, si sarebbe proposto, ci sono anche delle telefonate in cui lui si propone, si fa, parlo con la famiglia Congiusta, dice l'indagine la posso fare io, la posso fare questo e quest'altro. Questo è. Quando ha offerto uno spunto è stato approfondito. Tant'è stato sentito il funzionario di cancelleria in quale ha rilasciato delle dichiarazioni.

AVV. TRIPODI - Basta.

PRESIDENTE - Va bene?

AVV. TRIPODI - Sì.

PRESIDENTE - Pensiamo che sia, prosegua ancora, senza limitazioni. Però voglio saperlo. Ci vorrà. Allora sospendiamo un quarto d'ora, venti minuti. Comunque non andiamo oltre le 18:00 come l'altra volta e! per esigenze, speriamo di sbrigarci se no, va bene...

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Presidente dall'Aquila.

PRESIDENTE - Alle 15:00 però e! riprendiamo alle 15:00, 15:05.

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Presidente dall'Aquila.

PRESIDENTE - Prego. Prego.

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - L'imputato Costa Tommaso ha sottoscritto rinuncia al prosieguo dell'udienza.

PRESIDENTE - Va bene ne prendiamo atto.

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Nei limiti ...

PRESIDENTE - ... come ci ha prospettato lui, va bene?
D'accordo.

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Buona serata.

PRESIDENTE - Ne prendiamo atto, arrivederci.

L'UDIENZA SI SOSPENDE.

PRESIDENTE - E allora avvocatessa proseguiamo. Ah il collegamento. No abbiamo scollegato perché ha rinunciato l'imputato sì.

AVV. TRIPODI -

AVV. TRIPODI - Ha rinunciato.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. TRIPODI - Dottore Romeo, prima rispondendo, poco fa circa la presenza presso gli uffici del Giudice di pace del testimone indicato dal signor Antonio Ferreri, lei ha riferito che è stato escusso a sit il cancelliere Mazzà e avrebbe riferito, sono emerse delle circostanze per cui sarebbe stato nell'ufficio fino alle otto.

ROMEO ROCCO - Sì così risulta.

AVV. TRIPODI - Avete fatto, avete riscontrato questa circostanza? Avete fatto una attività di riscontro? Che accertamento avete fatto?

ROMEO ROCCO - Lui ha detto che si trovava da solo nell'ufficio. Quindi non è stato possibile fare una attività di riscontro.

AVV. TRIPODI - No ma avete verificato se abitasse a Siderno, se non abitasse a Siderno? Se fosse tornato a casa, se non fosse tornato a casa? Ecco non lo so.

ROMEO ROCCO - Non, lui ha fatto le dichiarazioni, per altro non l'ho sentito io a sommarie informazioni. Le dichiarazioni sono state prese per genuine, in quanto lui dice di essersene andato, che poi ci sia stato il tempo per arrivare a casa, cioè lui alle otto è uscito. Abbiamo preso per buono che lui alle otto è uscito, del resto si tratta di un funzionario statale.

AVV. TRIPODI - Va bene. Giusto per completare una argomento perché non voglio... in riferimento all'importo complessivo degli assegni e del denaro liquido trovato all'interno dell'autovettura della vittima, in particolare all'interno del marsupio. Lei lo ha riferito prima, però io ora ho la nota, l'ho trovata, giusto per evitare che ... si ricorda l'importo complessivo?

ROMEO ROCCO - No, non mi ricordo.

AVV. TRIPODI - No perché c'è una nota qui a sua firma, dove lei riporta proprio l'importo complessivo.

PRESIDENTE - Ma non ce lo aveva detto prima?

AVV. TRIPODI - No.

ROMEO ROCCO - Erano 70 mila euro ...

PRESIDENTE - Erano gli assegni.

ROMEO ROCCO - Erano gli assegni trovati a casa.

AVV. TRIPODI - A casa, io dico sul ...

ROMEO ROCCO - Invece il verbale del contanti degli assegni non ...

PRESIDENTE - Va bene, ma se l'abbiamo al fascicolo del dibattimento, comunque. Va bene, va bene prego Avvocato facciamo visionare dal teste l'atto.

ROMEO ROCCO - 20 mila euro. Tra denaro liquido e assegni.

AVV. TRIPODI - ... All'interno del marsupio?

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Va bene.

PRESIDENTE - Ma 20 mila euro denaro e assegni?

ROMEO ROCCO - Denaro e assegni.

AVV. TRIPODI - All'interno del marsupio, poi gli assegni sequestrati a casa l'importo ... sono i 70 mila euro che lei ha riferito poca fa, pocanzi giusto?

ROMEO ROCCO - ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Sempre rispondendo alle domande del Pubblico Ministero ha detto di avere effettuato attività tecniche e di avere posto sotto controllo l'autovettura in uso alla signora Catalano Donatella?

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Quindi di aver disposto le relative proroghe per l'intercettazione eccetera, eccetera e ... sempre la stessa cosa, lei faceva una ipotesi investigativa a secondo di quello che ascoltava e tenendo presente lo sviluppo delle indagini, ritengo. Si ricorda di avere ascoltato delle conversazioni della signora Catalano Donatella con tale Barbara Carabetta?

ROMEO ROCCO - No io che le ho ascoltate no. Se mi dice quale è il contenuto può darsi che ...

AVV. TRIPODI - Barbara Carabetta è una ragazza di Siderno, così lei dice, che ha una serie di conversazioni, alcune nell'arco della stessa giornata, altre due o tre giorni dopo, con la signora Donatelle Congiusta. Nel corso di queste conversazioni, le sintetizzo dice di avere, di essere stata legata alla vittima da un rapporto sentimentale, amicale insomma, non si comprende bene.

ROMEO ROCCO - Sì ho capito cosa intende dire.

AVV. TRIPODI - Ecco di circa sei anni.

ROMEO ROCCO - .. il teste sì, il soggetto non è apparso molto credibile.

AVV. TRIPODI - Sì.

PRESIDENTE - Il soggetto ci riferiamo a Barbara Carabetta?

ROMEO ROCCO - A Barbara Carabetta sì.

PRESIDENTE - E per quale ragione ?

ROMEO ROCCO - In pratica si è avvicinata alla signora Congiusta e gli ha parlato di una relazione sentimentale e di altro, però che non risultava a nessuno. Il, ... penso che fosse a senso unico, cioè che la Carabetta fosse invaghita di Congiusta, ma che non ne fosse nemmeno a conoscenza lo stesso Congiusta.

AVV. TRIPODI - Senta da questa conversazione sono emerse circostanze ricollegabili a dei problemi che avesse avuto la vittima con i familiari di Katia Scarfò? O con qualcuno dei familiari di Katia Scarfò?

PRESIDENTE - Sempre le conversazioni tra Catalano e la Carabetta?

AVV. TRIPODI - Queste conversazioni tra Catalano e Carabetta.

ROMEO ROCCO - Non me la ricordo. Non mi ricordo il ...

AVV. TRIPODI - Una lite, riferisce di una lite.

PRESIDENTE - Intercorsa tra chi?

AVV. TRIPODI - Intercorsa tra Gianluca Congiusta e uno zio, un parente di Katia Scarfò? Perché Gianluca Congiusta avrebbe voluto rompere il fidanzamento?

ROMEO ROCCO - Non mi ricordo esattamente i termini, non ricordo.

AVV. TRIPODI - Ricorda che ha riferito anche alla signora Donatella Catalano di una discussione o di un litigio, di un qualcosa avuto da Gianluca Congiusta con, c'è un'incomprensibile comunque si evince, con il proprietario del Old Fashion, il locale Old Fashion di Siderno?

ROMEO ROCCO - Sì mi sembra che sia stato anche indicato dalla famiglia Congiusta, una nota indirizzata alla Procura.

AVV. TRIPODI - E lei che accertamenti ha fatto su queste liti? Su ?

ROMEO ROCCO - Non vorrei sbagliarmi ma penso che non è stato dato nessun peso a questa cosa.

AVV. TRIPODI - La ...

ROMEO ROCCO - In quanto sembrava un litigio tra persone grandi, giovani, ...

AVV. TRIPODI - Ma lei ha verificato l'oggetto del litigio? Ha riscontrato l'oggetto de litigio?

ROMEO ROCCO - No, stavo seguendo una pista investigativa, non ho ritenuto di approfondire questa che non appariva, sia per la calatura del personaggio, sia per i fatti.

AVV. TRIPODI - Perché le per calatura del personaggio dottore?

ROMEO ROCCO - Non è un soggetto, almeno da quello che si evince dalle carte legato alla criminalità organizzata.

AVV. TRIPODI - Ma non poteva essere un soggetto a conoscenza di un elemento utile ai fini delle indagini? O di qualche elemento utile ai fini dell'indagine?

ROMEO ROCCO - Se io litigo con una persona e vengo alle mani, quale elemento potrebbe darmi? E poi ...

AVV. TRIPODI - No io mi riferisco alla signorina Carabetta lei ...

ROMEO ROCCO - La Carabetta è apparsa quasi da subito totalmente invaghita sicuramente di Congiusta, ma diceva un sacco di cose che non corrispondevano alla realtà.

AVV. TRIPODI - Ma la Carabetta vi dice che ha avuto una lite con il proprietario dell'Old Fashion che lei poco fa ha detto, che vi dice, dice alla signora ...

ROMEO ROCCO - Ho detto che questi fatti, il signor Congiusta su alcuni fatti, ha presentato una nota alla Procura, per chiedere delle indagini, quando già l'indagine era in corso, era già avviata.

AVV. TRIPODI - Ah ecco.

ROMEO ROCCO - Seguendo una pista, indicando dei fatti tra i

quali anche questo della lite tra il proprietario dell'Old Fashion e suo figlio.

AVV. TRIPODI - E si ricorda quali altri fatti risultavano da questa nota?

ROMEO ROCCO - Questo mi è rimasto impresso perché era uno di quelli cui il Congiusta anche è venuto a chiedere e a dirlo che c'era questo fatto, c'erano anche altri fatti, ma penso che la nota sia agli atti.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se nella nota si faceva riferimento a delle minacce nei riguardi del signor Scarfò?

PRESIDENTE - Ma non ci può riferire sul contenuto della nota.

AVV. TRIPODI - Basta.

PRESIDENTE - Voglio dire se ...

AVV. TRIPODI - Nel corso della conversazione la... Barbara Carabetta fa riferimento ad una circostanza specifica, dice che nel corso di questa lite Gianluca Congiusta avrebbe avuto una lite abbastanza violenta al punto di essere stato sbattuto davanti ad un muro, e che, quasi sicuramente, erano presente, erano presenti, i ragazzi che lavorano da Ciccio Diano.

ROMEO ROCCO - Le sto dicendo che in quella data le indagini avevano già preso una svolta e quindi non ho ritento di doverla approfondire anche perché non appariva che io faccio una lite sul corso principale di Siderno, e poi l'aspetto dietro il, in una zona buia per sparargli dei colpi di lupara.

AVV. TRIPODI - Va be questo ...

ROMEO ROCCO - Questa come ipotesi investigativa Avvocato.

AVV. TRIPODI - Lei si ricorda se nel corpo della conversazione...

ROMEO ROCCO - Mi dice la data in cui è avvenuta la

conversazione posso contestualizzare...

AVV. TRIPODI - Guardi io le posso dare, col permesso del Presidente, l'atto e la nota e può visionarlo completamente.

ROMEO ROCCO - Diciamo pure che la Carabetta ha tentato il suicidio buttandosi dal balcone.

AVV. TRIPODI - Ma perché lei considerava questa ragazza non attendibile chiedo scusa?

ROMEO ROCCO - Non era attendibile, mi da, se mi dà la data posso riferire meglio.

AVV. TRIPODI - E ma ci può dire perché? Almeno per saperlo, ci può, possiamo capire perché?

ROMEO ROCCO - Se mi da la data.

PRESIDENTE - Ma già ha dato comunque, ha già in parte fornito una risposta circa il fatto per cui loro hanno considerato inattendibile la Carabetta.

AVV. TRIPODI - Che era invaghita?

ROMEO ROCCO - Se mi da la data ...

PRESIDENTE - Vuole sapere il teste la data di queste conversazioni, il periodo.

AVV. TRIPODI - La nota è del 23/10/05.

ROMEO ROCCO - Siamo sempre ad ottobre quando già noi ...

AVV. TRIPODI - 23/12/05.

ROMEO ROCCO - prego?

AVV. TRIPODI - 23/12/05 è la data della nota.

ROMEO ROCCO - Ecco, siamo sempre già 23/12/05, noi avevamo già in mano il carteggio proveniente da Soverato, quindi eravamo su una pista ben precisa.

AVV. TRIPODI - Ho capito. Quando la signorina, ascoltando questa conversazione, la signorina Carabetta sempre conversando con la madre dice, ma forse centra il padre

di Katia, e non Katia, fa parte della ndrangheta il padre. Che tipo di attività investigativa e che tipo di riscontro? Che accertamento...

ROMEO ROCCO - Che Scarfò facesse parte della ndrangheta, noi abbiamo le lettere in cui è sottoposto ad estorsione da parte di famiglie mafiose, quindi quale accertamenti potessi fare affinché l'imprenditore Scarfò facesse parte della ndrangheta a noi non importava. Dalle conversazioni telefoniche captate della sua utenza non vi erano contatti. Che poi faceva parte o facesse parte o altro a noi non è risultato.

AVV. TRIPODI - Ma lei ha sentito Scarfò sul punto? O ha sentito ...

ROMEO ROCCO - Ma io non posso sentire Scarfò sul punto per rivelare che vi è un ambientale sull'autovettura. Io Scarfò l'ho sentito alla fine, quasi alla fine della indagine su alcuni punti, per il quale mi ha riferito per altro. Quindi una strategia investigativa, come ho detto prima, se io l'ho sentito, se non c'è agli atti non l'ho sentito.

AVV. TRIPODI - Fa anche un nome, la signorina Carabetta fa un nome preciso in riferimento alla persona che avrebbe aggredito Gianluca Congiusta.

ROMEO ROCCO - Stiano Parlando del proprietario dell'Old Fashion?

AVV. TRIPODI - No, non del proprietario... fa il nome di Raso Pasquale.

ROMEO ROCCO - Di?

AVV. TRIPODI - Raso Pasquale.

ROMEO ROCCO - Raso?

AVV. TRIPODI - Raso Pasquale.

ROMEO ROCCO - Le ho detto non ho approfondito questo argomento perché noi stavamo seguendo una pista che portava, che ci ha indirizzato che il Gianluca ... l'informativa e poi l'ordinanza di custodia cautelare.

AVV. TRIPODI - Ma chiedo scusa, voi non ... voi tenevate questi servizi sotto controllo, i soggetti erano monitorati, avevate delle piste.

ROMEO ROCCO - Noi abbiamo seguito le piste che si ritenevano importanti e che erano conducibili. La signorina Carabetta non appariva verosimile le sue dichiarazioni. Quindi se noi sapevamo che vi era una attività estorsiva nei confronti di Scarfò, premesso che mi sembra strano che una persona possa chiamare, l'organo di Polizia chiama una persona e gli dice lei è mafioso?

AVV. TRIPODI - Io non le ho chiesto...

ROMEO ROCCO - Non so quale risposta potrebbe ottenere.

AVV. TRIPODI - Io non le ho chiesto questo.

ROMEO ROCCO - No mi ha detto se ...

PRESIDENTE - Non iniziamo di nuovo nelle polemiche, stava andando così bene l'esame, continuiamo in questi termini. Prego.

AVV. TRIPODI - Io ho chiesto soltanto che tipo di accertamento è stato fatto.

PRESIDENTE - Però ce lo ha chiarito il teste in modo abbastanza diffuso.

AVV. TRIPODI - Risultava dalla conversazione tra la signora Donatella Catalano e la signorina Carabetta che ...

ROMEO ROCCO - Potrei vedere un po' la conversazione? Potrei vederla? Potrei esaminarla?

AVV. TRIPODI - Sì. ... che Scarfò Antonio fosse in precarie condizioni economiche a seguito della circostanza che Gianluca Congiusta gli avesse congelato il proprio sostegno economico, in poche parole non gli dava soldi. O non gli dava più soldi.

ROMEO ROCCO - Le sto dicendo che sulla situazione economica

dello Scarfò sono stati fatti accertamenti documentali per vedere la possibilità della capienza e si è scoperto l'erogazione di quel milione e seicento mila euro da parte della Locride Sviluppo, quindi gli accertamenti sono stati fatti, nel senso che l'attività di indagine, alcune cose vengono messe in cascina, al momento debito, uno va negli uffici e accerta. Andare negli uffici ed accertare in un dato momento significa compromettere l'indagine. L'accertamento poi è stato fatto e si è visto sono stati fatti, erogati una somma di denaro notevole. (incomprensibile) ... ma mi sembra che dal tenore, ... mi sembra che dal tenore che era stato sbattuto al muro, perché doveva riprendersi a Katia?

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

ROMEO ROCCO - Lui doveva riprendere a Katia, e poi Katia al momento dell'omicidio, al momento dell'omicidio il rapporto con Katia era in atto.

PRESIDENTE - Mi immagino le trascrizione cosa verrà fuori.

ROMEO ROCCO - No dico io, nel senso si parla di essere sbattuto al muro, perché alcune cose non mi ricordavo, allora, questo tale Pasquale o altro, aveva sbattuto al muro Gianluca, il ferraiolo, per fargli riprendere Katia, con la quale ha avuto un dissapore per delusione amorose, tradimenti o altro. Tenuto conto che alla data dell'omicidio la fidanzata, erano fidanzati, ed era distrutta la fidanzata, quindi questo argomento appunto non è stato approfondito. Perché alcuni sono stati approfonditi perché c'è una pista ben, perfetta, ben individuata.

PRESIDENTE - Parlava di ferraiolo prima perché dottore?

ROMEO ROCCO - Questo qua, quello che l'ha sbattuto al muro, fa il ferramenta, batte il ferro, non so come si chiama, che lavorava nel suo, lavorava dal padre di Katia, benissimo sì e qua ci siamo e allora metta tutte ste

cose insieme, il ferraiolo batte Gianluca nel muro, nel muro dicendogli o la lasci o te la riprendi, o te la riprendi o la lasci, non mi ricordo. Se la lasci ti ammazzo, riferendosi a Katuscia.

PRESIDENTE - E di ciò parlava la Carabetta.

ROMEO ROCCO - La Carabetta con la signora Catalano.

PRESIDENTE - Con la signora Catalano.

ROMEO ROCCO - E questo sarebbe Pasquale Raso che è quello che l'ha sbattuto al muro dicendogli di riprendersi la Scarfò.

PRESIDENTE - Il ferraiolo e il Raso coincidono?

ROMEO ROCCO - Sì, sarebbe questo Pasquale Raso che lo avrebbe minacciato di riprendersi la Katia,... all'atto dell'omicidio la relazione era in atto. Quindi.

AVV. TRIPODI - ... la rilevanza investigativa che lei ha attribuito a queste conversazioni?

ROMEO ROCCO - (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Mi pare, mi pare che a sua firma c'è scritto di una importante rilevanza, mi pare la prima pagina.

ROMEO ROCCO - Questa è per la richiesta della proroga, è per la richiesta di intercettazioni di Raso, lei parlava di accertamenti di indagini fatte, sono state messe sotto controllo l'utenza di Carabetta e l'utenza di Raso Pasquale, questa è la richiesta. Si dice siccome questa ragazza, che in quel momento non sapevo se era attendibile oppure no, e siccome si parla di tale Pasquale Raso, accertiamo pure questo, mettiamo l'utenza sotto controllo.

AVV. TRIPODI - Ma lei ha escusso la ragazza per poter dire che non era attendibile?

ROMEO ROCCO - Successivamente dalle conversazioni.

AVV. TRIPODI - Ah dalle conversazioni ascoltate? Lei non ha escusso la ragazza per verificare se ciò che diceva corrispondesse a verità, se effettivamente fosse

invaghita di Gianluca Congiusta, se effettivamente ci fosse.

ROMEO ROCCO - Se effettivamente fosse?

AVV. TRIPODI - Invaghiti, come lei ha detto, se effettivamente ci fosse...

ROMEO ROCCO - Sì non era finalizzata, cioè io la ragazza non l'ho sentita e non penso che sia agli atti che sia stata sentita da altri al lavoro. Il fatto che fosse invaghita, non invaghita di Gianluca Congiusta, nel momento stesso in cui noi ci stavamo concentrando su una ipotesi investigativa ben determinata, non penso che ci portasse a niente, perché anche se era invaghita era una delle donne che, o con la quale poteva avere avuto una relazione, ma una persona che sinceramente diceva di essere innamorata e parlava con la mamma, fornendogli gli elementi, che sono stati accertati.

AVV. TRIPODI - Ma ha fornito l'elemento relativo alla lite con Scarfò e ha fornito l'elemento relativo a dei problemi economici che potesse avere Scarfò.

ROMEO ROCCO - Le sto dicendo che l'attività investigativa ha fatto sì che gli accertamenti sono stati fatti per tempo, per non inquinare il quadro probatorio, perché se io mi mettevo a sentire, ad accertare e a fare sicuramente non saremmo qui.

AVV. TRIPODI - Ma dalla sua attività investigativa, le risulta se per caso la vittima aiutò mai Scarfò Antonio con dei prestiti?

ROMEO ROCCO - La famiglia diceva così, però che effettivamente c'erano dovevo sentire gli Scarfò su questo fatto. cosa che non ho sentito perché non mi interessava dal punto di vista investigativo.

AVV. TRIPODI - Ah ho capito, va bene. ... senta lei rispondendo al Pubblico Ministero ha anche riferito di un rapporto amicale di Gianluca Congiusta con un tale Di Giovanni Gianluca, soggetto dete...

ROMEO ROCCO - No, non ho parlato di un rapporto amicale, ho parlato che vi erano delle lettere...

AVV. TRIPODI - Di un rapporto, di alcune lettere.

ROMEO ROCCO - Delle lettere in cui il Di Giovanni Gianluca diceva di essere amico con Congiusta, non ho riferito di un rapporto amicale.

AVV. TRIPODI - Va be ha riferito ... quante erano queste lettere?

ROMEO ROCCO - Un paio.

AVV. TRIPODI - Queste lettere innanzitutto come viene a conoscenza lei di queste lettere?

ROMEO ROCCO - Le consegna la famiglia.

PRESIDENTE - Questo qua ce lo ha detto comunque, che gliel'ha consegnata la famiglia no? La volta scorsa.

AVV. TRIPODI - Lei li ha lette queste lettere?

ROMEO ROCCO - Certo.

AVV. TRIPODI - La prima lettera porta la data mi pare del 25 o 26 maggio.

PRESIDENTE - Di quale anno?

AVV. TRIPODI - 2006

ROMEO ROCCO - 2006.

AVV. TRIPODI - Scusi, chiedo scusa, 13/3/2006.

PRESIDENTE - Una a marzo, una a maggio ...

AVV. TRIPODI - Una a marzo ...

PRESIDENTE - E ce n'è un'altra, l'ha depositata lei no?

AVV. TRIPODI - Sì, sì le ho depositate io, uno per volta. Si ricorda il destinatario preciso delle lettere, cosa

fosse scritto nella busta?

ROMEO ROCCO - Mi sembra che era il negozio. Era il negozio?

AVV. TRIPODI - Lei leggendo il contenuto di questa lettera...

PRESIDENTE - Scusatemi il negozio di cosa? Perché per quello che io ricordo dalla visione di queste lettere erano indirizzate alcune a Roberta Congiusta o sbaglio?

AVV. TRIPODI - Sono indirizzate ...

PRESIDENTE - Ma lo possiamo ricavare dagli atti noi questo.

AVV. TRIPODI - Nel corpo di questa lettera, che lei avrà letto ritengo, per motivi investigativi, il Di Giovanni si rivolge al Congiusta come fratello.

ROMEO ROCCO - ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Secondo la sua ipotesi investigativa, questa terminologia fratello? Lasciava presupporre, no ha detto che non ...

PRESIDENTE - Prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Lasciava presupporre una amicizia quindi?

ROMEO ROCCO - Sto dicendo che queste lettere consegnateci dalla famiglia Congiusta, hanno aperto una attività di indagine, che è stata svolta assieme al P.M. al dottore Creazzo, per accertare se effettivamente, perché lui riferisce determinate cose, e stava un rapporto amichevole, amicale di cui la famiglia era perfettamente, era del tutto allo oscuro, quindi sono state approfondite appunto con interrogatorio, come ho detto la volta scorsa, del Di Giovanni direttamente alla casa di reclusione di Milano. Ci siamo recati io e il dottore Creazzo per escutere la persona, l'ho già detto la volta scorsa. Quindi il rilievo, è stato dato il

giusto rilievo, il rilievo massimo a questo.

PRESIDENTE - Ma di questi, mi ricordo che voi avete dichiarato anche che di questa corrispondenza ...

ROMEO ROCCO - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Oltre questo dato, che avete ritenuto così, che questa corrispondenza della quale lui parlava nelle lettere, che avrebbe avuto con Congiusta Gianluca non avrete trovato traccia.

ROMEO ROCCO - No ...

PRESIDENTE - E' stata effettuata una perquisizione?

ROMEO ROCCO - Lui non ci ha fornito, lui non ci ha fornito, lui diceva che ce li aveva conservati, non ci ha voluto fornire, né ci ha fornito di queste lettere nel carcere né altre, aveva una conoscenza sommaria dei fatti, perché non aveva degli elementi specifici per indicare le cose. Riportava ipotetici scenari di, che portavano verso l'estero.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se dalle dichiarazioni di Di Giovanni, perché mi pare che lei era presente all'interrogatorio di Di Giovanni insieme al dottore Creazzo, sono emerse delle circostanze dalle quali risultava che Gianluca Congiusta potesse aver conosciuto il Di Giovanni presso un negozio di telefonia TIM di Albergati Rosario?

ROMEO ROCCO - Ma che il Di Giovanni era stato recluso a Palmi.

AVV. TRIPODI - Quando?

ROMEO ROCCO - Nel periodo in cui è stato ucciso Albergati.

AVV. TRIPODI - E' stato ucciso Albergati?

ROMEO ROCCO - No, ... ho avuto un lapsus, è ancora vivo. ...

AVV. TRIPODI - Risultano . . .

ROMEO ROCCO - Per quanto concerne è stato fatto tramite il DAP dal dottore Creazzo visto agli atti i periodi di reclusione di Di Giovanni, il quale si trovava in

carcere per buona parte della sua esistenza.

AVV. TRIPODI - lei ha fatto degli accertamenti in relazione a quanto ha dichiarato il Di Giovanni nell'interrogatorio?

ROMEO ROCCO - Alcuni accertamenti sono stati fatti, altri il P.M. ha ritenuto inutile, perché dal DAp ha avuto la scheda cronologica della, della detenzione e quindi nel periodo in cui lui diceva che ...

AVV. TRIPODI - Quando il P.M. li ha ritenuti inutili? Chiedo scusa, il P.M. ...

PRESIDENTE - Il dottore Creazzo l'ha detto l'altra volta, lo ha detto anche ora Avvocato.

AVV. TRIPODI - Sì, volevo capire in quale arco temporale.

ROMEO ROCCO - Il P.M. ha fatto l'estratto cronologico della detenzione del Di Giovanni.

AVV. TRIPODI - Sì.

ROMEO ROCCO - E qualcosa gli diceva a lui, poteva essere a conoscenza perché si trova nel circuito carcerario calabrese, per alcuni episodi. In altri episodi lui era detenuto e quindi era impossibile che avesse questa cosa, né del resto vi era questa corrispondenza tra i due Gianluca non ha fornito questi elementi, queste ...

AVV. TRIPODI - Le risulta se dalle dichiarazioni rese al Pubblico Ministero o dal contenuto delle lettere alla famiglia lui parlò di una conoscenza tramite una, una conoscenza del mantenimento di un rapporto epistolare, tramite un fermo posta?

ROMEO ROCCO - Sì noi abbiamo fatto accertamenti tramite la Polizia postale, e non è risultato nessuno, fermo posta che si potesse ricondurre a nessuno dei familiari del Congiusta.

AVV. TRIPODI - E' in grado di indicarmelo questi accertamenti?

ROMEO ROCCO - Sono agli atti, tramite, abbiamo chiesto alla

Polizia postale.

AVV. TRIPODI - Si ricorda cosa è stato chiesto di accertare alla Polizia postale?

ROMEO ROCCO - Se esisteva un fermo posta, abbiamo avuto i documenti, abbiamo chiesto i documenti, abbiamo trasmesso i documenti di, dei vari familiari di Congiusta.

AVV. TRIPODI - Ma lei ha chiesto per esempio alla Polizia postale come funziona il fermo posta?

ROMEO ROCCO - Certo.

AVV. TRIPODI - E come funziona?

ROMEO ROCCO - Io non ho chiesto alla Polizia postale ...

AVV. TRIPODI - No, non lo so.

ROMEO ROCCO - Io non ho chiesto alla Polizia, ho chiesto alla Polizia postale di fare un accertamento.

AVV. TRIPODI - Un accertamento su un funzionamento del servizio fermo posta?

ROMEO ROCCO - No ho chiesto di cercare un fermo posta intestato a queste persone, su come funzionasse, su come non funzionasse, la Polizia postale penso che lo sappia visto che mi ha risposto.

AVV. TRIPODI - Se è a sua conoscenza, chiedo soltanto questo...

PRESIDENTE - E perché questa domanda Avvocato? Io non ho capito. Su come funzionasse il fermo posta, a che cosa preludeva?

AVV. TRIPODI - Perché il fermo posta è un servizio particolare e funziona con l'apertura di un numero di carta di identità a cui viene attribuita un numero di tessera. Nel momento in cui, sono figlia di postale per questo, nel momento in cui il fermo posta non è più attivo, cioè nel momento in cui non si va nella casella con le chiavi e si apre, del fermo posta, come servizio non risulta più nessun dato in nessun registro, proprio

perché non è un fermo posto nominativo, ma il fermo posta si apre con un numero identificativo di tessera che può essere una carta di identità, e può essere fornita qualsiasi tipo di carta di identità, e qualsiasi tipo di numero identificativo. Per questo ho fatto questa domanda.

ROMEO ROCCO - Ma quanto riguarda la carta di identità mi ricordo qualcosa, per quanto riguarda questo, le sto dicendo appunto siccome non sono un tecnico, siccome noi abbiamo la Polizia postale, è stato fatto un accertamento ...

AVV. TRIPODI - Per questo ho chiesto che tipo di accertamento è stato fatto. cosa era stato chiesto alla Polizia.

ROMEO ROCCO - Ma io scrivo al compartimento Polizia postale chiedendo se vi poteva essere un fermo posto in uso, c'è una richiesta e loro mi hanno risposto negativamente. Poi come l'hanno fatto non credo che mi interessi più di tanto, altrimenti dovrei ...

AVV. TRIPODI - Ma la richiesta è compendiata nella parte della, nella parte a sua firma per quanto riguarda l'attività di indagine nei riguarda di Di Giovanni Gianluca?

ROMEO ROCCO - Dovrebbe esserci ...

AVV. TRIPODI - Io non la trovo per questo. si ricorda su per giù la data della richiesta? No non se lo ricorda?

ROMEO ROCCO - Va be deve essere coeva alle lettere arrivate.

AVV. TRIPODI - Voi avete effettuato delle perquisizioni nella immediatezza dei fatti all'interno del centro TIM.

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Attività gestita dalla vittima. La vittima era un rivenditore di telefonini e anche di schede.

ROMEO ROCCO - Tutto quello che attiene alla ...

AVV. TRIPODI - Tutto quello che atteneva ...

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Quindi gestiva una serie di dati? Cioè quando

si attivava il telefonino venivano fornite della carta di identità, dei documenti di riconoscimento?

ROMEO ROCCO - Presuppongo di sì.

AVV. TRIPODI - Ecco, avete fatto un accertamento nella immediatezza per verificare se vi fossero documenti di riconoscimento per esempio di persone malavitose o che gravitassero negli ambienti delinquenziali?

ROMEO ROCCO - L'attività di perquisizione non è stata da me personalmente effettuata, io ero a casa della signora Congiusta. Se vi fossero queste, questi documenti premesso che bisognava conoscere anche dal documento, cioè da persona note o altro, se vi fossero questi documenti non lo so. se sono stati presi risultano dal verbale. Se non sono stati presi non so se ci sono o non ci sono, non so se ci fossero o non ci fossero. Io ho un verbale di perquisizione e acquisizione, i verbalizzanti sicuramente potranno fornire notizie in merito.

AVV. TRIPODI - E' stata fatta una attività di riscontro ... (incomprensibile) ... (incomprensibile) ... per attivare i telefoni cellulari ...

ROMEO ROCCO - I documenti personali ...

AVV. TRIPODI - Se è stata fatta una attività di riscontro, al fine di verificare dalla gestione dati della, in uso alla vittima, quindi carta di identità, che servono poi per attivare i cellulari al fine di verificare se un numero, indicativo di un documento di riconoscimento, corrispondesse ad un numero di apertura di fermo posta?

ROMEO ROCCO - io mi ricordo ci siamo fatti dati i numeri, alcuni ci hanno dato i numeri di carta di identità dei familiari di Congiusta.

AVV. TRIPODI - E le schede dei clienti?

ROMEO ROCCO - Quali schede dei clienti?

AVV. TRIPODI - Le schede, le ...

ROMEO ROCCO - Ma mi sembra che .. per la zona ionica i clienti di Congiusta fossero un numero illimitato.

AVV. TRIPODI - Non lo so, avete controllato il computer? Non lo so, io non mi intendo di queste cose per questo.

ROMEO ROCCO - Non, quando arriva la lettera di Di Giovanni già tutta questa attività era impossibile farla. Anche richiedendo le persone che avessero acceso la scheda, io c'ho la scheda telefonica accesa ad un negozio di Reggio Calabria venti anni fa. 15 anni.

AVV. TRIPODI - E come l'ha accesa questa scheda?

PRESIDENTE - Avvocato, come ha acceso la scheda il teste...

ROMEO ROCCO - (incomprensibile)

PRESIDENTE - No, per cortesia andiamo avanti.

AVV. TRIPODI - E va be con una carta di identità, con un documento di riconoscimento?

PRESIDENTE - Abbiamo avuto il chiarimento sull'ufficio postale, ora anche sul funzionamento del servizio di telefonia.

AVV. TRIPODI - No visto che risponde così.

ROMEO ROCCO - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Capisco che, però se andiamo più al sodo è meglio.

AVV. TRIPODI - Lei ha detto la volta scorsa rispondendo al Pubblico Ministero che dal contenuto mi pare da una lettera, ora non ricordo se dal contenuto delle dichiarazioni di Di Giovanni, il Di Giovanni parlasse di un conto in comune con la vittima, il cui ultimo movimento risaliva intorno al 10 maggio.

ROMEO ROCCO - No non l'ho detto questo.

AVV. TRIPODI - E che da un accertamento effettuato, sì l'ha detto lei, dai conti personali della vittima, ha

verificato che non c'era nessun movimento intorno al 10 maggio.

ROMEO ROCCO - No, no questo non l'ho detto.

AVV. TRIPODI - Non se lo ricorda?

ROMEO ROCCO - No, no ma non l'ho detto. Perché parlare di date, 10 maggio, ho detto che l'incartamento Di Giovanni è stato oggetto di una informativa medio tempo trasmessa dalla Distrettuale, per cui io non ho c'ho copia, e di cui io non ricordo gli atti.

AVV. TRIPODI - Lei ha fatto riferimento.

ROMEO ROCCO - Dovrei ricordarmi del 10 maggio, tutte queste cose le sa lei Avvocato, io il 10 maggio non so ...

AVV. TRIPODI - Ma lei ha letto le lettere? Lei ha detto che ha letto le lettere.

ROMEO ROCCO - Non ho letto le lettere la volta scorsa, perché nessuno me le ha date.

AVV. TRIPODI - E va bene gliele do io ora.

PRESIDENTE - No ma perché?

ROMEO ROCCO - No, no vorrei sapere cosa non ho detto perché mi scusi ...

PRESIDENTE - Ma voglio dire.

AVV. TRIPODI - Lei ha riferito di un accertamento...

ROMEO ROCCO - Lei mi dice delle cose che avrei detto e che ...
(incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Lei rispondendo al Pubblico Ministero ha riferito di un accertamento, ha riferito che Di Giovanni avrebbe detto di un conto in comune con la vittima.

ROMEO ROCCO - 10 maggio stiamo parlando.

AVV. TRIPODI - Di un conto in comune con la vittima, il cui ultimo movimento risalirebbe al 10 maggio, che avete effettuato un controllo e che dai, dal controllo effettuato non c'è stato nessun ...

ROMEO ROCCO - Vorrei vedere la registrazione dove ho detto

questo.

PRESIDENTE - Un attimo, io non ricordo questo, questa parte, però può darsi pure che la mia memoria ...

AVV. TRIPODI - Io me lo ricordo.

PRESIDENTE - Non mi sembra.

ROMEO ROCCO - Non ricordavo neppure il nome mi sembra di Di Giovanni, però mi ricordavo il 10 maggio.

PRESIDENTE - Se lei ce l'ha presente Avvocato, la pagina in cui, della trascrizione il teste risponde in questi termini?

AVV. TRIPODI - Sì, no.

ROMEO ROCCO - Era il dottore Rocco Romeo che parlava?

AVV. TRIPODI - Non la trovo, me la sarò sognata! Me la sarò sognata!

ROMEO ROCCO - Non c'è Avvocato?

AVV. TRIPODI - No io non la trovo..

ROMEO ROCCO - E allora gradirei se non ci fosse che le miei parole non fossero travisate o fossero dette parole che non mi appartengono, che dovrebbero essere da verbale.

AVV. TRIPODI - Mi era sembrato di aver sentito questo. io mi posso pure sbagliare, ha depresso però per sei ore dottore Romeo.

ROMEO ROCCO - E' la seconda volta. Anche io sono da sei ore, non è che ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - No, ... ha depresso per sei ore, e io ho avuto le trascrizioni ieri.

PRESIDENTE - Allora.

ROMEO ROCCO - Ma lei era presente.

PRESIDENTE - Avvocato, Avvocato la domanda quale è?

AVV. TRIPODI - Volevo vedere se trovavo questo...

PRESIDENTE - E no Avvocato non possiamo attendere che lei trovi la trascrizione.

AVV. TRIPODI - Va bene.

ROMEO ROCCO - Anche perché non ci sono.

PRESIDENTE - ma se è necessario comunque avere un chiarimento della circostanza facciamo la domanda no?

AVV. TRIPODI - Dalle dichiarazioni, dalle dichiarazioni del Di Giovanni. risultano elementi collegabili ad una attività economica e finanziaria? Dalle dichiarazioni sono emerse elementi collegabili ad una attività economica e finanziaria in comune di con Gianluca Congiusta?

PRESIDENTE - Cioè nel senso che le dichiarazioni di Di Giovanni, se Di Giovanni ha detto che aveva dei rapporti economici in comune con h Congiusta.

AVV. TRIPODI - Rapporti economici e finanziari con Gianluca Congiusta.

ROMEO ROCCO - Se posso leggere le lettere e il verbale dalla lettura del verbale.

PRESIDENTE - Quindi se lo ricorda, anche perché Di Giovanni è ammesso quindi...

AVV. TRIPODI - Ma io ...

PRESIDENTE - Cioè vediamo Di Giovanni cosa ha detto.

ROMEO ROCCO - ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Io ho chiesto soltanto in riferimento a questa circostanza.

ROMEO ROCCO - Sto dicendo che se mi date le Corte vi posso dimostrare Di Giovanni quello che diceva.

AVV. TRIPODI - L'interrogatorio di Di Giovanni?

PRESIDENTE - Ma infatti, Avvocato non è che ...

AVV. TRIPODI - Sono emersi ...

PRESIDENTE - Ripetiamo ancora una volta, io sto ammettendo tutto quanto, il teste non, non mi può riferire il contenuto delle dichiarazioni di Di Giovanni, io in parte sto facendo riferire il contenuto di vari testi, perché si capisca quale indagine lui abbia fatto. ora dobbiamo esibire il verbale di Di Giovanni perché lui ci legga cosa ha detto Di Giovanni? no!

AVV. TRIPODI - Ma io infatti non l'ho esibito.

PRESIDENTE - Ecco allora se ha fatto degli accertamenti in relazione ad eventuali rapporti d'affari con Gianluca Congiusta. Questo avete fatto eventuali accertamenti in questo senso? Andiamo a quello che è il concreto poi.

AVV. TRIPODI - Ci stavo arrivando sì.

ROMEO ROCCO - Le dichiarazioni una volta escusse sono apparse del tutto infondate di quello che diceva. ... che fosse un mitomane

AVV. TRIPODI - Ma avete fatto accertamenti sul punto?

ROMEO ROCCO - Cioè esistenza di conti correnti?

AVV. TRIPODI - Sì.

ROMEO ROCCO - Mi sembra che è stato scritto alle banche per vedere.

AVV. TRIPODI - Accertamento all'estero sono stati fatti?

ROMEO ROCCO - Mi sembra di no.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se dall'interrogatorio di Di Giovanni sono emerse circostanze utili ricollegabili alla presenza di un conto in Svizzera?

ROMEO ROCCO - L'interrogatorio ...

AVV. TRIPODI - Fornendo ...

ROMEO ROCCO - In seguito dell'interrogatorio è stata fatta una delega da parte del P.M. che vi sono agli atti, la quale delega è stata espletata. Ora non me la ricordo esattamente quali sono le cose ...

AVV. TRIPODI - E quando, si ricorda in che periodo su per giù? Ma l'accertamento sui conti in banca lo avete fatto in Svizzera?

ROMEO ROCCO - Mi sembra di no, non ricordo.

AVV. TRIPODI - Perché non, come mai non ha ritenuto utile questo accertamento?

PRESIDENTE - Non sta ricordando il teste Avvocato, se risulta cosa diversa, se avete una informativa su questo punto gliela esibiamo e ci riferisce.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se ha fornito, non si ricorda, ora io trovo l'informativa. ...

ROMEO ROCCO - Questa è una attività che è stata svolta dal dottore Giordano.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile) ...

PRESIDENTE - Però l'avrà svolta ...

ROMEO ROCCO - Se lei legge, se lei legge qui 17/6/06, in attesa di raggiungere un riscontro, ... al numero 0964 all'attenzione del dottore Giordano.

AVV. TRIPODI - Ma lei era a conoscenza di questa attività svolta? Quello è un atto a sua firma. Io le sto chiedendo, io non gli ho dato, io gli ho dato un atto a

sua firma, esiti di attività di indagine. Se lei ...

PRESIDENTE - Ma comunque questi esiti li ha raccolti e se e è interessato Giordano glieli chiediamo a Giordano.

ROMEO ROCCO - Ecco qua allora, verbali di sommarie informazioni rese da Albergati, l'ufficio del commissariato innanzi al all'ufficiale di PG dottor Giordano Franceco, Albergati Angelo, dottore Giordano Francesco ...

AVV. TRIPODI - Mi può passare la nota un attimo. Mi può passare un attimo la nota dottore?

ROMEO ROCCO - Vincenzo Roberto, dottore Giordano Francesco, dottore Giordano Francesco.

AVV. TRIPODI - Mi può passare un attimo la nota dottore?

ROMEO ROCCO - dottore Giordano Francesco.

AVV. TRIPODI - Mi può passare un attimo la nota dottore.

PRESIDENTE - Sì gliela passa Avvocato, ma deve dargli il tempo.

ROMEO ROCCO - Tutto dal commissariato usciva la mia firma.

AVV. TRIPODI - E va be ma se tutto dal commissariato.

ROMEO ROCCO - Io posso essere a conoscenza, io posso essere a conoscenza del suntino, in alcuni casi...

AVV. TRIPODI - Ma io le ho fatto, io le ho fatto visionare una nota a sua firma da dove risulta ...

ROMEO ROCCO - E io ho indicato che non ricordo nello specifico, perché l'attività di indagine...

AVV. TRIPODI - Ma io , io gliel'ho sottoposto alla visione, io glielo ho sottoposto alla sua visione...

PRESIDENTE - E il teste ha detto che può riferirci meglio su questi il teste Giordano. Lo avremo qua il teste Giordano e potete chiedere qualsiasi particolare.

AVV. TRIPODI - Non si ricorda se sono stati fatti accertamenti su un conto in Svizzera?

ROMEO ROCCO - Ho già detto che non ricordo.

PRESIDENTE - Da quella nota risulta cosa diversa Avvocato? Me lo legga.

AVV. TRIPODI - No.

PRESIDENTE - Me lo legga.

AVV. TRIPODI - No, sto facendo soltanto, sto facendo soltanto una domanda, gli ho chiesto se si ricorda dall'interrogatorio, visto che era presente, all'interrogatorio e non voglio sottoporre l'interrogatorio perché non può entrare l'interrogatorio ...

ROMEO ROCCO - ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - Si ricorda che ha fatto due numeri di, che ha dato un numero di conto in Svizzera? Che ha fornito un numero di conto corrente bancario in Svizzera, dicendo che era contestatario con Gianluca Congiusta?

ROMEO ROCCO - Mi sembra di sì.

AVV. TRIPODI - Ecco, questo se lo ricorda.

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Perché era presente all'interrogatorio.

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Non sa che tipo di attività di riscontro è stata fatta, tipo di attività di indagine perché se ne è occupato il dottore Giordano, questo mi è sembrato di capire.

ROMEO ROCCO - Sì, e mi sembra ...

AVV. TRIPODI - Giusto? Però la circostanza che dall'interrogatorio, a cui lei era presente è uscita

questa circostanza di una contestazione del conto in Svizzera, di un conto in Svizzera con la vittima, lei ne era a conoscenza, io questo volevo sapere ...

ROMEO ROCCO - Lei mi fa una domanda e si dà una risposta, lei ha detto siccome partecipava all'interrogatorio, e ha detto il conto in Svizzera il Di Giovanni. io non posso leggere le dichiarazioni fatte dal Di Giovanni perché è ammesso come teste, le sto dicendo che mi sembra di sì. per quanto riguarda l'attività è stata svolta da altro ufficiale di PG del commissariato.

AVV. TRIPODI - Ecco, si ricorda per esempio, c'è la nota a sua firma, lasciamo ... perché c'è la nota a sua firma e quindi, ... se è stato fatto, se è stata sequestrata della documentazione in cella?

ROMEO ROCCO - Sto dicendo che è stata effettuata su disposizione del Pubblico Ministero , l'ho detto la volta scorsa nella cella di Di Giovanni una perquisizione, è stata acquisita la documentazione, fotocopiata, che poi è stata trasmessa al Pubblico Ministero. Una copiosa documentazione.

AVV. TRIPODI - Sono emerse dall'interrogatorio del Di Giovanni, a cui lei era presente, circostanze relative ad ...

ROMEO ROCCO - Potrei leggere questo atto?

PRESIDENTE - Prego Avvocato, circostanze relative? Un attimo dottore.

AVV. TRIPODI - Ad investimenti e a rapporti con il Congiusta secondo il dire di Di Giovanni, relativa ad una attività di riciclaggio?

ROMEO ROCCO - Sto dicendo che probabile che nell'interrogatorio, nel corso dell'interrogatorio ...

PRESIDENTE - Quello che ricorda in questo momento.

ROMEO ROCCO - Non mi ricordo bene.

PRESIDENTE - Anche perché questo dato non sarà utilizzato, perché verificheremo poi cosa ha detto nel carcere questo Di Giovanni.

ROMEO ROCCO - ... non mi ricordo esattamente, il Di Giovanni diceva tante cose, anche in una attività di tutte queste cose.

AVV. TRIPODI - Quindi lei non ha svolto nessun accertamento diretto su Di Giovanni?

PRESIDENTE - Come? Non ho capito Avvocato, non ho svolto nessun accertamento...

AVV. TRIPODI - Siccome io ho una nota, nessun accertamento, siccome io qui ho una nota a firma del dottore Romeo.

PRESIDENTE - Che sarebbe, riporterebbe l'esito degli accertamenti.

AVV. TRIPODI - L'esito degli accertamenti.

PRESIDENTE - Dei quali se ne è occupato ancora una volta Pubblico Ministero se verifichiamo ... è la stessa nota, se ne è occupato Giordano ci sta dicendo il teste. Possiamo chiedere a Giordano, e possiamo fare introdurre nel dibattito tutti gli elementi di questa nota. Il teste in questo momento anche se la nota è a sua firma, dice io non me ne sono occupato direttamente. Vogliamo fargliela leggere? Allora gliela facciamo leggere. Ditemi voi.

AVV. TRIPODI - Sono emerse circostanze?

ROMEO ROCCO - E' sempre quella nota.

AVV. TRIPODI - E' sempre quella nota, di cui lei non ricorda,

lei ha avuto contezza di questa nota?

PRESIDENTE - Ma quale circostanza Avvocato, della nota ne abbiamo già parlato, quale circostanza?

AVV. TRIPODI - Se lei, se io posso avere il tempo di parlare magari.

PRESIDENTE - Sta avendo tutto il tempo nel corso, una intera giornata, tra una domanda e l'altra c'è un lasso di tempo notevole e io glielo sto consentendo.

AVV. TRIPODI - Grazie Presidente.

PRESIDENTE - Perché mi rendo conto della sua attività. Ora mi dice che lei non ha il tempo no.

AVV. TRIPODI - Io non ho detto che io non ho il tempo.

PRESIDENTE - E allora.

AVV. TRIPODI - Dalla nota a sua firma, risulta un nome, Piscitello, si ricorda, se lo ricorda, se no mi dice questo accertamento l'ha fatto il dottore Giordano. Con molta tranquillità.

ROMEO ROCCO - ... Le sto dicendo, che il Presidente ha detto, mi scusi Presidente, abbiamo accertato che quella nota l'ho firmata io ma tutto il compendio che sono trenta verbali, una cosa di questi, acquisizioni di atti, è stata fatta dal dottore Giordano, quindi che io mi ricordi, io posso leggere quello che ho scritto, no che ho scritto mi è stato sottoposto e che ho firmato, perché è una attività di cui non posso riferire. Posso fare il sunto, leggendo lì, non so quanto questo può essere concludente ai fini dell'accertamento dei fatti.

io non mi posso ricordare, perché la nota è stata sottoposta alla mia firma, in alcuni casi le ho fatte io le attività di indagini, io non mi ricordo e possono essere firmati i verbali. In altri casi sono delle attività collaterali di accertamenti che risultano, processo verbale, dinnanzi a noi ufficiali di Polizia Giudiziaria e non sono io.

AVV. TRIPODI - Quindi non ricorda, ha solo firmato ... ricorda ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Il microfono Avvocato.

AVV. TRIPODI - Ricorda se avete ricevuto deleghe dal Pubblico Ministero al fine di compiere ulteriori accertamenti?

PRESIDENTE - Dopo che è stata presentata questa nota?

AVV. TRIPODI - Dopo che è stata presentata questa nota.

ROMEO ROCCO - Non ricordo.

AVV. TRIPODI - Perché io qui ho una delega ... trasmessa dal dottore Creazzo successivo a questo accertamento, è stato concluso in data 14/8/2006, ho una delega del dottore Creazzo del giorno successivo, del 15/8/2006, in cui trasmessa al commissariato di Siderno, in cui si invitava ad accertare l'esistenza di un conto in Svizzera, cointestatario, a secondo il dire del Di Giocanni tra Gianluca Congiusta e il Di Giovanni è una delega in cui venivate invitati, il commissariato di Siderno veniva invitato ad escutere anche il signor Scarfò.

PRESIDENTE - Allora rispetto a questa delega, c'è stata una successiva nota informativa?

AVV. TRIPODI - Che cosa avete fatto?

PRESIDENTE - No glielo chiedo io se le risulta a lei dagli atti, dal fascicolo del Pubblico Ministero .

AVV. TRIPODI - A me risulta questa delega, a me risulta questa delega e poi niente più.

PRESIDENTE - Almeno abbiamo un punto fermo.

ROMEO ROCCO - Per quanto riguarda, penso che nel periodo fossi in ferie io. Stavo preparando l'informativa finale. Per quanto riguarda lo Scarfò è stato sentito da lì a poco, per quanto riguarda quell'altro accertamento non le so dire.

AVV. TRIPODI - L'attività di sequestro di documentazione nella cella, l'ha curata anche il dottore Giordano?

ROMEO ROCCO - Io ritengo di parlare italiano e spero che gli altri ne parlano altrettanto.

AVV. TRIPODI - Probabilmente io non lo capisco!

ROMEO ROCCO - L'attività di perquisizione all'interno della cella è stata effettuata dalla Polizia penitenziaria di Milano.

AVV. TRIPODI - E gli esiti sono pervenuti a voi?

ROMEO ROCCO - Sì.

AVV. TRIPODI - Tutti gli accertamenti ...

ROMEO ROCCO - Sono stati.

AVV. TRIPODI - No, un attimo, relativamente alle circostanze emerse e i relativi nomi riferiti da Di Giovanni Gianluca nel corso dell'interrogatorio sono stati curati, tutti gli accertamenti sono stati fatti dal dottore Girdano.

ROMEO ROCCO - Se mi dice i nomi, se mi dice i nomi posso essere è preciso.

AVV. TRIPODI - Per esempio l'accertamento su tale Mosca Marco

l'ha fatto il dottore Giordano?

ROMEO ROCCO - Su tale?

AVV. TRIPODI - Mosca Marco.

ROMEO ROCCO - Non l'ho fatto io.

AVV. TRIPODI - L'accertamento su tale Di Grazia Elisabetta.

PRESIDENTE - Ma è stato fatto o no, le risulta a lei se è stato fatto o no? Avvocato.

AVV. TRIPODI - No risulta a sua firma.

PRESIDENTE - Hanno riferito con qualche nota, con qualche informativa?

AVV. TRIPODI - Con questa nota, a firma del dottore Romeo.

PRESIDENTE - Del dottore Romeo ma chi ... sempre di tutta questa questione se ne è occupato Giordano, comunque stiamo fino a stasera. Lei fa le domande e il teste risponde, nei termini in cui ritiene di dover rispondere. Prego.

ROMEO ROCCO - Se lì c'è l'atto in cui la persona è stata sentita ci sarà l'ufficiale di Polizia giudiziaria che l'ha sentito. Non penso di essere io, non credo, non ricordo, 450 atti ha detto, li ha contati!

AVV. TRIPODI - Di Gaetano De Felice, di Gaetano felice l'accertamento lo ha fatto lei?

ROMEO ROCCO - Presidente se ho firmato il verbale l'accertamento l'ho fatto io, se non l'ho firmato non l'ho fatto io.

AVV. TRIPODI - Ma per accertamento in esito a questa attività, lei che cosa intende? Che ha verificato i precedenti di Polizia? Che tipo di attività è stata fatta?

ROMEO ROCCO - Non l'ho, le sto dicendo che se quella nota, le sto dicendo che se quella nota il dottore Giordano, se io devo riferire delle cose per leggerle, me le dia che le leggo.

AVV. TRIPODI - Ma il dottore Giordano.

ROMEO ROCCO - E' sempre quella nota Presidente.

AVV. TRIPODI - E' sempre quella nota.

PRESIDENTE - E quindi il teste mi pare che sul contenuto di quella nota ci sta dicendo che in questo momento non è in grado di riferirci nulla, allora o sospendiamo l'udienza, facciamo leggere la nota al teste e ce la riferisce e ricorda, ma mi pare che questa è una attività inutile posto che dell'effettivo accertamento poi contenuto nella nota ci può riferire Giordano. Se poi volete mi chiede l'acquisizione al fascicolo del dibattimento.

AVV. TRIPODI - no, io volevo chiedere un'altra cosa, gli accertamenti su una nota del dottore Creazzo indirizzata da Di Giovanni al dottore Creazzo, le ha fatti lei o il dottore Giordano?

ROMEO ROCCO - Quale era la nota?

AVV. TRIPODI - Una nota indirizzata dal detenuto Di Giovanni al dottore Creazzo, li ha fatto lei?

ROMEO ROCCO - Quale?

AVV. TRIPODI - In cui chiede un colloquio con il dottore Creazzo in quanto ha conoscenza, ha elementi utili , ci sono elementi utili a sua conoscenza in merito ...

PRESIDENTE - E quindi chiedeva il Di Giovanni un colloquio al Pubblico Ministero ?

ROMEO ROCCO - (incomprensibile)

PRESIDENTE - E che accertamenti doveva fare il teste?

AVV. TRIPODI - Sono stati fatti degli accertamenti in relazione alla nota del Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Alla nota del Pubblico Ministero.

AVV. TRIPODI - Alla richiesta del Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Una richiesta che ha fatto il Pubblico Ministero non Di Giovanni.

AVV. TRIPODI - Li ha fatti lei oppure li ha fatti il dottore Giordano?

ROMEO ROCCO - Ma se lei c'ha questi accertamenti, guardi o le dico non mi ricordo...

AVV. TRIPODI - Io ho una nota a sua firma, se lei mi dice che tutti gli accertamenti...

ROMEO ROCCO - E' sempre la stessa cosa Presidente.

AVV. TRIPODI - Io glielo ribadisco, se lei mi dice che tutti questi accertamenti li ha fatti il dottore Giordano ...

ROMEO ROCCO - Gliel'ho già detto!

AVV. TRIPODI - Va bene.

ROMEO ROCCO - Mi sembra che amplifon ...

PRESIDENTE - E' da circa un quarto d'ora che ...

ROMEO ROCCO - Ne ho bisogno io.

AVV. TRIPODI - Sono dura.

PRESIDENTE - Ce l'ha detto Avvocato.

AVV. TRIPODI - Lei ha riferito di avere fatto anche degli accertamenti relativi alle società riconducibili a Scarfò Antonio.

ROMEO ROCCO - Non li ho fatti io, li ha fatti il vice sovrintendente Domenico Lupis.

AVV. TRIPODI - Ha detto che, sì però ha risposto su quella parte dicendo che era a conoscenza che sono state erogate una determinata ...

ROMEO ROCCO - Ho letto l'informativa dicendo il vice sovrintendente Lupis Domenico ha fatto questi accertamenti presso la camera di commercio e sono state inseriti nella informativa. Io ho letto l'informativa, posso rileggere l'informativa e dire 1346, 234, giorno, data e questo, questo posso fare. Questo l'accertamenti che sono stati fatti dalla ...

AVV. TRIPODI - Un attimo, un attimo, gli accertamenti sulle società riconducibili li ha fatte il sovra intendente Lupis?

ROMEO ROCCO - Li ha fa fatti il sovrintendente Lupis questi accertamenti, in quanto laureato in economia e commercio e competente in questo settore. Poi sono state inserite nella informativa, attività di indagine alla fine c'è scritto dello scrivente, informativa redatta dalla scrivente, attività di indagine e accertamenti dello scrivente e dell'allievo vice sovrintendente Domenico Lupis.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile) ...

ROMEO ROCCO - No. No.

AVV. TRIPODI - accertamenti dello scrivente ...

ROMEO ROCCO - No, sto dicendo informativa dello scrivente, attività di indagine da accertamenti dello scrivente nonché di tutta una lista di persone.

AVV. TRIPODI - E infatti quindi anche lei l'ha fatta l'attività di indagine e di riscontro?

ROMEO ROCCO - Di riscontro ...

PRESIDENTE - Avvocato il teste sta specificando quando ha partecipato personalmente agli accertamenti e quando no, e allora ce lo sta chiarendo, che significa anche lei ha partecipato? Ci ha chiarito ... e allora!

AVV. TRIPODI - (incomprensibile) allora questa attività ...
Che cosa ha fatto ... (incomprensibile) quali
accertamenti ha fatto? li ha fatti tutti Lupis? Mi
risponda.

PRESIDENTE - Dottore Romeo risponda.

ROMEO ROCCO - Quale tipo di attività potevo fare io sull'Ilas?

AVV. TRIPODI - Non lo so.

ROMEO ROCCO - Allora l'Ilas è la, allora sono andato ho visto
di fuori il capannone e ... prego?

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

ROMEO ROCCO - Sono andato e ho visto che di fuori c'era il
capannone, poi nel capannone che apparteneva all'Ilas,
non sono entrato perché non ritenevo di entrare. Quello
che mi interessava sapere era la situazione societaria,
che mi è stata fatta da un soggetto, un mio
collaboratore preparato in materia, che mi ha fornito
quei dati riscontrandoli documentalmente dalla banca
dati della Camera di Commercio, nonché della Locride
Sviluppo.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile) ...

PRESIDENTE - No accendete il microfono Avvocato. L'ha acceso.

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Ci riferirà il sovrintendente Lupis su questo
aspetto Avvocato, su questo aspetto ci riferirà il
sovrintendente Lupis, quello che sa ora in questo
momento il teste non mi interessa. Non ammetto la
domanda.

AVV. TRIPODI - Presidente.

PRESIDENTE - Andiamo avanti.

AVV. TRIPODI - Ho finito ci riferirà il sovrintendente Lupis e ci riferirà il dottore Giordano.

PRESIDENTE - Il dottore? ... Giordano. Ha concluso l'esame e il controesame?

AVV. TRIPODI - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Grazie Avvocato. Ci sono altre domande al teste? L'Avvocato Fonte in sede di controesame Avvocato Fonte e! ah no pensavo che lei volesse...

AVV. FONTE - Non ho chiesto l'esame io ...

PRESIDENTE - Infatti per questo precisavo controesame, ma le parti civili hanno domande? No. Avevamo concluso infatti, per questo.

AVV. FONTE - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Se vuole può stare seduto se le viene più comodo così, al microfono deve risultare.

AVV. FONTE -

AVV. FONTE - Ok. Senta dottore Romeo lei ha già detto più volte che l'attività economica finanziaria nella ditta dello Scarfò è stata fatta dal sovrintendente Lupis. Dato che lei ha riferito alla scorsa udienza, su questo io non ci torno chiaramente, dato che lei ha riferito alla scorsa udienza di alcune conversazioni telefoniche intercettate, tra lo Scarfò e alcuni soggetti da lei definiti fornitori.

ROMEO ROCCO - Alcuni sembrano fornitori, uno è ...

AVV. FONTE - Ecco sono stati fatti degli accertamenti al fine di stabilire se effettivamente questi soggetti fossero fornitori? Li avete interrogati a sommarie informazioni?

ROMEO ROCCO - No, non sono ...

AVV. FONTE - Non sono stati interrogati. Senta quindi presumo che non siano stati nemmeno, nemmeno, non è stato fatto alcun tipo di accertamento in relazione ad eventuali crediti che vantavano nei confronti dello Scarfò?

ROMEO ROCCO - No, non sono stati fatti questi accertamenti.

AVV. FONTE - Quindi ...

ROMEO ROCCO - comunque non dimostra dal tenore delle telefonate ... (incomprensibile)

AVV. FONTE - No non voglio sapere ,...

PRESIDENTE - No mi interessa a me però. Prego.

ROMEO ROCCO - Dal tenore della telefonata, lui dichiara delle difficoltà. Un attimo che consulto ...

PRESIDENTE - Quindi dal contenuto delle conversazioni si dovrebbe desumere questo dato.

ROMEO ROCCO - Delle conversazioni, perché lui dice mi hanno ammazzato il genero quindi, l'attività era andata male da allora ...

PRESIDENTE - No questo lo ricordo l'avevate detto la volta scorsa pure. Va bene prego Avvocato.

ROMEO ROCCO - No volevo dire per quanto riguarda il corso dei fornitori, perché mi sembra che una è addirittura la Marciacaglia.

PRESIDENTE - La che?

ROMEO ROCCO - E' della Marciacaglia, la ditta Marciacaglia ... mi sembra ... se aspetta un attimo, per essere più preciso.

AVV. FONTE - Comunque mi pare che lei ha detto che non avete escusso a sommarie informazioni queste persone?

ROMEO ROCCO - No. No. No.

AVV. FONTE - Quindi non avete neanche accertato se effettivamente c'era un credito o un debito nei confronti di queste persone, tra queste persone e lo Scarfò?

ROMEO ROCCO - No, non lo abbiamo accertato.

AVV. FONTE - Non avete fatto questo tipo di accertamento. Quindi solo dal tenore delle conversazioni voi avete, diciamo, ipotizzato che lo Scarfò fosse vessato da qualcuno?

ROMEO ROCCO - Sì.

PRESIDENTE - Fosse?

AVV. FONTE - Vessato da qualcuno, vessato nel senso sotto, sottoposto a qualcosa da qualcuno?

ROMEO ROCCO - Lui dice di essere sempre sotto ...

AVV. FONTE - Ma stiamo, per ipotesi è possibile che lui lo dica in ordine ad un altro settore, di prendere tempo, se voi non sapete il credito quando è nato nei confronti di queste persone, è possibile questa ...

PRESIDENTE - Ma mi pare di aver capito qualcosa di diverso dal tenore delle risposte fornite la volta scorsa, dal teste e credo anche oggi, mi pare di capire questo. anche perché si faceva riferimento a queste conversazioni la volta scorsa.

AVV. FONTE - Sì li ha fatti ...

PRESIDENTE - E cioè che dal, dai discorsi che ci sarebbero stati, poi li leggeremo è trascritto, tra Scarfò e alcuni soggetti risulterebbe un rapporto di debito, credito tra gli interlocutori, cosa diversa sarebbe invece la questione relativa all'estorsione di cui

parlerebbe nel corso delle conversazioni Scarfò.

ROMEO ROCCO - Voglio dire queste conversazioni che sono state inserite nelle informative, vi sono alcune che sono riferite alla Artic s.r.l. di Montelabbate Pesaro.

AVV. FONTE - Ci può dire quale è la conversazione dottore?

ROMEO ROCCO - E' quella del ... dunque ... A pagine 231 dell'informativa.

AVV. FONTE - No io non ce l'ho l'informativa ...

ROMEO ROCCO - Allora la conversazione è sull'utenza cellulare in uso a Scarfò, il verbale è il 7 marzo 2006.

AVV. FONTE - il 7?

ROMEO ROCCO - Marzo 2006, relativa alla conversazione.. del marzo, 7 marzo 2006. questa è una ditta Artic s.r.l., poi Scarfò ha refrigerazione industriale, poi c'è un'altra della Theco. ... questa c'è la conversazione tra la ... 2005, dicembre 2005 tra, non era Marciagallo, ma Donegallia, nella quale lui dice, Scarfò ... va be la versione ... la conversazione è su questioni economiche in quanto il chiamante vanta un credito. Lo Scarfò vuole chiudere perché si arrabbia, dice che l'umiliazione che riceve tutti i giorni, e poi dice, quello che posso dire che le cose non li perde, perché l'unico che perde tutto purtroppo sono io, io ci sto perdendo 40 anni di lavoro, 40 anni di lavoro, perché c'ho messo dentro, in questa iniziativa, 4 miliardi di soldi miei. Macchine bruciate, proiettili, furti, l'ultimo tre mesi fa hanno ammazzato pure a mio genero. Lei la prego di capire il mio stato d'animo. Noi abbiamo accertato Avvocato che sono state erogate queste somme da lui prese.

VOCE IN LONTANANZA.

PRESIDENTE - Ma ce ne ha parlato anche il dottor Romeo.

AVV. FONTE - Senta dal tenore, nel corso della stessa telefonata, qualche rigo più in giù, sono io, sarò io stesso che le dirò, ora ho dato incarico ad uno studio che sta, non lo so, segua un poco la televisione, c'è altre aziende che sono sotto usura delle banche, anche noi siamo sotto l'usura delle banche, per cui questo studio ... (incomprensibile) ha tirato fuori dai conteggi, c'è quasi già 200 e rotti mila euro di usura, per non parlare di anatocismo ... eccetera, eccetera, eccetera. Ho capito. Perché io non le nascondo che le avevo già detto l'altra volta dice Scarfò, risponde l'altro, no, non me lo aveva già detto. Quindi nello stesso corso della telefonata, lo Scarfò dice anche altre cose. Parla di usura.

PRESIDENTE - Delle banche.

ROMEO ROCCO - Di quella bancaria...

PRESIDENTE - Sì per comprendere poi il tenore ...

ROMEO ROCCO - Noi abbiamo accertato ...

PRESIDENTE - E di anatocismo.

AVV. FONTE - E di anatocismo è chiaro sì parla di questioni bancarie. Allora la mia domanda è questa dato che lei sul punto dice che da questa conversazione si potrebbe, potrebbe emergere che Scarfò, è possibile che Scarfò dicesse queste cose ai suoi creditori per prendere tempo? E da quanto tempo lui, diciamo era sotto debito nei confronti di questi fornitori? Lo avete fatto questo accertamento?

ROMEO ROCCO - No.

AVV. FONTE - Ecco. Quindi come ipotesi, se per esempio lo Scarfò aveva un debito nei confronti di questi fornitori rispetto a questa conversazione di tre quattro anni prima.

ROMEO ROCCO - Ma se io ho un debito e non lo onoro significa

che i soldi ...

AVV. FONTE - Mi faccia finire la domanda, è possibile che Scarfò poi dicesse anche del fatto del genere solo per prendere tempo? È possibile?

PUBBLICO MINISTERO - Presidente c'è opposizione a questo tipo di domanda, perché un conto sono le ipotesi investigative un conto le congetture.

PRESIDENTE - Ha ragione il Pubblico Ministero.

AVV. FONTE - Sì Presidente, però mi sa proprio che tutta l'udienza, sia la volta scorsa e sia diciamo in parte anche l'odierna udienza, sono esclusivamente emerse delle ipotesi investigative, che poi non sono suffragate a nulla, comunque poi ...

PRESIDENTE - Va be questo è quello che sta valutando lei Avvocato.

AVV. FONTE - Sarà pure la mia convinzione sì, poi le vedremo ...

PRESIDENTE - Certo, certo.

AVV. FONTE - Nei riscontri del caso, e vediamo per ogni cosa ci deve essere un riscontro investigativo, se no rimarrà nel campo delle ipotesi e tutti possiamo ipotizzare quel che vogliamo. Il problema è questo, dato che il teste già mi ha detto che comunque non sono stati fatti degli accertamenti al fine di risalire i debito che aveva Scarfò nei confronti di questi creditori, allora la mia domanda è questa, è solo una ipotesi la vostra a questo punto che Scarfò dicesse...

PRESIDENTE - Quale Avvocato?

AVV. FONTE - Ai fornitori e che poi fosse sotto estorsione

veramente, è una ipotesi che avete tratto da questa, da questa conversazione.

PRESIDENTE - Il teste ci ha risposto dicendo che loro hanno ritenuto che Scarfò nelle conversazioni parlasse di estorsione, perché ha fatto riferimento specifici, a danneggiamento subiti, e ad altro. Comunque dottore Romeo vuole rispondere alla domanda del ...

AVV. FONTE - No, no ha già risposto.

PRESIDENTE - Dell'Avvocato? Ma aveva risposto in questi termini. Poi tutto è immaginabile!

AVV. FONTE - Ma tenuto conto Presidente, ribadisco il concetto perché mi pare che ...

PRESIDENTE - Io mi pare di aver capito questo.

AVV. FONTE - Sì ma tutti abbiamo ...

PRESIDENTE - Quello che aveva riferito prima il teste ...

AVV. FONTE - Allora la domanda più tranquilla.

ROMEO ROCCO - Avvocato.

AVV. FONTE - E' solo dal tenore di questa conversazione voi avete dedotto che lo Scarfò fosse sotto, comunque sotto estorsione?

ROMEO ROCCO - No, anche dalle lettere.

AVV. FONTE - Dalle lettere, da quale lettere scusi?

ROMEO ROCCO - Dalle lettere che sono state inviate, dai rapporti che poi ...

AVV. FONTE - Da quali, cioè mi sa indicare quale lettere sono state inviate, se intende la sola lettera, quella che è in atti o ci sono altre lettere nei confronti dello

Scarfò?

ROMEO ROCCO - Dalla lettera inviata dalle risposte, dai ... io mi sono incontrato per quella faccenda, quando esco io al signor Oreste ci penso io. Da tutto un tenore.

AVV. FONTE - Allora lei sta facendo solamente riferimento alle lettere ...

PRESIDENTE - Sta facendo riferimento al contenuto, al contenuto della sua deposizione resa l'altro giorno, per una giornata ci ha parlato il teste.

AVV. FONTE - Io volevo sapere, dalle lettere, io non voglio sapere più cose, però qua lei fa solo riferimento alle lettere che sono state acquisite agli atti del fascicolo di questo dibattimento?

ROMEO ROCCO - Alle denunce fatte dallo Scarfò ai Carabinieri, o alla Polizia e a quelle non fatte.

AVV. FONTE - Va be sulle denunce già abbiamo...

ROMEO ROCCO - No sulle denunce sto dicendo, da questo qui si desume che c'è una attività estorsiva in atto, che ci sono le cose, a meno che ho detto ... (incomprensibile).

AVV. FONTE - Al tempo che lo Scarfò ha fatto quel tipo di denunce, di aver subito danneggiamenti, li ha fatti lei gli accertamenti in relazione a quelle denunce?

ROMEO ROCCO - No, non c'era al commissariato, alcune li ha fatti ai Carabinieri.

AVV. FONTE - Ecco e quindi lo domanderemo ai Carabinieri. La ringrazio.

ROMEO ROCCO - Prego?

AVV. FONTE - Lo domanderemo ai Carabinieri quando verranno la ringrazio.

PRESIDENTE - Ma il teste rispondeva alla sua domanda, quella di prima.

AVV. FONTE - Mi ha detto che l'ha fatto i Carabinieri,
l'hanno fatta i Carabinieri Presidente grazie.

ROMEO ROCCO - Ma lei lo sa che li ha fatti i carabinieri.

AVV. FONTE - Nessun altra domanda.

PRESIDENTE - Va bene. Ci sono altre domande?

PUBBLICO MINISTERO - Presidente, sì da parte del Pubblico
Ministero ...

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO -

PUBBLICO MINISTERO - Dottore Romeo lei prima ha ricordato che
dalla perquisizione a casa, e quella che c'era in
macchina vi erano assegni per un importo di 70 mila più
venti mila compresa i contanti, diciamo, se ricordo
bene. Quindi immagino un numero cospicuo di assegni
avete trovato?

ROMEO ROCCO - Sì un certo numero di assegni.

PUBBLICO MINISTERO - Le posso chiedere su quanti c'era questa
dicitura ricevuto da Ierinò Giorgio.

ROMEO ROCCO - .. .che poi l'ha trovato il padre di Congiusta
nella fotocopia nelle carte, quando è andato in ufficio,
infatti ci ha chiamato e sono andato, nell'ufficio che
c'era Congiusta Gianluca dietro il punto vendita, il
padre scartava le carte, guardava le carte e ha trovato
questo assegno in fotocopia e ci ha chiamato.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi stiamo parlando di un unico
assegno in fotocopia.

ROMEO ROCCO - Un unico assegno..

PUBBLICO MINISTERO - A fronte di tutti quelli che avete
trovato?

ROMEO ROCCO - a fronte di tutti quelli.

PUBBLICO MINISTERO - Senta c'erano motivi per ritenere che quella, la dicitura a penna manoscritta di cui trattiamo, era posta in che parte dell'assegno? Oppure era su questo foglio in fotocopia?

ROME0 ROCCO - Era sul .. non ricordo se era sul foglio in fotocopia dato proprio, cioè fotocopiato sulla fotocopia, l'assegno era così scritto, dato da Giorgio Ierinò.

PUBBLICO MINISTERO - Ci sono motivi per ritenere che fosse stato scritto da Gianluca Congiusta questa dicitura?

ROME0 ROCCO - Sì. dovrebbe essere lui, almeno il padre non ha avuto dubbi.

PUBBLICO MINISTERO - Senta quindi quanto lei scrive a pagina 195 della, 194 e 195 della informativa che stava consultando, cioè che il Congiusta era solito scambiare assegni , con riferimento alla figura di Giorgio Ierinò, sulla base di che cosa lo affermiamo?

ROME0 ROCCO - Ma sulla base della dichiarazione, il padre diceva che alcune volte, il padre ma anche la madre diceva che alcune volte si presentava Ierinò e gli chiedeva di scambiare degli assegni.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi sulla base di quanto ricevuto da ...

ROME0 ROCCO - Sì dai genitori.

PUBBLICO MINISTERO - Ma a verbale oppure no questo?

ROME0 ROCCO - No, in forma, informalmente.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi all'esito di tutte le attività svolte ci sono elementi oggettivi per poter affermare che Gianluca Congiusta erogaste prestiti, e soprattutto che erogasse prestiti di natura usuraria?

ROME0 ROCCO - No, non è emersa questa.

PUBBLICO MINISTERO - A proposito della scrittura privata che ha ricordato la difesa, quella di Alvaro, a seguito delle perquisizione e degli altri accertamenti sono emerse altre scritture private dello stesso tenore oltre

quella?

ROMEO ROCCO - No mi sembra di no.

PUBBLICO MINISTERO - Cambiando argomento, lei ha fatto riferimento complessivamente, anche a seguito delle domande della difesa, a due relazioni diciamo sentimentali, che comunque ... di questo genere, con due donne coniugate alla fine.

ROMEO ROCCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi abbiamo detto la Figliomeni...

ROMEO ROCCO - Figliomeni e la Trichilo.

PUBBLICO MINISTERO - E la Trichilo, oltre queste due ci sono elementi oggettivi per ritenere che vi siano altre relazioni sentimentali con donne coniugate?

ROMEO ROCCO - No, elementi, cioè ho già riferito che vi era quella fantomatica donna bionda, la quale per altro non si è riuscito a definire.

PUBBLICO MINISTERO - Non vi è stato riscontro alcuno di questo all'esito delle indagini, a parte queste due situazioni?

ROMEO ROCCO - No, non vi era altro.

PUBBLICO MINISTERO - Senta vi sono elementi oggettivi per ritenere in relazione a queste due situazioni che i rispettivi mariti fossero a conoscenza di questa relazione con il Congiusta?

ROMEO ROCCO - No. Per quanto riguarda la Trichilo è stato fatto tutto in maniera molto riservata, ... (incomprensibile) è stata sentita a verbale, quindi è stata lasciata cadere. Per quanto riguarda il Genovese, al momento in cui poi è stato sentito dal Pubblico Ministero ha saputo della cosa sicuramente successivamente.

PUBBLICO MINISTERO - Fatto salvo quanto riferito ...

ROMEO ROCCO - Precedentemente dai telefoni... dai telefoni emergeva che i rapporti erano normali, una normale vita di relazione coniugale.

PUBBLICO MINISTERO - (incomprensibile)

ROMEO ROCCO - Che non fosse a conoscenza.

PUBBLICO MINISTERO - Che non fossero a conoscenza.

ROMEO ROCCO - Che non fossero a conoscenza.

PUBBLICO MINISTERO - Nessun altra domanda grazie.

PRESIDENTE -

PRESIDENTE - Prego. Se non ricordo male, la volta scorsa, si è parlato che avete effettuato un video dei funerali di Congiusta?

ROMEO ROCCO - Sì.

PRESIDENTE - Da queste...

ROMEO ROCCO - Abbiamo effettuato un video, è stato acquisito presso la Cris Foto il video, perché il padre di Congiusta aveva dato incarico a Cris Foto di Siderno di fare le riprese fotografiche.

PRESIDENTE - E voi lo avete esaminato poi il video per verificare se potessero esserci elementi utili ai fini investigativi?

ROMEO ROCCO - E' stato un po', sì è stato un po' visionato per vedere in quella fase, chi partecipasse e chi non partecipasse. Quelli che erano attenzionati rispetto alle indagini. da premettere che stante la notorietà vi era quasi tutta Siderno.

PRESIDENTE - E quindi non avete tratto voglio dire ...

ROMEO ROCCO - No utili ...

PRESIDENTE - Elementi utili, utili spunti.

ROMEO ROCCO - No .. (incomprensibile)

PRESIDENTE - Da questo video. Lei in una parte della deposizione parlava, la volta scorsa, ma ne ha riparlato anche oggi, dell'uccisione di Salvatore Salerno.

ROMEO ROCCO - Sì.

PRESIDENTE - Ma si parlava anche di tale Agostino Salvatore o sbaglio?

ROMEO ROCCO - Agostino Salerno.

PRESIDENTE - Ah sempre Agostino Salerno, che rapporti c'erano
ecco...

ROMEO ROCCO - E' il fratello di Salvatore che viene ucciso a
distanza di un mese, in contrada Donisi, a colpi di
pistola.

PRESIDENTE - Invece parlavate la volta scorsa dei fratelli
Zimbalatti.

ROMEO ROCCO - Sì.

PRESIDENTE - Con riferimento al ritrovamento di un arsenale
di armi?

ROMEO ROCCO - Sì.

PRESIDENTE - E avete ipotizzato che i fratelli Zimbalatti
fossero fiancheggiatori in quel particolare periodo di
Salerno...

ROMEO ROCCO - (incomprensibile)

PRESIDENTE - L'informativa sarebbe...

ROMEO ROCCO - Terra di Nessuno.

PRESIDENTE - Terra di Nessuno o terra Bruciata? Mi pare che è
Terra Bruciata ...

ROMEO ROCCO - Terra bruciata è il rinvenimento delle armi.

PRESIDENTE - Ecco

ROMEO ROCCO - Mentre invece la ricostruzione dell'attività
della cosca Salerno, in carica ai fratelli Filippone e
Zimbalatti è stata fatta una informativa di reato che il
28 maggio 2007 sono stati ottenuti i provvedimenti di
custodi cautelare nei confronti dei due fratelli
Zimbalatti e Filippone.

PRESIDENTE - E l'informativa è a sua firma dottore Romeo?

ROMEO ROCCO - Sì.

PRESIDENTE - E in questa informativa voi avete riferito
dell'omicidio di Congiusta? Cioè lo avete collocato
negli stessi termini in cui ce lo state collocando ora?

ROMEO ROCCO - No, il ... nella informativa Lettere Morta era
stato inserito anche Salvatore Salerno, come capo di

una associazione in via di identificazione, 416 bis. Nella informativa Terra di Nessuno invece è stata ricostruita l'attività i reati fatto della cosca Salerno.

PRESIDENTE - Per quello che le risulta, le può risultare, prima dell'uccisione di Gianluca Congiusta si erano verificati episodi di sangue, cruenti, nel territorio di Siderno?

ROMEO ROCCO - No.

PRESIDENTE - E da quanto tempo non si erano verificati? Se non .. certo non con la precisione.

ROMEO ROCCO - Da quasi due anni, da quasi, da più di un anno.

PRESIDENTE - Poi lei ha riferito la volta scorsa dell'episodio, se ricordo bene, del danneggiamento, attentato a Ritorto, parliamo del consigliere ...

ROMEO ROCCO - Del Consigliere Vice Presidente provinciale allora, il consigliere di minoranza eletto alle provinciali.

PRESIDENTE - E riferiva che con riguarda all'omicidio di Salerno Salvatore , se non sbaglio, sarebbe stata adoperata la medesima arma o no?

ROMEO ROCCO - No. È stata utilizzata nel, nell'arsenale scoperto nella disponibilità di Zimbalatti, è stato trovato rinvenuto una kalashnicov e una sig savuer e sottoposta ad esami balistici i bossoli sono stati rinvenuti, perché contro l'abitazione di Ritorto che era pure l'abitazione di Salerno del commerciante che il negozio sulla via Corso della Repubblica in Siderno, sono stati rinvenuti dei bossoli e hanno sparato due colpi di fucile a canne mozze, più sette colpi di pistola. I bossoli rinvenuti sul luogo comparati con la Sig Savuer erano stati esplosi dalla Sig Savuer nella disponibilità degli Zimbalatti.

PRESIDENTE - Poi riferiva ancora questo che la cosca Costa , voi l'avreste identificata come una cosca che rispetto

al territorio della locride, cioè quindi a Locri sarebbe stata vicina ai Cataldo?

ROMEO ROCCO - Sì.

PRESIDENTE - Mentre la così detta cosca Cordì?

ROMEO ROCCO - Costa Cordì, dovrebbe essere appunto per questa geografia criminale, dovrebbe essere vicina ai Commisso.

PRESIDENTE - Questo vi emergeva da precedenti indagini?

ROMEO ROCCO - Da acquisizioni di Siderno Group, operazione primavera, nonché da una lettera anche, in cui parla di evitare a Curciarello di andare a Roma, perché a Roma ci dovrebbero stare gli altri. Ora a Roma è notorio che vicino ai Castelli Romani i Cordì hanno numerosi, vi sono numerosi Cordì.

PRESIDENTE - E quindi rispetto a questa autonoma cosca di cui lei ha riferito che si sarebbe formata per effetto della scissione da parte di Salerno dalla cosca dei Commisso, avete ipotizzato una possibile alleanza con qualcuno dei gruppi locresi? Anche con riferimento dico io alla missiva di cui lei prima ci parlava?

ROMEO ROCCO - Sì, no, abbiamo ipotizzato che l'atto di scissione di Salerno, utilizza questa possibilità che ha in mano, ossia la lettera, per allearsi con i Costa, e quindi riuscire ad ottenere su Siderno una leadership che già di fatto, perché i fatti emergono nella informativa Terra di Nessuno, sono ricostruiti quasi due anni di episodi delittuosi avvenuti a Siderno, tra il 2005 e il 2007. Nel 2005 l'uccisione del Salerno, quindi un'alleanza vi era tra, .. alleanza tra i Costa, i Salerno per una spartizione territoriale. Per quanto concerne eventuale alleanze con i gruppi locresi, il troppo breve la vita della cosca Salerno per poter ipotizzare. Anche perché in quel momento vi era stato l'omicidio Fortugno, quindi le cosche locresi avevano altro.

PRESIDENTE - Senta e invece per quanto riguarda l'aspetto

estorsioni, per quelle che erano le vostre conoscenze da un punta di vista investigativo, prima dell'uccisione di Congiusta, quali erano le vostre conoscenze? Cioè Siderno, le attività commerciali, le attività imprenditoriali.

ROMEO ROCCO - Le dirò Presidente...

PRESIDENTE - Come erano ... si effettuavano o no estorsioni? Chiaramente per quelle che erano le vostre conoscenze investigative, anche se vi sono state, mi interessa sapere, mi interessa sapere anche se sono state denunciate delle estorsioni o no, come era l'aspetto, per quello che a voi risultava eh!

ROMEO ROCCO - Allora per quanto, sì, per quanto riguarda l'estorsione Siderno non si differenzia dalle altre città calabrese, l'estorsione non viene denunciata, c'è soltanto l'intervento della volante di radio mobile, per spari contro una vetrina, una giostrina, una giostra incendiata...

PRESIDENTE - Quindi in occasione dei danneggiamenti ...

ROMEO ROCCO - Sì. uno dice, le denuncie, anche l'Assindustria, l'ASScommercio ha fatto una indagine sulla provincia di Reggio Calabria non esistono estorsioni denunciate. Per quanto concerne una esperienza investigativa, fa sì che determinate attività, spari contro le serrande, macchine bruciate e lasciate sul posto la tanica di benzina, fa sì che siano elementi dai quali si emerge che c'è una attività estorsiva in atto su Siderno. Queste attività estorsive su Siderno, sono state poi ricostruite e compendiate in quelle informative di cui ho citato, nel quale ovviamente sono stati sentiti alcuni anche personaggi, i quali hanno negato di essere sotto estorsione, nonostante avessero avuto la porta bucata hanno detto che non sapevano chi fosse e chi non fossero. Noi abbiamo ricostruito anche attraverso, non soltanto attraverso comparazioni balistiche ma anche

attraverso conversazioni, concitati nei momenti ...
(incomprensibile)

PRESIDENTE - e il fatto che in un periodo antecedente mi pare che lei parlava, ora stanchi siamo un po' tutti, all'uccisione di Congiusta due anni, mi diceva non avete verificato o non si sono verificati episodi di danneggiamenti..

ROMEO ROCCO - Non vi sono verificate, no indicati episodi di danneggiamento sì, erano quasi costanti episodi di danneggiamenti, denunciati oppure l'intervento della volante, io vengo, arrivo a Siderno il 15 marzo 2005. Quidni la conoscenza pregressa, io posso parlare dal 15 marzo in poi, successivo, vi erano svariate attività finalizzate, chiare attività estorsive, ma le persone sentite a verbale negavano qualunque tipo di riferimento ad attività, non sapevano spiegarsi come fosse avvenuto, tipico di soggetti sottoposti ad estorsione. Anche il proprietario, per dirle, il proprietario di una giostra che è stata incendiata e che poi abbiamo riscontrato che rientrava nell'attività del gruppo ha detto che non poteva, non sapeva, non riusciva a capire il perché volevano fare questo, anche se poi nel corso della dichiarazione diceva, sì ma anche l'anno scorso mi è successo.

PRESIDENTE - Va bene... Stiamo completando dottore è solo questione di cinque minuti... C'era una missiva, ora in questo momento non ricordo bene, di Salerno a Costa .

ROMEO ROCCO - Sì.

PRESIDENTE - In cui si dice con quello dei frigoriferi, se la ritroviamo un attimo, te la vedrai tu. Se riusciamo ad... se mi dice pure l'indicazione della lettera, noi la riscontriamo qua un attimo. ...

PUBBLICO MINISTERO - A pagina 251 commissario?

ROMEO ROCCO - Prego?

PUBBLICO MINISTERO - 251.

ROMEO ROCCO - Ma con ... non è la lettera, è la lettera di Costa, Costa Tommaso indirizza a Curciarello Giuseppe quella in cui parla di quello dei frigoriferi. Sasà mi ha mandato a dire se sono stato io e se me la vedo io con quello dei frigoriferi.

PRESIDENTE - Sì, ed è datata questa?

ROMEO ROCCO - Però mi sembra che c'è anche in quell'altra, questa è 28/1/2004, però c'è anche l'altra in cui Costa, cioè parlano ... carissimo Tommaso vengo a te con la presente lettera ...

PRESIDENTE - Questa è del 30 gennaio ...

ROMEO ROCCO - 30 gennaio.

PRESIDENTE - ... Allora questo del 28 le leggo questa parte, quella del 28, il verbale del 28 gennaio 2004, e sarebbe una missiva spedita da Costa e destinatario sarebbe Curciarello Giuseppe. ... prendo questa parte della missiva: ora ti dico quello che è successo di recente, hanno mandato una lettera a Scarfò per conto mio dicendogli che se fa, Curciarello! Allora riprendiamo la lettura, dicendogli che se fa quello che deve fare l'uccidono, in quanto io ho dato questa disposizione. Sasà mi ha mandato a dire se sono stato io e se me la vedo con quello dei frigoriferi. Ora voi questa espressione se me la vedo con quello dei frigoriferi...

ROMEO ROCCO - L'abbiamo ... a Scarfò che, ad Antonio Scarfò che ha una ditta proprio di refrigerazione ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Quindi voi avreste individuato il soggetto in Scarfò ...

ROMEO ROCCO - Quello dei frigoriferi in Scarfò.

PRESIDENTE - Per il fatto che ...

ROMEO ROCCO - L'Ilas e l'Ilar sono tutte di refrigerazione industriale, fabbricavano frigoriferi.

PRESIDENTE - C'era un altro punto in cui, in un'altra lettera

si parlava di quello dei frigoriferi o no?

ROMEO ROCCO - No, no, no.

PRESIDENTE - Non mi pare.

ROMEO ROCCO - No, no soltanto qui.

PRESIDENTE - No. Va bene. Questo volevamo sapere. D'accordo noi non avremmo altre domande per il teste, possiamo licenziare il teste? C'è bisogno di qualche chiarimento?

PUBBLICO MINISTERO - Una cosa brevissima a proposito delle due operazioni Lettera Morta e Terra di Nessuno, sulla domanda del Presidente, solo per chiarimento, vi è piena coerenza tra le due informative? Nel senso nella lettera la ... (parola incomprensibile) di Salvatore Salerno viene focalizzata per quanto riguarda l'alleanza con i Costa e nella seconda viene analizzata l'attività del gruppo? È così?

ROMEO ROCCO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi sostenete le medesime cose nelle due informative?

ROMEO ROCCO - Il discorso ... (incomprensibile)

PUBBLICO MINISTERO - Sostenete la stessa linea nelle due informative? Sì.

ROMEO ROCCO - Sì Sì certo.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie.

PRESIDENTE - Va bene. Può andare grazie dottore.

ROMEO ROCCO - Grazie a lei Presidente.

PRESIDENTE - Arrivederci. Allora per la prossima, intanto una informazione l'udienza del, quella che doveva essere la successiva udienza del 26 maggio non la possiamo tenere perché il Pubblico Ministero è impegnato però la teniamo anziché il 26 il 30 di maggio, ore di rito. 30 maggio, quindi per la scorta, revocata quella del 26 maggio e sostituiamo quella del 26 con l'udienza del 30 maggio. Quindi dobbiamo poi attivare il video

collegamento per il 30 maggio, posto che ora è scollegato D'angelo, quindi non sanno di questo mutamento di udienza, non è più il 26 ma il 30 maggio. Pubblico Ministero il 30 maggio citiamo Giordano ... Assicuriamoci che venga Giordano Pubblico Ministero per quel giorno eventualmente citiamo qualcun altro. Io mi auguro per quel giorno di poter conferire, lo dico anche alle parti l'incarico di trascrizione delle intercettazioni telefoniche ed ambientali, e ritiene la Corte anche necessario disporre sempre con attività peritale una attività di trascrizione delle missive che noi abbiamo in fotocopia manoscritte. È pur vero che forse nel fascicolo del Pubblico Ministero sono state poi trascritte ma questo ad uso del Pubblico Ministero e della Polizia Giudiziaria, la Corte ritiene necessario dare incarico, con incarico di perizia perché vengano trascritte, questo perché, per una sicuramente maggiore comodità di lettura per tutte le parti, soprattutto anche per la Corte stessa. Quindi con queste finalità, mi auguro di poterle fare alla prossima udienza che è del 30 maggio come detto, ore di rito. Per il resto il calendario rimane così, così come è.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente...

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero .

PUBBLICO MINISTERO - Chiedo scusa rimane salva la possibilità di una ulteriore produzione documentale vero? Da parte del P.M.

PRESIDENTE - Sì certo sempre per le parti, per tutte le parti, non abbiamo ...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè anche per ulteriori missive.

PRESIDENTE - ... produzione documentale, per le missive magari sarebbe opportuno, se riusciamo, io non sono sicuro che

il 30 riusciamo a conferire l'incarico ma se conferiamo l'incarico se ci sono queste altre missive diamole in un'unica soluzione, fermo restando che ...

PUBBLICO MINISTERO - Sì parlo comunque anche di

PRESIDENTE - Si possono anche .. (incomprensibile) va bene?

PUBBLICO MINISTERO - Grazie.

PRESIDENTE - Allora l'udienza è tolta.

Il presente verbale è composto da totale caratteri (incluso gli spazi):289.710

Il presente verbale è stato redatto a cura di

Il trascrittore: Deblasio Andrea

Deblasio Andrea
